P.O.F.

Piano dell’Offerta Formativa

2023/2024

Indice generale

L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO 4
I fini istituzionali 4
I principi ispiratori 4

L'AMBIENTE SCOLASTICO 5
Uno spazio distribuito nel territorio 5
I luoghi e gli spazi della didattica 5
Gli uffici 5
La cura degli ambienti 5

IL CONTRATTO FORMATIVO 6
Una condizione: il dialogo 6
L'obiettivo: il successo formativo 6
I soggetti: a) gli studenti 6
b) le famiglie 7
c) i docenti 7
d) il territorio 8

L'OFFERTA FORMATIVA 8
La risposta alla domanda di istruzione 8
Le scelte curricolari 9
LICEO SCIENTIFICO 10
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE 11
LICEO LINGUISTICO 12
LICEO ECONOMICO SOCIALE……. 13
ISTITUTO PROFESSIONALE ELETTRICI-ELETTRONICI ……. ……. 14

LE SCELTE DIDATTICHE 16
Accoglienza 16
Interventi didattici integrativi 16
Sportello Help 16
Interventi su obiettivi specifici 16
Certificazioni Linguistiche 16
Orientamento 17
Verifica degli apprendimenti e valutazione 17
Criteri attribuzione voto di comportamento 18
Crediti scolastici 20

Attività di recupero 21
Scrutini - criteri di svolgimento 22
Unità oraria di lezione 22
Integrazione alunni diversamente abili 23
Inserimento studenti con cittadinanza non italiana 23
Suddivisione anno scolastico 23

PROGETTI A.S. 2023/2024 ..... **24**

LA GESTIONE **107**
Aree con funzione strumentale 107

ALLEGATI

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

1. L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

1.1 I FINI ISTITUZIONALI

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Giovanni da Castiglione", in quanto scuola pubblica statale, assume come propri fini istituzionali l'istruzione e la formazione della persona e del cittadino.
L'istruzione è finalizzata alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, secondo i principi costituzionali e del diritto internazionale generalmente riconosciuto.
La scuola assicura il diritto al libero e pieno sviluppo della personalità dello studente, garantendo a ciascuno pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, adeguati all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
In questa dimensione formativa assume fondamentale importanza l'obiettivo di concorrere alla costruzione del senso di cittadinanza nazionale e di cittadinanza europea, nell'interpretazione attuale della loro reciproca integrazione. In tale prospettiva la cittadinanza conduce non soltanto all'assunzione di specifici diritti e doveri, ma anche alla possibilità di contribuire alla crescita politica e sociale della comunità cui si appartiene.

1.2 I PRINCIPI ISPIRATORI

La scuola è una comunità all'interno della quale ognuno ha modo di definirsi come singolo e di rapportarsi agli altri in una prospettiva di collaborazione, comunicazione aperta e solidarietà in vista di quella crescita umana e cognitiva che è il fine dell'attività formativa. Essa è informata ai valori democratici di libertà, dignità, uguaglianza della persona, sanciti dalla Costituzione Repubblicana e dalle Carte internazionali dei Diritti dell'Uomo.
Tra i diritti umani fondamentali è compreso il diritto all'istruzione, alla cui realizzazione sono chiamate a concorrere tanto la famiglia, in adempimento di un preciso dovere fissato dall'art. 30 della Costituzione, tanto la scuola, definita dalla normativa più recente come luogo di formazione e di educazione.
Per rendere effettivo il diritto all'istruzione e realizzare quell'uguaglianza sostanziale che è uno dei principi fondamentali e inderogabili della Costituzione, la scuola deve colmare le differenze di base per consentire ai giovani di apprendere conoscenze, metodi, comportamenti, valori, finalizzati alla costruzione dell'autonomia individuale e delle capacità di interagire con gli altri, affrancati dalle disuguaglianze di partenza. Alla scuola, in aderenza alla normativa sull'autonomia, spetta il compito di predisporre le condizioni in cui l'apprendimento possa avvenire. Tali condizioni realizzano l'offerta formativa, in cui sono progettati interventi educativi e didattici in relazione ai diversi contesti, alle richieste delle famiglie, alle caratteristiche individuali dei soggetti coinvolti. In quest'ambito, l'Istituto "Giovanni da Castiglione" ha individuato come condizione fondamentale per il successo formativo la costruzione di un clima relazionale fondato sul dialogo e sulla percezione di un fine comune fra studenti, famiglie e insegnanti.
Sotto il profilo operativo ciò richiede, oltre all'opera consueta di progettazione, programmazione, verifica e valutazione, un'attenzione particolare dei Consigli di classe ad individuare i casi di disagio formativo e la loro probabile causa per mettere in atto strategie di recupero.
Al diritto all'apprendimento, ribadito nell'art. 2 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", è strettamente correlata la libertà di insegnamento, affermata all'art. 33 della Costituzione che, nella proposta formativa dell'Istituto, si esprime nella valorizzazione della progettualità degli insegnanti e dei consigli di classe secondo un modello organizzativo collegiale. La collegialità, oltre ad essere un valore in sé, risponde all'esigenza della corretta funzionalità del servizio scolastico, poiché nella realizzazione di un progetto culturale e formativo, i contributi professionali individuali sono fondamentali e tra loro complementari. Pertanto, l'ambito operativo è costituito non dal singolo insegnante, ma dal Consiglio di classe, luogo dove sono concordati contenuti da sviluppare nell'insegnamento e si perseguono risultati verificabili e valutabili sul piano dell'apprendimento.

Il progetto formativo dell'Istituto trova il suo fondamento nel libero confronto delle diverse espressioni di pensiero, di coscienza, di religione che, poiché scuola pubblica, promuove e valorizza.

2. L'AMBIENTE SCOLASTICO

2.1 UNO SPAZIO DISTRIBUITO NEL TERRITORIO

L'Istituto, a seguito dell'operazione di riordino della rete scolastica effettuata nel 1999, riunisce varie scuole, distribuite in due sedi, entrambe nel Comune di Castiglion Fiorentino. In entrambe le sedi, una collocata in via Roma, nel centro storico del paese e l'altra collocata in via Madonna del Rivaio, sono distribuiti i vari indirizzi di studio: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico-Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale, Istituto Tecnico Elettrico-Elettronico e Istituto Professionale Industria e Artigianato manutenzione e assistenza tecnica articolazione elettronica.

2.2 I LUOGHI E GLI SPAZI DELLA DIDATTICA

Gli ambienti delle varie sedi sono idonei allo svolgimento delle attività didattiche, in rapporto a standard accettabili e irrinunciabili per un luogo di studio e di lavoro.
Le aule sono in buono stato, con una buona illuminazione naturale e ricambio dell'aria, le strutture sono a norma rispetto gli standard di sicurezza previsti dal D. Lgg. 81/08.
Laboratori sono presenti in tutte le sedi dell'Istituto: nella sede principale esiste un laboratorio di informatica, un laboratorio di lingue, un laboratorio di scienze e un laboratorio di fisica. Nella sede in via Madonna del Rivaio sono presenti due laboratori di elettronica e uno di informatica. Tutte le sedi dispongono di rete ADSL con varie postazioni per docenti e per studenti.
Biblioteche esistono nella sede centrale e nella sezione annessa. Più ricca è quella della sede centrale, attrezzata come aula magna ad ospitare un centinaio di persone, e dotata di strumentazione audio/video e con collegamento internet. La biblioteca centrale è aperta tutte le mattine dalle ore 9 alle 13.
L'insegnamento delle Scienze motorie e sportive e l'avviamento alla pratica sportiva si svolgono: per gli studenti dei Licei Linguistico, Scientifico e delle Scienze Umane al Palazzetto dello sport; per gli studenti dell' I.P.I.A al Villaggio del Giovane e alla Palestra di Montecchio. Per i trasferimenti al palazzetto e alla palestra e ritorno è attivato un servizio navetta.

2.3 GLI UFFICI

Gli uffici svolgono orario di servizio dalle ore 8:00 alle 14:00 e sono aperti al pubblico secondo il seguente orario: da lunedì a sabato dalle 09:00 alle 13:00; martedì pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00.
L'accesso agli uffici al di fuori dell'orario è consentito solo previo appuntamento.

2.4 LA CURA DEGLI AMBIENTI

Il numero degli studenti, l'estensione degli spazi interni ed esterni, il loro uso flessibile, rendono indispensabile un particolare rigore nella cura e nel rispetto degli ambienti. Docenti, studenti e collaboratori si assumono piena responsabilità per mantenere efficiente e in buone condizioni il patrimonio collettivo che costituisce un importante fattore di qualità della vita scolastica. Per l'anno scolastico in corso sono state individuate le misure da attuare per prevenire il rischio di contagio da Covid nel pieno rispetto delle ordinanze ministeriali (vedi allegato)

3. IL CONTRATTO FORMATIVO

3.1 UNA CONDIZIONE: IL DIALOGO

Studenti, famiglie, docenti e territorio costituiscono, in quanto soggetti, la struttura portante di un sistema formativo integrato. Gli obiettivi dell'intervento didattico-educativo della scuola devono essere perseguiti con un Progetto da realizzare attraverso strategie realizzabili, che siano programmate, concordate, trasparenti e verificabili. Sono questi i presupposti del patto formativo che si perfeziona con l'accettazione congiunta del Progetto e che, sebbene privo di valenza giuridica, ha come effetto l'impegno per ciascun soggetto a contribuire in modo operativo alla gestione organizzata del sistema scolastico.

Condizione necessaria per lo sviluppo di processi interagenti è il dialogo, onde creare le possibilità dell'incontro e della mediazione tra le componenti che, pur con il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica, sono mosse ad agire dal medesimo fine: l'istruzione e la formazione.

Il dialogo permette di delimitare con precisione gli ambiti di competenza e le necessarie assunzioni di responsabilità, delineando con chiarezza il ruolo e le funzioni che ciascun soggetto è chiamato a rivestire per il conseguimento di un percorso formativo frutto di intenzionalità e improntato alla reciprocità.

3.2 L'OBIETTIVO: IL SUCCESSO FORMATIVO

Obiettivo comune a tutti i soggetti coinvolti nell'interazione educativa è il raggiungimento del successo formativo, in coerenza con le finalità generali del sistema di istruzione e con la necessità di introdurre elementi funzionali al miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento. A tale proposito il Regolamento per l'Autonomia (DPR275/99) affida alle scuole il compito di adeguare i tempi dell'insegnamento e lo svolgimento delle singole discipline al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli studenti.

Il successo formativo è quindi l'esito di una scuola attenta ai processi educativi, ricca di proposte, i cui interventi si integrano e si raccordano sulla base di una didattica orientante, aperta anche agli interessi e alle motivazioni espresse dagli studenti. Ne consegue che per successo formativo si intende il consolidamento e l'ampliamento di conoscenze e di competenze, la messa a fuoco di capacità, il saper scegliere con consapevolezza.

3.3 I SOGGETTI

a. Gli studenti:

- Diritti e doveri

Lo studente esercita concretamente il proprio diritto all'apprendimento nel momento dell'iscrizione, quando sottoscrive con la scuola il patto formativo, inteso come esplicito impegno reciproco a realizzare il percorso scolastico attraverso adeguate strategie didattiche messe in atto dai docenti e, necessariamente, con il suo responsabile comportamento. In quanto studente, si avvale di diritti e assume precisi doveri, esplicitati nello Statuto delle studentesse e degli studenti (artt. 2 e 3).

Allo studente sono riconosciuti i seguenti diritti:

- il diritto ad apprendere in libertà, senza condizionamenti ideologici, religiosi e culturali;
- il diritto alla continuità dell'apprendimento, in coerenza con lo sviluppo delle capacità, con i risultati raggiunti e con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano di studi;
- il diritto ad una prestazione didattica individualizzata in relazione ai soggetti portatori di handicap;
- il diritto all'innovazione didattica nel processo di insegnamento-apprendimento, nell'adeguamento della proposta didattica ai bisogni formativi di una realtà culturale, sociale ed economica complessa ed in rapida trasformazione;
- il diritto alla riservatezza, nel senso che ogni informazione sulla propria persona, sulla propria famiglia, sulle proprie condizioni socio-economiche e su ogni altro elemento di carattere personale può essere chiesto dalla scuola solo per ragioni istituzionali in conformità alla legge vigente;

- il diritto alla trasparenza dei processi scolastici, nella esplicitazione e nella chiara informazione delle scelte operate dal Consiglio di classe e dal singolo docente in ogni fase del lavoro scolastico.
Tra i doveri, di particolare rilevanza sono gli obblighi di frequenza regolare e di applicazione nello studio, di rispetto delle persone e degli ambienti.
In questo contesto va recepito il Regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento d'Istituto, che costituisce un insieme di disposizioni che vanno rispettate in quanto comprese e condivise in coerenza con i principi che sono a fondamento della vita all'interno della scuola, intesa come luogo di formazione, di educazione, comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale.

b. Le famiglie

- Le aspettative

La scuola si pone il problema di interpretare le aspettative delle famiglie nei suoi confronti, cogliendole dalle varie occasioni d'incontro che caratterizzano la vita scolastica e leggendole alla luce delle complesse dinamiche del contesto sociale attuale. Le richieste che le famiglie fanno alla scuola sono molteplici e condizionate dai rapidi mutamenti della società: esse vanno, in primo luogo, nella direzione dell'acquisizione di saperi e di strumenti fondamentali sia nella lettura della realtà contemporanea che nella acquisizione di competenze adatte ad una società in continua evoluzione; in secondo luogo, si indirizzano verso un ambiente educativo arricchente che contribuisca in modo positivo ed equilibrato alla formazione umana, civile e culturale dei ragazzi.

- La partecipazione attiva

Perché la scuola possa rispondere a queste aspettative è necessario che si costituisca un rapporto positivo tra scuola e famiglia, basato sulla condivisione delle finalità del progetto formativo e sulla collaborazione educativa.
La costruzione nell'ambiente scolastico di un clima educativo favorevole richiede un'assunzione di responsabilità sia da parte degli insegnanti, sia degli allievi, sia delle famiglie chiamate a collaborare con la scuola nell'attenzione al processo evolutivo dell'adolescente nel contesto scolastico. La collaborazione si realizza con la partecipazione attiva alle diverse fasi della vita scolastica, conoscenza della programmazione del Consiglio di classe, partecipazione attraverso i rappresentanti nei diversi organi collegiali, dialogo con gli insegnanti nelle ore di ricevimento e nei colloqui previsti, attenzione alla puntualità, alla frequenza, al rispetto delle consegne, alla cura dell'ambiente. L'Istituto chiede alle famiglie degli iscritti un contributo annuale, attraverso il quale possa realizzare iniziative che arricchiscono e integrano il percorso di studio.

c. I docenti

L'attuazione del contratto formativo proposto dall'Istituto richiede che i singoli docenti operino in modo collaborativo. Lo stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione è favorito da molteplici modalità di collegamento che coinvolgono gli insegnanti a diversi livelli e richiedono competenze plurime e differenziate. Lo stile collaborativo trova espressione nei seguenti luoghi:
- nel Collegio i docenti deliberano gli orientamenti generali;
- nei Dipartimenti elaborano i curricoli disciplinari fissandone gli obiettivi, le competenze, i contenuti, i metodi, gli strumenti di verifica; progettano le attività di formazione in servizio;
- nei Consigli di classe coordinano le competenze professionali necessarie a realizzare gli orientamenti espressi dal Collegio e dai Dipartimenti, verificano i processi di apprendimento della classe, valutano i risultati e, in relazione a questi, propongono eventuali aggiustamenti;
- nei gruppi di lavoro e di ricerca studiano i problemi emersi, elaborano ipotesi di intervento o soluzione e modalità di verifica, per valutare processi e risultati.
Lo stile collaborativo si rafforza ulteriormente attraverso figure incaricate di specifiche funzioni di coordinamento, di gestione e organizzazione.
L'aggiornamento e la formazione in servizio costituiscono un carattere essenziale della professionalità docente, che l'attività scolastica stessa favorisce, fornendo stimoli frequenti e opportunità formative.

Oggetto di aggiornamento e di autoformazione sono sia le discipline che la dimensione psicopedagogica e didattica.
L'aggiornamento trova innanzitutto la sua collocazione nei Dipartimenti disciplinari, luoghi di innovazione, di riflessione e progettazione collegiale. Occasione di crescita è, inoltre, l'attività di programmazione svolta dal Consiglio di classe, che consente la circolazione di idee e di apporti culturali attraverso la loro concretizzazione in progetto.

d. Il territorio

La situazione economica del territorio orienta la propria ripresa su due direzioni precise: lo sviluppo tecnologico, con la nascita di aziende piccole ad alta organizzazione tecnologica e la risorsa turistica, che sta rapidamente affermandosi come una delle voci più interessanti nel panorama economico della zona. A questa si lega una vita culturale sempre più vivace, sia per l'esistenza nei centri maggiori di teatri, auditorium, scuole di musica, gruppi teatrali, sia per la presenza, a Castiglion Fiorentino e a Cortona, di due sedi di università statunitensi. Molto attivo è ovunque il volontariato.
La scuola è attenta a tutte le realtà presenti, e intrattiene rapporti con le Istituzioni pubbliche e gli Enti locali. L'Osservatorio Scolastico Provinciale, attivato dall'Amministrazione provinciale di Arezzo, che fornisce rapporti periodici non solo sui problemi e le emergenze, ma anche sulle tendenze in atto nel settore della vita sociale, rappresenta un utile strumento di diagnosi e di progettazione.

4. L'OFFERTA FORMATIVA

4.1 LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI ISTRUZIONE

Uno dei compiti più impegnativi che la scuola è chiamata ad affrontare in quest'inizio di nuovo secolo è sicuramente la formazione dei giovani ad una nuova forma di cittadinanza, che favorisca la loro integrazione in un insieme di comunità concentriche in senso culturale e giuridico-sociale, quali cittadini di una comunità, che è il luogo più elementare per la crescita democratica e culturale, cittadini di una Regione, che sta diventando sempre più luogo decisivo di affermazione della volontà politica collettiva, cittadini di uno Stato, la cui unità e identità costituiscono prezioso patrimonio di memoria, cittadini dell'Europa, casa comune in cui vivere e circolare, cittadini del mondo, che vuole riconoscersi in valori comuni di pace, sviluppo economico e democratico, rispetto della persona e dei diritti umani, dell'ambiente.
Questa identità complessa, cui i giovani devono essere preparati per crescere come cittadini consapevoli dei propri diritti e delle conseguenti responsabilità, richiede un forte impegno nel rinnovamento non solo dei valori, dei saperi e delle competenze, ma anche dello stile educativo nel suo complesso.
È importante che la scuola sia «luogo di cittadinanza democratica», che contempli nel suo progetto educativo attività ed esperienze di partecipazione fondata sul valore del pluralismo e del rispetto della diversità.
L'autonomia scolastica favorisce la responsabilizzazione e la partecipazione degli studenti alla vita scolastica, l'ascolto delle loro proposte, la creazione di spazi adeguati alla crescita democratica e all'esercizio attivo di diritti e responsabilità, la promozione di una cultura del dibattito e la legittimazione di punti di vista diversi.
Nell'ambito del curricolo, tutte le discipline - pur con diversa valenza tematica - possono essere aperte alla dimensione della diversità e dell'intercultura. La costruzione di un curricolo scolastico presuppone sempre una teoria di giustificazione, di finalizzazione del progetto. Occorre incentrare i curricoli sulla missione formativa della scuola come progetto in cui favorire e promuovere la dimensione dell'autonomia e della responsabilità dei giovani per aiutarli a vedere e pensare al futuro da protagonisti di un proprio progetto di vita. Fondamento pedagogico ineludibile appare pertanto l'esigenza di promuovere la capacità creativa e progettuale, diversa da quella proposta dal modello dominante, per suscitare atteggiamenti di partecipazione critica alla vita democratica.

Le capacità fondamentali che la scuola si impegna a fornire, in rapporto alle attitudini ed esperienze diverse per età e mentalità degli studenti, si possono sintetizzare in:
- orientamento cognitivo e operativo nel mondo naturale e sociale in cui lo studente vive;
- sviluppo di capacità critiche intese a recepire, strutturare e criticare argomenti e discorsi;
- conoscenza dei processi produttivi della società per progettare il proprio futuro culturale e professionale;
- acquisizione di una *forma mentis* capace di comprendere il valore della tradizione storica in rapporto al contesto culturale e sociale della vita contemporanea.

Per rispondere alla nuova domanda educativa la scuola è impegnata a divenire sempre più un laboratorio multiculturale per dare segni e percorsi di orientamento nella complessità della società tecnologica, elaborando una didattica, basata sull'acquisizione di nuove competenze, intese a valorizzare le risorse umane. «Imparare ad imparare» diventa quindi la competenza matrice di tutte le competenze.
La scuola condivide gli orientamenti emergenti a livello europeo per una globalizzazione del curricolo, che si basano su tre affermazioni di principio:
L'avvenire della cultura si fonda sulla capacità di dare ai giovani chiavi di lettura della realtà, senza mettere in discussione i valori di fondo: cittadinanza, multiculturalità, democratizzazione come processo.
L'opzione fondamentale per il sistema scolastico è la promozione di *mens et manus*, teoria e prassi, sapere e saper fare, unità di arte e ragione, creatività e razionalità.
L'elemento valoriale del processo educativo e formativo è l'uomo inteso come l'orizzonte irrinunciabile per lo sviluppo della persona colta anche nella sua specificità.
A questo si aggiunge l'innovazione introdotta nella scuola dall'uso delle nuove tecnologie, che promuovono processi comunicativi, di apprendimento e di progettazione didattica che non sono unicamente strumentali, ma portano a nuovi modelli culturali e comportamentali, di cui è impossibile non tenere conto.

4.2 LE SCELTE CURRICOLARI

A seguito della riforma della scuola superiore (L. 133/2008) nell'Istituto sono attivati i seguenti corsi:

- Liceo scientifico
- Liceo scientifico – Scienze Applicate
- Liceo linguistico
- Liceo economico-sociale
- Istituto professionale elettrico-elettronico

Gli indirizzi liceali del nuovo ordinamento si articolano con un primo biennio costituito da 27 ore settimanali, da un secondo biennio costituito da 30 ore settimanali ed un quinto anno costituito da 30 ore settimanali.
In particolare: «i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei…")».
Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:
• lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
• la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
• l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
• l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
• la pratica dell'argomentazione e del confronto;
• la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

• l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.
Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.
La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'Offerta Formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.
Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

LICEO SCIENTIFICO

«Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (art. 8 comma 1)».
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il Liceo scientifico approfondisce la cultura liceale nella prospettiva del rapporto fra la tradizione umanistica ed i saperi scientifici. Risulta rafforzata l'area matematico-scientifica.

PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		V anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio; ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra. N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO – Scienze Applicate

L'indirizzo Scienze applicate si caratterizza per sviluppare nello studente la consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti. Il potenziamento del quadro orario nelle discipline scientifiche, in particolare le Scienze, permette una didattica che si fondi sull'attività laboratoriale, consentendo allo studente di elaborare l'analisi critica dei fenomeni osservati, di riflettere sulla metodologia e sulle procedure sperimentali e comprendere quali strategie abbiano favorito la scoperta scientifica. Attraverso le sue attività, l'insegnamento di Informatica potenzia la formazione di competenze logiche proprie e trasversali alle discipline scientifiche e la
comprensione del ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

• aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
• essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
• saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		V anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra. N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
• avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
• avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
• saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
• riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
• essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
• conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;

• sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Il Liceo linguistico approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza coordinata di più sistemi linguistici e culturali. Nel Liceo Linguistico viene rafforzato l'insegnamento delle lingue straniere con particolare riferimento alla terza lingua.

PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		V anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua; **con Informatica al primo biennio; ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra. N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO ECONOMICO-SOCIALE

«Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane (art. 9 comma 1)».

Opzione economico-sociale

«Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali (art. 9 comma 2)». Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

• conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

• comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
• individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
• sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici;
• utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
• saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
• avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il Liceo delle scienze umane - Opzione economico-sociale approfondisce studi giuridici ed economici - sociali al fine di assecondare le vocazioni degli studenti interessati ad acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		
	I	II	III	IV	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia; **con Informatica al primo biennio; ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra. N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

ISTITUTO PROFESSIONALE ELETTRICO-ELETTRONICO

L'istituto professionale secondo il nuovo ordinamento ha la durata di cinque anni, è suddiviso in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sosterranno l'esame di stato e conseguiranno il diploma di istruzione professionale. Al termine del terzo anno è previsto un diploma di qualifica, sulla base del progetto Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Toscana. Il percorso IeFP consente un potenziamento dell'area tecnico pratica di indirizzo a partire dal 1 anno di studi, questo permette di aumentare di un'ora di lezione settimanale i laboratori tecnologici in 1 e 2 classe e di 2 ore

in 3 classe. Di introdurre Tecnica Professionale sin dalla prima e seconda classe e di potenziare manutenzione ed Assistenza Tecnica in 3 classe.

L'istituto professionale castiglionese sviluppa competenze nel settore elettrico ed elettronico, con l'obiettivo di un inserimento nelle aziende del territorio che operano nel settore. A tal fine prevede percorsi di alternanza scuola lavoro per gli studenti delle classi 4e e 5^{e}durante l'anno scolastico, oltre che tirocini formativi estivi presso aziende specifiche del settore. A conclusione del percorso quinquennale lo studente dovrà essere in grado di:

- comprendere, interpretare ed analizzare schemi ed impianti;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, ed eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

PIANO DI STUDI

		1° biennio		2° biennio		V anno
		I	II	III	IV	
area comune	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia, cittadinanza, costituzione	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della Terra e Biologia	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
area di indirizzo	tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
	Fisica, chimica e laboratorio	2+2	2+2			
	Tecnologie dell'Informazione della Comunicazione	2	2			
	Laboratori ed esercitazioni pratiche	3	3	4	3	3
	Tecnologie elettrico elettroniche			5	4	3
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3	5	8
	Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
	Totale ore	32	32	32	32	32

5. LE SCELTE DIDATTICHE

L'autonomia scolastica ruota intorno ai due termini, flessibilità e modularità, che sono da considerarsi come strumenti per passare da un fare scuola «omogeneizzato», uguale per tutti, a un fare scuola «individualizzato», in grado di cogliere le diverse domande di apprendimento e formazione che gli studenti, il territorio e la società nel loro insieme pongono alla scuola. La flessibilità dei curricoli permette di tenere sotto controllo quelle aree critiche che sono determinate da disagio, disabilità, diversità, condizioni che si verificano con crescente frequenza. Per rispondere a bisogni, che sono fortemente individualizzati, l'Istituto interviene secondo le seguenti linee procedurali:

Accoglienza – I primi giorni dell'anno scolastico sono utilizzati per favorire l'inserimento dei nuovi studenti, attivare un processo di socializzazione ed orientamento all'interno della scuola, valutare i loro livelli di competenze, conoscenze e capacità, recuperare alcune strumentalità necessarie e stimolare lo spirito di appartenenza.

Interventi didattici integrativi – La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e per la prevenzione della dispersione scolastica, attraverso interventi didattici attivati su iniziativa di ogni singolo Consiglio di classe relativamente alle discipline in cui s'individuino per alcuni studenti difficoltà ed esigenze di intervento. Corsi di sostegno possono essere attivati per classi intere in caso di classi terminali o quando si presentino situazioni accertate e documentate di particolare necessità. Vengono pure realizzate, nell'ambito delle risorse dell'Istituto, offerte formative aggiuntive e integrative finalizzate a una formazione culturale e professionale qualificata.

Sportello didattico HELP – Allo sportello possono accedere sia studenti che, individuate le proprie carenze, desiderano un intervento disciplinare specifico e sollecito, sia studenti che intendono approfondire tematiche da loro ritenute di particolare interesse.

Interventi su obiettivi specifici – Tali interventi possono consistere sia nella realizzazione di particolari progetti (di conoscenza delle lingue straniere e di conoscenza delle tecnologie informatiche e multimediali, con possibilità di accedere a certificazioni europee, per tali campi, di educazione alla legalità, di educazione stradale, di educazione alla salute, di attività sportiva), concordati anche con altri Enti, sia nella promozione di iniziative per l'inserimento e l'integrazione degli studenti extracomunitari e per la prevenzione della dispersione scolastica, nell'adozione di curricoli personalizzati rivolti agli studenti in situazione di handicap.

Certificazioni linguistiche – Le certificazioni linguistiche europee rappresentano da anni un "passaporto" valido e riconosciuto per il mondo del lavoro e per le università. Pertanto, il nostro istituto si prefigge, da anni ormai, lo scopo di preparare gli studenti al raggiungimento delle competenze linguistiche riconosciute in ambito europeo e certificabili. I corsi offerti dal nostro istituto sono destinati a tutti gli alunni che vogliono prepararsi agli esami per le certificazioni linguistiche europee nelle varie lingue di studio. Gli alunni del Liceo Linguistico sono di solito impegnati in tutte le certificazioni relative alle lingue studiate. Si prevedono vari livelli di competenza raggiungibili, dal livello B1 per la terza lingua al livello B2 per la prima e la seconda lingua. Per gli studenti degli altri corsi, invece, si prevede il conseguimento del livello B2 (Liceo Scientifico e Liceo Scienze Umane: inglese) e livello B1 (Liceo Scienze Umane: inglese e francese)
Dall'a.s.2010-2011 l'Istituto è centro UCLES (University of Cambridge Examination Syndacate) per gli esami di certificazione europea per la lingua inglese.
Dall'a.s.2021-2022 l'Istituto è centro TRINITY ed è stato attivato l'Esame Trinity per il biennio dei licei e del professionale.

Orientamento – Sono promosse iniziative già nelle classi quarte per indirizzare gli studenti verso scelte formative o lavorative più consapevoli, tenendo conto della nuova flessibilità del sistema didattico accademico e rafforzando il collegamento con l'Università, le imprese e gli Enti locali. In particolare, per il biennio finale dell'Istituto professionale e per il Liceo delle Scienze Sociali sono previsti particolari stages come momenti di preparazione specifica aderente alle discipline caratterizzanti.

Verifica degli apprendimenti e valutazione– Il problema della valutazione rientra in un quadro di interazioni tra progettazione, verifica e valutazione e presuppone una convergenza di fini pedagogici e di criteri metodologici e didattici all'interno di ogni Consiglio di classe.
La valutazione terrà conto dei livelli minimi di apprendimento, dei percorsi di apprendimento e del comportamento scolastico. Si tratta di un'operazione non riconducibile a soli calcoli aritmetici e nella quale intervengono obiettivi di diversa natura e complessità.
Il Consiglio di classe, in ultima analisi, deve pronunciarsi in merito alla possibilità di successo o insuccesso del singolo studente se inserito nella classe successiva. Questo lascia comprendere la necessità di fare riferimento, per la promozione, ad obiettivi di tipo cognitivo e di tipo comportamentale. Occorre distinguere tra biennio e triennio in rapporto alle diverse funzioni che rivestono.
La valutazione nel biennio sarà di tipo orientativo e finalizzata all'individuazione delle potenzialità espresse, delle difficoltà e dei percorsi di recupero, oltre che dei risultati ottenuti. Il criterio discriminante tra successo ed insuccesso sembra quindi individuabile nella situazione in cui esistano diffuse o gravi insufficienze ed emergano elementi negativi in merito alla partecipazione, all'impegno e al metodo di studio. Il triennio, per la sua duplice finalità, di scuola professionalizzante e ulteriormente maturante, deve considerare come prevalente elemento di distinzione tra successo ed insuccesso scolastico l'aspetto cognitivo, con particolare riferimento alle discipline di indirizzo.

Il Collegio dei Docenti è competente in materia didattica, elabora gli indirizzi educativi generali, traccia le linee essenziali della programmazione annuale, fissa una griglia di valutazione per tutti gli indirizzi, distinguendo la valutazione delle prove pratico/scritte e delle prove orali effettuate durante il trimestre ed il pentamestre ed individuando una griglia di valutazione per l'adempimento degli scrutini:

5.1 INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE IN /10 DA INSERIRE NEL REGISTRO ELETTRONICO

- prove scritte

voto	*conoscenze*	*competenze*	*capacità*	*obiettivi*
3	nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio			non raggiunti
4	frammentarie, imprecise e lacunose	applica qualche conoscenza solo se guidato	mostra difficoltà ad orientarsi	
5	parziali, approssimative con varie imprecisioni	applica conoscenze minime, ma compie vari errori	coglie informazioni, ma analisi e sintesi sono approssimative, rielabora con varie imprecisioni	parzialmente raggiunti
6	minime, generiche, con qualche imprecisione	applica le conoscenze minime	coglie informazioni, compie semplici analisi e sintesi, rielabora in modo complessivamente corretto	appena raggiunti
7	complete ma non adeguatamente approfondite	applica le conoscenze ma con qualche imperfezione	coglie informazioni e correla-zioni, compie analisi e sintesi e rielabora in modo corretto	raggiunti
8	complete e approfondite	applica con correttezza le conoscenze	coglie informazioni e correla-zioni, compie analisi e sintesi e rielabora in modo corretto e approfondito	
9	ampie e approfondite	applica in modo autonomo e	coglie informazioni e correla-zioni,	pienamente

		corretto le conoscenze	compie analisi e sintesi e rielabora in modo approfondito e critico	raggiunti
10	eccellenza			

- prove orali

voto	*descrittori*	*obiettivi*
3	assenza di elementi significativi per poter formulare un giudizio	non raggiunti
4	conoscenza carente o molto frammentaria degli argomenti significativi. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella esposizioneframmentarie, imprecise e lacunose	
5	conoscenza incompleta e generica degli argomenti fondamentali. Comprensione parziale con incertezze ed esposizione difficoltosa	parzialmente raggiunti
6	conoscenza degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali, esposizione complessivamente chiara	appena raggiunti
7	conoscenza sicura degli argomenti fondamentali ed esposizione chiara e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati	raggiunti
8	conoscenza approfondita degli argomenti, esposizione chiara e appropriata. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. complete e approfondite	
9	conoscenza approfondita degli argomenti, esposizione chiara, appropriata e personale. Capacità di cogliere anche problematiche complesse e di organizzare le conoscenze	pienamente raggiunti
10	eccellenza	

5.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento d'Istituto, il Collegio dei docenti adotta quanto segue:

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è attribuito sulla base della seguente griglia (contente i parametri di valutazione, i punti attribuibili per ciascun parametro e i relativi descrittori) e della successiva tabella di conversione:

	Punti	***Descrittori***
Frequenza *	5	Frequenta regolarmente le lezioni
	4	Assenze: >7% – ≤12%
	3	Assenze: >12% – ≤15%
	2	Assenze: >15% – ≤20%
	1	Assenze: >20%
Puntualità	5	Puntuale e scrupoloso nel rispetto degli orari
	4	Ingressi in ritardo: ≥ 3% – <6%
	3	Ingressi in ritardo: ≥6% – <9%
	2	Ingressi in ritardo: ≥9% – <12%
	1	Ingressi in ritardo: ≥12%

Partecipazione	7	Segue sempre con attenzione e interesse le varie attività, interviene in modo propositivo, ha cura del materiale scolastico ed è sempre puntuale nello svolgimento dei compiti per casa.
	6	Segue con attenzione e interesse le varie attività, interviene in modo propositivo, ha cura del materiale scolastico ed è puntuale nello svolgimento dei compiti per casa.
	5	Segue con attenzione e interesse le varie attività, ha cura del materiale scolastico ed è puntuale nello svolgimento dei compiti per casa.
	4	Segue con attenzione, anche se a volte non sempre con il necessario interesse. Generalmente ha il materiale scolastico e svolge i compiti per casa
	3	Segue con attenzione, anche se a volte non sempre con il necessario interesse. Non sempre ha il materiale scolastico e non sempre è puntuale nello svolgimento dei compiti per casa.
	2	Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse. Va richiamato alla cura del materiale scolastico e alla puntualità nello svolgimento dei compiti per casa.
	1	Non partecipa, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse. Non è puntuale nello svolgimento dei compiti per casa e questi risultano sempre poco curati.
Condotta	5	Sempre corretto, educato, responsabile nell'impegno
	4	Sempre corretto, educato, complessivamente costante nell'impegno
	3	Non sempre corretto ed educato e discontinuo nell'impegno
	2	Si è comportato varie volte in modo non corretto e si sono resi necessari provvedimenti disciplinari
	1	Spesso scorretto, poco responsabile e/o con provvedimenti disciplinari
Provvedimenti disciplinari	5	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare
	4	Alcuni richiami verbali e massimo una ammonizione scritta
	3	Più ammonizioni scritte
		da 1 a 5 giorni di sospensione complessivi. Le sospensioni oltre un giorno comportano il voto 7/10 in comportamento, a prescindere dal punteggio ottenuto.
		Oltre 5 giorni di sospensione. Le sospensioni oltre 5 giorni comportano automaticamente il voto 6/10 in comportamento, a prescindere dal punteggio ottenuto.
Responsabilità civica	5	Mancate timbrature: <3%
	4	Mancate timbrature: ≥ 3% – <6%
	3	Mancate timbrature: ≥ 6% – < 9%
	2	Mancate timbrature: ≥ 9% – <12%
	1	Mancate timbrature: ≥ 12%

* Onde non penalizzare gli studenti che effettueranno numerose assenze per seri motivi di salute, il Consiglio di Classe procederà ad un esame delle relative giustificazioni

Il punteggio ottenuto sarà trasformato in decimi secondo la seguente tabella di corrispondenza:

Valutazione in /10

Punti p (max 32)	*voto*
p ≥ 28	10/10
25 ≤ p <28	9/10
20 ≤ p <25	8/10
p <20	7/10
p inferiore a 20 + sanzioni disciplinari gravi (sospensione)	6/10

5.3 Credito scolastico

In applicazione del D.M. 42/2007 aggiornato al D. Lgs. 62/2017 e norme successive viene attribuito il credito scolastico sulla base dei seguenti criteri:

Fasce di credito			
Media	*Banda oscillazione*		
	Classe 3	Classe 4	Classe 5
M<6			**7-8**
M=6	**7-8**	**8-9**	**9-10**
6<M≤7	**8-9**	**9-10**	**10-11**
7<M≤8	**9-10**	**10-11**	**11-12**
8<M≤9	**10-11**	**11-12**	**13-14**
9<M≤10	**11-12**	**12-13**	**14-15**

Il Consiglio di Classe attribuisce il credito tenendo conto inoltre di quanto segue:

	entro la banda di oscillazione	*credito scolastico*
tutti gli indirizzi	studenti con media allo scrutinio finale = **+ 0,50**	Massimo della banda
	studenti con media allo scrutinio finale ≥ **9,01**	Massimo della banda
tutti gli indirizzi	studenti con sospensione del giudizio o ammessi all'esame con un'insufficienza	Minimo della banda

Professionale	Studenti con risultato particolarmente positivo allo stage come da registro del tutor aziendale o scolastico	Massimo della banda

Alla media dei voti va aggiunto il credito formativo *(da sommare alla media risultante dai voti conseguiti):*

LICEI scientifico, scientifico, scienze applicate, linguistico e delle scienze umane

Certificazione linguistiche o ECDL	+ 0,40
Attività formative promosse dalla scuola	+ 0,25
Risultati conseguiti in competizioni relative al corso di studi	+ 0,15
Attività non promosse dalla scuola ma di levatura culturale rispetto al corso di studi	+ 0,10

ISTITUTO PROFESSIONALE

Certificazione linguistiche o ECDL	+ 0,40
Attività formative promosse dalla scuola	+ 0,25
Risultati conseguiti in competizioni relative al corso di studi	+ 0,15
Attività non promosse dalla scuola ma relative all'ambito professionale	+ 0,10

I punteggi sopra indicati non possono mai portare, secondo quanto previsto dalle norme, al passaggio ad una fascia superiore.

5.4 ATTIVITÀ DI RECUPERO

In ottemperanza all'O.M. 92/07 e della normativa successiva, viene definito quanto segue:

Criteri didattico- metodologici:

- Analisi dello stato di preparazione generale degli studenti;
- Individuazione di specifiche carenze di preparazione;
- Accertamento di difficoltà di apprendimento;
- Accertamento di carenze di motivazione;
- Individuazione dei motivi che stanno alla base di prestazioni scadenti o comunque non rispondenti alle aspettative degli alunni;

Criteri organizzativi:

L'organizzazione dei corsi terrà conto dei seguenti punti:

a) Composizione di norma di gruppi di studenti, organizzati per classi parallele, non superiori alle dodici unità

b) Utilizzo in via prioritaria di docenti interni
c) Realizzazione di corsi per le discipline o le aree disciplinari in cui si registrino valutazioni insufficienti, tenendo conto del seguente ordine: - discipline oggetto della II e della I prova scritta all'esame di stato – discipline che prevedono la valutazione scritta – discipline orali con priorità alle materie di indirizzo
d) Possibilità di attuare esperienze di classi aperte
e) Attivazione dei corsi di recupero dopo la valutazione degli scrutini intermedi
f) Effettuazione delle verifiche intermedie di norma durante l'orario curriculare, anche in un contesto di verifica generale della classe. Il Consiglio di classe deciderà, con motivazione, se occorrono una verifica scritta e una orale o se sia sufficiente solo una delle due tipologie. Le valutazioni di dette verifiche vanno obbligatoriamente documentate nel registro personale del docente e comunicate alle famiglie
g) Svolgimento dei corsi estivi nei mesi di giugno, luglio
h) Svolgimento delle valutazioni integrative finali per le allieve e gli allievi scrutinati a giugno con "sospensione del giudizio", di norma, entro il mese di agosto e comunque entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo secondo quanto disposto dall'art. 8 comma 1 dell'O.M. 92/07
i) Il docente incaricato del corso di recupero si raccorda con i docenti della classe sia per i contenuti del corso sia per le modalità di verifica

5.5 SCRUTINI

Scrutini intermedi: criteri di svolgimento

I voti verranno assegnati dal Consiglio di Classe su proposta dei singoli docenti in base ai seguenti criteri: valutazione andamento scolastico in termini di interesse, partecipazione ed impegno manifestati anche in interventi di sostegno; valutazioni riportate nelle verifiche scritte / orali / pratiche.

Scrutini finali: criteri di svolgimento

La valutazione deve scaturire da un congruo numero di verifiche scritte e orali intese ad accertare i livelli di preparazione degli allievi e la loro capacità di prestazione.

Le verifiche scritte possono riguardare anche discipline in cui sia prevista la sola classificazione orale. Tali verifiche vanno intese come prove integrative dell'interrogazione orale.

La proposta di voto finale per ogni studente nelle singole discipline dovrà scaturire dai seguenti elementi:

- media dei voti attribuiti nel secondo periodo
- progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- percentuale delle prove positive rispetto a tutte le prove effettuate dalla classe nel corso dell'anno
- risultati primo trimestre
- impegno e interesse manifestati
- partecipazione alle attività didattiche
- sforzi compiuti per recuperare le carenze di preparazione
- possibilità dello studente di poter raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate attraverso i corsi di recupero estivi o studio svolto in maniera autonoma

5.6 UNITÀ ORARIA DI LEZIONE

In conformità alle disposizioni vigenti, ma in considerazione anche dell'autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi del DPR 275/01, il Collegio dei docenti definisce la durata dell'unità di lezione, ponderando esigenze didattiche, orari dei mezzi di trasporto, efficacia degli interventi formativi. Per l'anno scolastico in corso la durata dell'unità di lezione è stata stabilita in 60 minuti nei corsi liceali; negli istituti professionali è stabilita in 54 minuti, questo per potere svolgere 32 ore di lezioni alla settimana in

orario antimeridiano, in considerazione delle difficoltà degli studenti ad effettuare i rientri pomeridiani per gli orari dei mezzi di trasporto. Le frazioni orarie di insegnamento, sottratte per la contrazione dell'ora di lezione saranno recuperate dai docenti secondo modalità stabilite definite in sede di progettazione annuale da parte del Consiglio di classe; in sintesi: interventi di recupero/riallineamento anche in compresenza; interventi di approfondimento; eventuale sostituzione dei docenti temporaneamente assenti.

5.7 INTEGRAZIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto accoglie alunni diversamente abili per i quali favorisce l'inserimento e l'integrazione attraverso l'uso di strategie idonee ad ogni singolo caso.
L'ingresso degli alunni diversamente abili è sempre preceduto da incontri dei docenti con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado di provenienza, con la famiglia, con gli specialisti della ASL competente, al fine di creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione, in vista della realizzazione del progetto di vita dell'alunno.
Sulla base di bisogni educativi desunti dall'analisi della situazione di partenza e della conoscenza delle potenzialità del medesimo, viene predisposto un programma educativo individualizzato (P.E.I.).
Questo è parte integrante della programmazione della classe e, pur nella propria specificità, mira al conseguimento di obiettivi più generali e, a lungo termine, che promuovono una piena integrazione.
Il positivo inserimento dell'alunno diversamente abile si attua attraverso la ricerca di strumenti e metodologie didattiche basati sulla centralità dell'apprendimento cooperativo e del principio della piena integrazione da realizzarsi sempre all'interno del gruppo classe, avvalendosi nel caso di sussidi didattici e strumenti alternativi che si ritengano efficaci per il potenziamento delle competenze cognitive degli alunni. Per gli alunni diversamente abili frequentanti le classi IV e V sono organizzati periodi di stage in aziende protette per un orientamento lavorativo in collaborazione con i distretti di appartenenza.
Al termine del V anno, gli alunni certificati possono sostenere l'esame di stato in forma differenziata per ottenere la certificazione dei crediti formativi, oppure, quando si verificano le condizioni, in forma equipollente per ottenere il diploma.

5.8 INSERIMENTO STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Nella convinzione che l'incontro tra esperienze e culture diverse può essere un elemento di arricchimento per tutti, l'istituto accoglie la diversità etnica e culturale, ricercando la collaborazione con gli enti preposti e presenti sul territorio per un inserimento degli alunni in modo attento alle loro esigenze culturali e sociali, nonché alla promozione di una loro formazione ed istruzione.
Particolare attenzione viene data ad un inserimento in una classe idonea ad una loro effettiva crescita culturale, che viene favorita, se necessario, con corsi di lingua italiana, tenuti da docenti della scuola e attraverso la collaborazione di insegnanti specializzati in ItalianoL2.
A partire dall'a.s. 2005/2006 è stato redatto un protocollo di accoglienza che definisce le finalità e le attività della scuola per questi alunni, definisce i criteri di assegnazione alla classe e di valutazione per gli alunni neoarrivati.
A partire dall'a.s. 2010/2011, per ogni alunno neoarrivato il Consiglio di Classe stende un PDP (Piano Didattico Personalizzato). Per tutti gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), inclusi gli alunni con cittadinanza non italiana, il Consiglio di Classe redige il PDP; per gli alunni diversamente abili il Consiglio, sentito il GLIS, la famiglia e i Servizi sociali, elabora il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

5.9 SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico nei seguenti periodi:

- primo periodo: dall'inizio delle lezioni al 18 gennaio 2024
- secondo periodo: dal 20 gennaio 2024 fino alla conclusione dell'anno scolastico (giugno 2024).

6. PROGETTI a.s. 2023/2024

6.1

INSTA-BOOK

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Debora Moretti- responsabile del progetto
Docenti Coinvolti: Daniela Calzoni (collaborazione nella gestione del profilo Facebook); docenti che collaborano documentando fotograficamente le attività degli studenti

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

In un mondo sempre più "connesso" è necessario che anche le attività della scuola siano presenti sui social e sui mezzi di comunicazione soprattutto digitali per raggiungere la visibilità necessaria a far comprendere il lavoro che viene svolto e le specificità dei nostri corsi.

Obiettivi

- utilizzare i social media (Instagram e Facebook principalmente) per rendere visibili alla comunità degli studenti e alle comunità locali le attività che vengono svolte a scuola
- rendere visibile la partecipazione a progetti importanti, in Italia e in Europa
- motivare gli studenti a partecipare alle attività promosse dalla scuola e dagli enti con cui essa collabora
- far comprendere la specificità dei nostri corsi di studio
- coadiuvare le attività di orientamento in ingresso
- mettere in evidenza gli studenti che si distinguono per partecipazione, creatività, impegno nelle attività proposte dalla scuola
- far sentire gli studenti e le famiglie partecipi alla vita della scuola

Target

Studenti del nostro istituto e loro famiglie; studenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio e/o che costituiscono il nostro bacino d'utenza; comunità dei paesi della zona e/o da cui provengono i nostri studenti; altre scuole del territorio; scuole in Italia e in Europa con le quali abbiamo in corso progetti di varia tipologia.

Contenuti, attività e tempi

Saranno monitorate e rese pubbliche sui social o con articoli/interviste sui media (giornali cartacei e online, televisioni locali) le attività particolarmente rilevanti culturalmente o didatticamente innovative, svolte sia a scuola che in occasione di eventuali attività esterne che potessero essere programmate e svolte nel corso dell'anno scolastico, sia durante visite di istruzione/stages/scambi/settimane CLIL in Italia e in Europa. I profili social saranno anche utilizzati per votare durante lo svolgimento di concorsi promossi

dal nostro istituto (per es. copertina dell'Annuario).

Eventuali esperti esterni

Non è prevista la partecipazione di esperti esterni.

Strategie metodologiche

Le attività si svolgono per tutta la durata dell'anno scolastico e coinvolgono tutti gli insegnanti che possono inviare alla referente del progetto i materiali fotografici che lei provvede a pubblicare, con l'aiuto della prof.ssa Calzoni per quanto riguarda Facebook.

Risultati attesi

Si auspica di riuscire a rendere evidente l'alto valore formativo dei nostri corsi di studio e a valorizzare la partecipazione attiva dei nostri studenti al loro processo di apprendimento e di apertura al territorio.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

I risultati vengono monitorati controllando il seguito dei nostri social da parte di studenti, famiglie, popolazione locale.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Non è necessario materiale per lo svolgimento del progetto.

Il responsabile del Progetto Debora Moretti

6.2

ERASMOVE
Mobilità studenti e docenti Erasmus+ 2021-1-IT02-KA121-SCH-000010991 (2021-2027)

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Responsabile per il nostro istituto: Annalisa Lucani
Referente della mobilità studenti del consorzio: Federica Ferraro
Tutor: Julie Newman, Benedetta Ghezzi, Sandra Bernardini, Simonetta Fraulin, Claudia Tiezzi, Nadia Bruschi Domeniconi.

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

ErasMove è un progetto Erasmus+ KA121 nato dall'unione di scuole secondarie di 2° grado dislocate in diverse regioni italiane: il Liceo A. Avogadro (scuola capofila del con-

sorzio), il Liceo Convitto Nazionale Canopoleno (Sassari), l'Istituto Statale Superiore "Giovanni da Castiglione" (Castiglion Fiorentino AR), il Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" (Palermo) e il Polo Liceale L. Illuminati (Atri TE).
Il progetto è finalizzato alla creazione di un clima di integrazione interculturale e di apertura all'internazionalizzazione, alla condivisione di esperienze pregresse e buone prassi per la progettazione e gestione di mobilità all'estero, all'allargamento della rete di contatti con scuole ed enti formativi di altri paesi europei, a fornire al personale docente la possibilità di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico. Il progetto si propone inoltre di offrire ai propri studenti l'opportunità di avere un periodo di studio presso una scuola europea e vivere un'esperienza di completa immersione in una dimensione diversa da quella locale, di crescere in autonomia e autostima, di stringere rapporti amicali e di confrontarsi con altri studenti europei, di conoscere nuove culture, di acquisire la consapevolezza dell'importanza di sentirsi membri di un'unica grande comunità.

Obiettivi

- Creazione di un network tra le scuole partner e una rete di istituti scolastici ed enti formativi europei
- Accrescere le competenze dei docenti atte a favorire l'internazionalizzazione degli istituti membri del consorzio (linguistiche, informatiche, culturali e gestionali).
- Rendere possibile la mobilità studentesca per periodi di studio in paesi europei per studenti socialmente o economicamente svantaggiati.
- Favorire la mobilità di studenti e docenti "with fewer opportunities" cioè con minori opportunità per motivi economici, sociali, culturali, geografici o di salute, legati alla provenienza da un contesto migratorio, o per motivi quali disabilità e difficoltà di apprendimento o qualunque altro motivo, inclusi quelli che possono dare luogo a forme di discriminazione
- Disseminazione del progetto
- Verifica Standard di Qualità Erasmus: fondati su inclusione e diversità e sostenibilità ambientale e responsabilità
- Educazione Digitale

Target

Tutti gli studenti dei tre indirizzi liceali delle classi seconde, terze e quarte.
Tutti i docenti disponibili alla mobilità.

Contenuti, attività e tempi

- definizione delle mobilità docenti e studenti
- definizione dei rapporti con le organizzazioni ospitanti
- individuazione dei tutor
- dei corsi preparatori
- individuazione di fasi e tempi di realizzazione delle mobilità
- degli aspetti logistici di realizzazione delle attività
- selezione dei partecipanti e organizzazione logistica delle mobilità

- compilazione da parte dei partecipanti dello standard report relativo alle proprie mobilità
- raccolta dei dati per il monitoraggio qualità
- realizzazione degli eventi di condivisione delle esperienze
- disseminazione dei risultati del progetto a livello locale e regionale
- realizzazione dei corsi di formazione interni agli istituti per la disseminazione delle conoscenze e competenze acquisite dai partecipanti
- incontri online per la gestione degli obiettivi

Il progetto ha una durata di sette anni: dal 2021 al 2027

Eventuali esperti esterni

Strategie metodologiche

- Incontri del gruppo di lavoro per la progettazione
- Incontri con le famiglie e gli studenti coinvolti nella mobilità
- Incontri online con i tutor delle scuole straniere
- Visite preparatorie
- Tutoraggio dei nostri studenti all'estero e degli studenti che ospitiamo
- Eventi di disseminazione

Risultati attesi

attuazione delle mobilità docenti e studenti previste

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

- Attestati di partecipazione
- Certificazioni
- Condivisione di materiali sul sito internet del nostro istituto, sui nostri social, su eTwinning e Twinspace
- Moduli di valutazione/ questionari

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Ore previste di progettazione: 50

Il responsabile del Progetto Annalisa Lucani

6.3

MUSEANDO
La scuola al museo. Il museo a scuola.

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Responsabile del progetto: Annalisa Lucani
Docenti coinvolti: Donatella Chermisi, Alessandro Sonnati

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il progetto si sviluppa da anni in collaborazione con il Sistema Museale Castiglionese e si propone di avvicinare gli studenti al patrimonio culturale custodito presso i musei del nostro paese, stimolando il senso di appartenenza al territorio attraverso la sua conoscenza. Tale attività, quindi, è parte integrante dei percorsi interdisciplinari di educazione civica. Questo anno scolastico si arricchisce grazie alla collaborazione con la Delegazione Fai della provincia di Arezzo, che ha scelto alcuni luoghi di Castiglion Fiorentino per le visite delle "Giornate d'autunno".
Il progetto si articola in due fasi. La prima di orientamento e formazione prevede lo svolgimento di visite guidate al Museo archeologico, allo scavo etrusco e alla Pinacoteca, condotte dalla direttrice del museo, da storici dell'arte, da personale specializzato e dagli insegnanti curricolari. Alle visite guidate effettuate in orario mattutino si aggiungono delle visite approfondite e specifiche, in orario pomeridiano, per gli alunni che scelgono di partecipare agli eventi culturali organizzati dalla scuola. Ai consueti itinerari si aggiungono quest'anno: la Chiesa di Santa Chiara, il Museo della Pieve, la Piazza del Comune e la stanza Risorgimentale in Piazza San Francesco, luoghi oggetto delle visite guidate condotte dai nostri studenti in occasione delle "Giornate di autunno del Fai" Nella seconda fase le conoscenze e le competenze acquisite vengono messe in pratica in occasione degli eventi: "Una notte al Museo" e "Giornate di autunno" del Fai in cui gli alunni diventano protagonisti nel ruolo di "guide in erba" capaci di condurre gruppi di visitatori alla scoperta dei tesori del nostro territorio.
Entrambe le attività contribuiscono all'orientamento e alla formazione per quegli alunni che sceglieranno di svolgere i PCTO presso il Sistema Museale Castiglionese. La stessa collaborazione con il Fai si configura per gli alunni che partecipano come attività di PCTO.

Obiettivi

Conoscere il patrimonio storico-artistico locale
Individuare nel patrimonio storico-artistico i fondamenti della propria identità culturale
Comprendere che l'identità culturale di un paese consiste nel suo patrimonio storico, artistico e paesaggistico
Comprendere che il ruolo fondamentale della tutela, conservazione, restauro e valorizzazione di questo patrimonio.

Target

Tutte le classi degli indirizzi liceali.

Contenuti, attività e tempi

- Le fasi e gli avvenimenti principali della storia del nostro territorio
- Le fasi dello sviluppo urbanistico di Castiglion Fiorentino
- La storia dei principali musei e monumenti di Castiglion Fiorentino
- Le opere più significative conservate nei musei del paese.

Attività:
- Ricerca storica-artistica
- Preparazione dei materiali
- Visite guidate al Sistema Museale Castiglionese
- Visite guidate al Museo della Pieve
- Visite guidate alla Chiesa di Santa Chiara
- Visite guidate alla Piazza del Comune
- Visite guidate alla Stanza Risorgimentale
- Organizzazione della “Notte al Museo”
- Organizzazione delle “Giornate d’autunno” del Fai

Eventuali esperti esterni

La dott.ssa Stella Menci, direttrice del Sistema Museale Castiglionese e personale specializzato.

Strategie metodologiche

- Visite guidate effettuate nei mesi di marzo-aprile con il personale specializzato del Sistema Museale Castiglionese, con storici dell’arte e con gli insegnanti di Storia dell'arte (Chermisi, Lucani, Sonnati)
- Incontri pomeridiani nel mese di settembre e ottobre con gli alunni coinvolti nelle Giornate d’autunno del Fai
- Incontri pomeridiani a fine aprile con gli alunni coinvolti nella “Notte al Museo”

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli studenti verso i problemi relativi alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

La valutazione dei risultati si misura attraverso la partecipazione degli alunni e il riscontro dei cittadini agli eventi organizzati.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

ore previste: 20 per progettazione e organizzazione

Il responsabile del Progetto | Annalisa Lucani

6.4

PRONTI PER MEDICINA
Potenziamento di biologia e orientamento alle professioni in ambito medico-sanitario

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Responsabile del progetto: Annalisa Lucani
Docenti coinvolti: Benedetta Ghezzi, Marco Milighetti, Elda Tremori.

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'ASL sud-est, intende fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: lezioni frontali e attività sul campo per capire, sin dal quarto anno, se si possiedono le attitudini necessarie per frequentare la Facoltà di Medicina e Chirurgia o comunque corsi in ambito sanitario.
Il percorso, finalizzato al potenziamento delle conoscenze e competenze in ambito biologico e biomedico, avrà una struttura flessibile e si articolerà in un periodo di formazione in aula con lezioni pomeridiane condotte da esperti indicati dall'ordine provinciale di Arezzo (20 ore) ed una successiva esperienza di PCTO che potrà essere svolta presso le strutture sanitarie del territorio durante le vacanze estive.

Obiettivi

- fornire solide competenze di tipo scientifico e un valido metodo di studio e di ricerca
- favorire l'acquisizione di competenze in campo medico e biologico grazie alle lezioni condotte da esperti e all'esperienza di PCTO nelle strutture sanitarie
- orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario verso scelte professionali consapevoli
- facilitare il superamento dei test di ammissione ai corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia e in generale a tutti quelli relativi alle professioni sanitarie

Target

Gli alunni delle classi quarte di tutti gli indirizzi liceali.

Contenuti, attività e tempi

Gli esperti approfondiranno dal punto di vista medico-sanitario le conoscenze dei sistemi e degli apparati del corpo umano, attraverso l'inquadramento clinico di ogni nucleo tematico affrontato. In relazione al tempo e alle specifiche competenze degli esperti verranno trattati alcuni dei seguenti nodi tematici.

1	Apparato tegumentario
2	Meraviglie e fallimenti del sistema immune
3	Apparato cardio-vascolare
4	Apparato respiratorio
5	Apparato digerente
6	Funzionamento della mente e disturbi psichici
7	Il diabete
8	Gli organi di senso (oppure solo la vista)
9	Medicina d'emergenza-urgenza
10	Le prime esperienze in corsia di specializzanti ex-studenti del nostro istituto

Le lezioni frontali si svolgeranno di pomeriggio: 10 lezioni di 2 ore ciascuna, per ogni lezione l'esperto riceverà un rimborso spese dell'importo di € 100.
Agli iscritti al corso sarà assicurata la possibilità di effettuare i PCTO presso le strutture sanitarie del territorio, secondo tempi e modi da concordare con le strutture medesime.

Eventuali esperti esterni

Dott. Aldo Cuccia
Dott. Rosario Brischetto
Dott. Franco Cosmi
Dott. Piero Angori
Dott. Marco Rossi
Dott.ssa Katia Paolini
Dott.ssa Alessia Scatena
Dott. Alberto D'Autilia
Dott. Ilya Agishev
Specializzandi ex-studenti

Strategie metodologiche

Lezioni frontali condotte da esperti dove i contenuti di biologia vengono inseriti in un contesto clinico.

Risultati attesi

attuazione delle mobilità docenti e studenti previste

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

- Partecipazione di un rilevante numero di studenti frequentanti il quarto anno degli

indirizzi liceali
- Acquisizione di competenze in campo biologico e biomedico
- Acquisizione di una maggior consapevolezza in merito alle scelte universitarie e professionali
- Superamento dei test di ingresso alla Facoltà di medicina e chirurgia e alle lauree brevi di professioni sanitarie da parte di una rilevante percentuale degli studenti che hanno frequentato il corso.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

10 ore di progettazione e organizzazione

Il responsabile del Progetto Annalisa Lucani

6.5

RISONANZE EXTRAORDINARIE
Lettura ad alta voce

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Responsabile del progetto: Annalisa Lucani
Docenti coinvolti: Roberta Alunni, Gisella Benigni, Sandra Bernardini, Marta Franchi, Donatella Chermisi, Annalisa Lucani, Ivana Marrini, Debora Moretti, Ornella Briganti, Julie Newman, Lucia Orazioli, Sara Salvadori

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il progetto, realizzato insieme all'associazione Kilowatt-Capotrave, si propone di diffondere e promuovere la lettura come strumento di partecipazione e inclusione. E' prevista la costruzione partecipata di un percorso di lettura e di formazione sull'uso di tecniche di lettura ad alta voce e la produzione di un reading
musicale che debutterà a Kilowatt Festival 2024. Prima di tale debutto è in programma a fine anno scolastico una prova generale al Teatro Mario Spina. Il progetto veicola la lettura come strumento di cittadinanza attiva, che si innesta tra storia e memoria cercando di valorizzare il rapporto con il territorio. Il materiale, elaborato da esperti (drammaturghi, musicisti e sound-designers diventerà un reading musicale messo in scena dai partecipanti. Il progetto prevede inoltre un seminario intensivo rivolto ai docenti.

Obiettivi

- Favorire lo sviluppo delle funzioni cognitive come (attenzione, pianificazione, ecc.)

- Facilitare lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni
- Facilitare lo sviluppo di abilità relazionali
- Favorire l'acquisizione di nuovi termini
- Aiutare nella costruzione della propria identità
- Favorire la costruzione del pensiero critico

Target

Gli alunni delle classi 3L, 3M e 3S.
I docenti coinvolti nel seminario intensivo e nelle attività di formazione degli alunni

Contenuti, attività e tempi

Il corso di formazione previsto per gli alunni è di 20 ore divise in 10 incontri e riguarda la costruzione partecipata di un percorso di lettura e l'acquisizione di tecniche specifiche per la lettura a voce alta. I primi tre incontri, da effettuarsi prima delle vacanze di Natele, saranno di introduzione all'attività e coinvolgeranno la biblioteca di Castiglion Fiorentino e l'Archivio dei diari di Pieve Santo Stefano. Gli altri incontri si svolgeranno tra febbraio e aprile. A fine anno scolastico si terrà una prova generale al Teatro Mario Spina e un reading a metà luglio durante il Kilowatt Festival 2024. I primi quattro incontri si svolgeranno in orario scolastico mentre gli altri sei nel primo pomeriggio dalle 14:30 alle 16:30.

La formazione intensiva dei docenti è programmata nei giorni di giovedì 5 ottobre e sabato 7 ottobre e si conclude con un reading, come restituzione del corso, domenica 15 ottobre nel corso dell'evento "Uno, nessuno, centomila".

Eventuali esperti esterni

Gli esperti indicati dall'associazione Kilowatt-Capotrave: tra cui il formatore Simone Faloppa e la drammaturga Lucia Franchi.

Strategie metodologiche

Attività laboratoriali.

Risultati attesi

- Accrescimento delle funzioni cognitive
- Sviluppo delle abilità relazionali
- Ampliamento del lessico
- Costruzione della propria identità e del pensiero critico
- Favorire la costruzione del pensiero critico

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

- Partecipazione degli alunni ai laboratori

- Prova finale al Teatro Mario Spina
- Reading all'interno della manifestazione Kilowatt Festival 2024

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

10 ore di progettazione e organizzazione

Il responsabile del Progetto Annalisa Lucani

6.6

ATLAS
Vedere per conoscere

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Responsabile del progetto: Annalisa Lucani
Docenti coinvolti: Annalisa Lucani

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il progetto in collaborazione con il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa, con il Sistema Museale Castiglionese e con il Museo della Pieve di San Giuliano è finalizzato a superare i limiti dell'apprendimento scolastico della storia dell'arte, basato sui libri di testo, che suscitando un approccio prevalentemente mnemonico, forniscono nozioni storiche fondamentali, ma possono risultare inadatti a stimolare lo studente a "vedere" e a sviluppare autonomamente dei discorsi sulle opere. Partendo dunque dalla necessità di restituire centralità alla visione come atto conoscitivo cruciale, si utilizza l'atlante come strumento ermeneutico in cui non il discorso verbale, ma l'apparato di riproduzioni fotografiche gioca il ruolo primario. Il sistema "Atlante", infatti, offre infinite possibilità di collegare tra loro immagini simili o diverse, stimolando in modo efficace e creativo le capacità associative dello studente.
Il progetto si propone di far sperimentare concretamente agli alunni come si fa una ricerca tematica di opere d'arte e come le medesime opere possano essere osservate sia dal punto di vista iconografico sia dal punto di vista stilistico. In prima istanza, la ricerca è di tipo tematico di ascendenza warburghiana e panofskiana: si tratta di osservare quali sono le caratteristiche iconografiche per determinate categorie di rappresentazioni, osservare le persistenze nel tempo e in civiltà diverse di certi modi di raffigurazioni, e le variazioni innumerevoli. In seconda battuta, attraverso i tag, le medesime immagini vengono osservate secondo categorie di tipo formale. L'idea è quella di introdurre per l'appunto le categorie di iconografia e stile attraverso un lavoro individuale e in gruppo (*cooperative learning*) che li coinvolga in prima persona e che li costringa a osservare con attenzione le opere per riscontrare analogie e differenze, possibili associazioni. Il lavoro collettivo è fondamentale per sviluppare una consapevolezza di sé all'interno del gruppo e per sperimentare come nelle ricerche sia

necessaria una collaborazione tra individui, che mettono a disposizione degli altri le loro competenze. Il rischio di schematismo nell'uso delle tag viene risolto proprio attraverso la fase discorsiva in cui la scelta di certe categorie rispetto ad altre viene discussa, problematizzata e inserita in un percorso complesso. Inoltre, la ricerca introduce un'attività in cui internet diventa uno strumento di conoscenza aggiunto allo studio della Storia dell'Arte attraverso l'uso sistematico, consapevole e disciplinato delle immagini, fornendo in tal modo un contributo alla formazione digitale dello studente.
Il laboratorio, dunque, facendo leva sullo strumento informatico, si propone di superare l'impostazione manualistica e nozionistica dei libri di testo e si propone di integrarlo mettendo al centro l'alunno, che viene fortemente e soprattutto attivamente sollecitato nella sua capacità di cercare immagini e metterle in relazione secondo parole-chiave opportunamente scelte.
Per motivi di copyright delle immagini e di privacy degli studenti, l'accesso all'Atlante è riservato.

Obiettivi

Attraverso il lavoro collettivo previsto dal progetto si intende sviluppare la consapevolezza di sé all'interno del gruppo e sperimentare come nelle ricerche sia necessaria una collaborazione tra individui, che mettono a disposizione degli altri le loro competenze.
L'obiettivo finale è quello di far acquisire all'alunno un metodo di esame delle opere, che diventerà uno strumento attraverso il quale potrà accostarsi al linguaggio visivo, anche contemporaneo, in tutte le sue forme (anche pubblicità, design, cinema).

Target

Classi 3A e 3B

Contenuti, attività e tempi

Il laboratorio scolastico che ruota attorno ad Atlas è scandito in sette fasi:

- Presentazione del progetto e indicazioni metodologiche e di analisi da parte della prof.ssa Chiara Savettieri
- Selezione delle opere presenti presso la Pinacoteca e il Museo della Pieve
- Realizzazione di un repertorio fotografico realizzato direttamente dagli alunni
- Gli alunni collegano alle immagini una serie di **informazione di base (**la cosiddetta "anagrafica dell'immagine")
- Gli alunni, che accedono tramite login al sito, caricano sulla piattaforma le immagini con l'anagrafica, riempendo una scheda predisposta nel sito.
- Il docente propone agli alunni di osservare le immagini selezionate secondo alcune categorie che li costringono a prendere coscienza di una serie di aspetti basilari del linguaggio visivo (stilizzazione, geometrizzazione, naturalismo, chiaroscuro etc.), che vengono simboleggiati da parole-chiave, ovverosia tag. Dunque, concretamente, gli alunni taggano le immagini secondo **categorie visive.** L'atto stesso del **taggare**, cioè, del decidere se un oggetto artistico, ad esempio, è stilizzato o meno, è un **atto conoscitivo** cruciale che l'alunno compie attivamente.
- Una volta conclusa la fase dei tag, comincia una fase di tipo **argomentativo**, in cui l'alunno, sulla base delle immagini raccolte e dei tag, può avviare un ragiona-

mento in cui le immagini sono interpretate secondo un incrocio di iconografia e stile (secondo il metodo di **Robert Rosenblum**, 1967). Es: come evolve la rappresentazione del paesaggio? Come cambia la rappresentazione degli angeli dal Medioevo al Barocco?

Il progetto è di durata annuale e si attua durante le ore curriculari di Disegno e storia dell'arte.

Eventuali esperti esterni

La dott.ssa Chiara Savettieri, professoressa associata di Storia della Critica d'arte e docente di Metodologia della ricerca storica artistica presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere all'Università di Pisa.

Strategie metodologiche

Attività laboratoriali.

Risultati attesi

Il progetto ha infine l'ambizione di favorire il possibile sviluppo di meccanismi e automatismi cognitivi utili più in generale alla costruzione di collegamenti logici necessari ad argomentare discorsi via via più complessi.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

La valutazione dei risultati si misura attraverso il numero delle immagini caricate sulla piattaforma, le informazioni fornite per ogni immagine e i collegamenti stilistici e iconografici che vengono creati.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Il responsabile del Progetto Annalisa Lucani

6.7

PROGETTO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

CORSI IN PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Responsabile progetto e docenti coinvolti

proff. D Calzoni, C Tiezzi, J Newman, N Drighetto, A Errichiello, N Bruschi-Domeniconi, N Fraulin, F Ferraro. I Gallorini, S Salvadori, L Marchesini, L Stanganini, I Marrini

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Le certificazioni linguistiche europee rappresentano da anni un 'passaporto' valido e riconosciuto per il mondo del lavoro e per le università. Pertanto, il nostro istituto si prefigge, da anni ormai, lo scopo di preparare gli alunni al raggiungimento delle competenze linguistiche riconosciute in ambito europeo e certificabili. Si prevedono vari livelli di competenza raggiungibili che partono dal livello B1 (livello soglia) per la terza lingua e giungono a livello B2 (indipendente) per la prima e talvolta la seconda lingua. Per i corsi liceo scientifico e linguistico alcuni alunni hanno conseguito nel passato livelli superiori al B2 e, in alcuni casi, la certificazione C1.
A partire dall'a.s. 2021-2022 per continuità con la scuola secondaria di primo grado e per sviluppare le competenze comunicative orali nella prima lingua, vengono introdotti gli esami Trinity Spoken Exams per il biennio, in tutti i corsi, per coloro che intendono sostenerli (grade 6 in classe 1° e grade 7° in classe 2°).
Le ore di lingua straniera curriculare non sono sempre sufficienti alla preparazione ad un esame presso l'ente certificatore poiché questi esami sono strutturati in prove precise e definite che necessitano spesso di un vero e proprio training. Per i corsi del linguistico, inoltre, visto lo studio della letteratura e l'analisi del testo letterario in preparazione alle prove scritte di esame, sicuramente si rende necessario un training più mirato.
Pertanto si necessita un rafforzamento con corsi pomeridiani dove si implementa e potenzia la lingua oltre a fare esercizio e simulazione delle prove.
Dal 2011 il nostro Istituto è Centro UCLES University of Cambridge Local Examination Syndacate e dal 2022 Centro Trinity Exams.

Obiettivi

• Acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie competenze linguistico-comunicative grazie alla valutazione di un ente certificatore europeo; • Sviluppo e approfondimento delle abilità linguistiche soprattutto legate alla lingua usata in contesti reali e per scopi comunicativi;
• Sviluppo di tutte le aree linguistiche e delle strategie di apprendimento; • Conseguimento del livello B1 e B2 previsti dal Quadro Comune di Riferimento Lingue Europee (LIVELLO TRESHOLD LEVEL per la 2°/3° lingua e LIVELLO ADVANCED per la 1° lingua per alcuni studenti)

Target

I corsi previsti in tale progetto sono destinati a tutti gli alunni del nostro istituto che vorranno preparare gli esami per le certificazioni linguistiche europee nelle varie lingue di studio.

- Alunni liceo scientifico: certificazioni di inglese First Certificate in English o PET (4°/5°)
- Alunni liceo scienze economico sociali: certificazioni di inglese First Certificate in English (4° e 5°) e PET (4° e 5°) ; certificazioni di francese DELF (2°- 5°) ▪ Alunni liceo linguistico:
  certificazioni di inglese First Certificate in English (4°/5°)
  certificazioni di francese DELF (2°- 5°)
  certificazioni di tedesco DZ (4° e 5°)
  certificazioni di spagnolo DELE (4° e 5°)

• Alunni Professionale : certificazione in inglese PET (4° e 5°)

• Tutti gli alunni del biennio: Trinity Spoken Exams

Contenuti, attività e tempi

Riferimento Europeo (strutture linguistiche e lessicali) seguendo le varie tipologie di tasks dei vari tipi di Esame.
Le prove di produzione scritta verranno poi corrette individualmente e fornito da feeback.

Eventuali esperti esterni

Enti Certificatori

Strategie metodologiche

Proff. Daniela Calzoni (progettazione, coordinamento varie sedi, possibile coinvolgimento e organizzazione di un evento in cui verranno coinvolti gli enti), Claudia Tiezzi e Ivana Marrini (calendari, contatti docenti, monitoraggio, iscrizioni Accademia Britannica e accompagnamento Arezzo sede esame - prof.ssa Tiezzi e Trinity contatti docenti, monitoraggio, iscrizione, calendario, contatti con Trinity - prof.ssa Ivana Marrini)
Per le altre lingue Proff. Ferraro, Fraulin, Domeniconi, Gallorini, Errichiello.
Verranno coinvolti i docenti di conversazione per la preparazione alle certificazioni, utilizzando ove possibile ore potenziamento oltre ai docenti disciplinari che si rendono disponibili.
Docenti madrelingua e/o docenti di inglese (6 corsi inglese di 10 ore, di cui uno per livello B1, tre livello B2, due per Trinity- novembre- marzo 2024)
Docenti madrelingua e/o docenti di francese (1 o 2 corso di francese di 10 ore gennaio-marzo 2024 a seconda del numero dei partecipanti)
Docenti madrelingua e/o docenti di spagnolo (1 o 2 corsi di 10 ore gennaio – aprile 2024 a seconda del numero dei partecipanti)
Docenti madrelingua e/o docenti di tedesco (1 corso di 10 ore- gennaio-aprile 2024)

Risultati attesi

- Superamento dell'esame per la Certificazione
- Maggiore motivazione per lo studio della lingua
- Spendibilità nel mondo del lavoro

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Il progettista, dopo aver effettuato l'analisi dei bisogni, provvede alla progettazione dei corsi e a tenere i contatti con i colleghi dei vari corsi.
Il progettista monitorerà il regolare svolgimento dei corsi alla frequenza degli alunni iscritti. Qualora si presentassero dei problemi ne parlerà con i docenti del corso e si cercherà di apportare delle modifiche in itinere, documentabili.
Per quanto riguarda la verifica della validità del progetto, al termine degli esami delle certificazioni si valuteranno i risultati ottenuti dagli alunni a seconda degli esiti positivi o negativi.

Il progettista tiene i contatti con i docenti esterni.
Ogni docente che terrà i corsi in preparazione provvede alla stesura delle circolari da inviare alle classi, a elaborare il calendario incontri e a informare le classi.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

10 ore a corso e a lingua. Il numero totale di ore dipende dal numero degli studenti iscritti al corso

Il responsabile del Progetto Daniela Calzoni

6.8

SCAMBI EDUCATIVI E CULTURALI ALL'ESTERO; MINI-STAY INGLESE E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ; SETTIMANA CLIL IN IRLANDA

Responsabile progetto e docenti coinvolti

proff. D Calzoni (scambi e stage) , C Tiezzi (settimana CLIL)

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

'offerta formativa dell'Istituto prevede per il Liceo linguistico, l'insegnamento di quattro lingue straniere: inglese, francese, tedesco e spagnolo, di cui ogni studente ne studia tre sin dal primo anno; l'opportunità di permettere a ciascun alunno di poter partecipare nel corso del quinquennio a tre scambi o stage linguistici, uno per ciascuna lingua studiata, risponde indubbiamente alle aspettative delle famiglie, ma soprattutto alla programmazione curricolare che vede nella mobilità all'estero con soggiorno in famiglia, oltre che un'opportunità per rafforzare le competenze linguistiche, un'esperienza altamente formativa nell'educazione interculturale, che contribuisce alla formazione e alla crescita del cittadino e della persona, all'ampliamento dei suoi orizzonti culturali e alla crescita della coscienza europea. Tuttavia, l'emergenza sanitaria Covid ha bloccato la possibilità aperta alle mobilità e si sono subiti slittamenti delle esperienze con conseguente riorganizzazione. La creazione di più classi del linguistico ha portato la conseguente ricerca di scuole partner per mini-stay (o stage linguistici) e anche nel caso di altre lingue si è verificata l'alternanza di stage a scambio classi.

Obiettivi

- rafforzamento della motivazione allo studio delle lingue
- sviluppo delle competenze linguistiche ed in particolare della competenza discorsiva - conoscenza della vita quotidiana del paese ospite
- conoscenza rituali sociali
- capacità di cooperare in attività di ricerca multidisciplinare
- capacità di lavorare su progetto
- capacità di relazionarsi in un ambiente lavorativo in un paese straniero (alternanza) - capacità di connettere teoria con pratica (esperienza CLIL)

Target

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti e in particolare a tutte le classi del Liceo Linguistico ad eccezione delle classi prime, alle classi 3° e 4° del LES e classi 3° e 4° LS per CLIL scienze.

Contenuti, attività e tempi

Gli insegnanti referenti dei singoli scambi e/o stage linguistici concordano con la scuola partner o con la scuola erogatrice dello stage linguistico, un tema sul quale impostare il progetto, le fonti che lo possono ispirare sono molteplici, dalla programmazione didattica, alle richieste degli studenti stessi, si tratta solitamente di una ricerca su temi specifici, nell'ambito storico, socio-culturale o artistico, con confronto di metodologie operative e con produzione di materiali, ogni lingua realizza un suo progetto. Talvolta può essere di interesse CLIL o lingua straniera legata ad un aspetto specifico di carattere sociale economico.

Eventuali esperti esterni

n/a

Strategie metodologiche

La preparazione allo scambio inizia mesi prima con le varie attività in classe e termina con la rendicontazione un mese dopo la fine dello scambio. Nel caso di stage linguistici la preparazione è inferiore anche se vengono concordate le attività e le modalità di svolgimento con le varie scuole erogatrici del servizio.
La realizzazione prevede comunque , nel caso di scambio, due fasi esecutive basate sul principio della reciprocità degli oneri, ciascuna della durata di circa 10 giorni: una di soggiorno in Italia degli ospiti stranieri presso le famiglie dei nostri studenti, e l'altra, con le medesime modalità, nel paese ospitante.
Nel caso di stage linguistico, dettato dalla difficoltà talvolta di trovare scuole disposte ad ospitare e/o numero di studenti in mobilità elevato, una fase sola della durata di 8 giorni, sempre con soggiorno in famiglia. In entrambe le esperienze le attività che vengono realizzate prevedono la partecipazione alla vita scolastica, visite guidate alla città ospitante e al territorio, in buona parte preparate dagli stessi studenti, e laddove è possibile, anche ad un'azienda tra le più significative del territorio ospitante, iniziative per il tempo libero, diario giornaliero individuale.

Nel caso di **English and Work Experience,** l'esperienza prevede un soggiorno in famiglia con lezioni di inglese e alternanza scuola-lavoro presso attività locali in Irlanda.

Nel caso della **Settimana CLIL Scienze,** l'esperienza prevede un soggiorno di una settimana in una struttura di outdoor activities in Irlanda, con attività laboratoriali e sportive - legate alla scienza, alla biologia e agli studi ambientali

Risultati attesi

risultati attesi sono di varia natura e applicabili a tutti i partecipanti:
- maggiore competenza comunicativa dei partecipanti grazie alla continua esposizione alle lingue straniere;
- maggiore consapevolezza delle realtà culturali, sociali e scolastiche dei paesi visitati; - maggiore confidenza e padronanza delle TIC visto che molto del lavoro del progetto comporta utilizzo delle nuove tecnologie e piattaforma e-learning;
- maggiore motivazione nello studio non solo delle lingue straniere
- maggiore collaborazione e apertura verso realtà europee;
- promozione di equità e coesione sociale;
- esperienza scuola lavoro in alcuni casi
- promozione della qualità e l'efficienza dell'istruzione e della formazione.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Nelle fasi della mobilità, il gruppo classe viene monitorato giornalmente, la prima ora della giornata presso la scuola ospitante viene dedicata all'ora di coordinamento, durante la quale ogni gruppo è con i suoi insegnanti; essi hanno in questo modo la possibilità di percepire e/o verificare se l'ospitalità/l'accoglienza nelle famiglie e nell'ambiente scolastico sia adeguata o se l'alunno incontri difficoltà, in modo da poter intervenire tempestivamente in caso di necessità. In itinere e alla fine di ogni fase vengono fatti svolgere dai soggetti coinvolti dei questionari in forma anonima con i pro e i contra. Per quanto riguarda l'aspetto prettamente valutativo si terrà conto della progressione e realizzazione delle attività programmate nell'ambito dei singoli scambi, della partecipazione e del coinvolgimento degli studenti, dei loro progressi linguistici, del rispetto del budget. Alla conclusione di ogni singolo progetto viene prevista la realizzazione di materiali definiti all'interno dei singoli progetti.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Prof. D Calzoni- responsabile del piano mobilità generale è anche docente referente per le mobilità relative alla lingua inglese per il LL; la prof.ssa C Tiezzi è referente per la settimana CLIL di scienze; la prof.ssa Bruschi-Domeniconi è la referente per le mobilità in Francia; la prof.ssa Errichiello per le mobilità in Germania; le proff. Fraulin e Ferraro per le mobilità in Spagna.

Il responsabile del Progetto | Daniela Calzoni

6.9

PROGETTO CLIL (Content and Language Integrated Learning) DOCENTI *Formazione Docenti Linguistico e sulla Metodologia CLIL a sostegno della didattica nelle sezioni LS, LL e LES*

Responsabile progetto e docenti coinvolti

prof.ssa Daniela Calzoni

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Considerato il quadro normativo delineato dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado, che introduce la pratica didattica del CLIL (*Content Language Integrating Learning* – insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera) nell'ultimo anno dei licei e dal terzo anno dei licei linguistici comporta l'inevitabile ripensamento delle pratiche didattiche disciplinari, alla luce delle nuove tecnologie multimediali e multimodali oltre alla individuazione di risorse interne che permettano la messa a regime del CLIL in tutte le classi interessate.
Il nostro Istituto ha già organizzato lo scorso anno un corso di formazione linguistica e metodologica per docenti interni ed esterni per liv. B1 e quest'anno ripropone il corso B1 o B2 a seconda delle richieste, in seguito ad un needs-analysis.

Obiettivi

Docenti CLIL

- miglioramento della lingua inglese (liv. B2)
- conoscenza della metodologia CLIL (principi di base, mezzi e strumenti, tipologia di attività)
- conoscenza di materiali in lingua straniera e siti web per l'utilizzo in classe - sviluppo professionale

Target

- docenti di discipline non linguistiche del nostro istituto e di altre scuole per il miglioramento della lingua inglese stabilito un livello di partenza

Contenuti, attività e tempi

I docenti individuati saranno impegnati in un corso di formazione in presenza metodologico e successivamente programmeranno le loro unità con la collaborazione del referente CLIL.
La parte di formazione linguistica verrà tenuta dalla docente di conversazione inglese Julie Newman con un corso di 15 ore (2 ore e mezza a settimana) per un totale di 8 incontri dove verrà effettuato un entry test per stabilire il livello e un final test di attestazione livello raggiunto.
La parte relativa alla formazione metodologia CLIL verrà tenuta dalla docente formatrice CLIL, Daniela Calzoni e si soffermerà sui principi generali delle 4Cs, del task based learning, dello scaffolding e della differenza tra Bics e Calps. Il corso di metodologia sarà di 10 ore in presenza e 5 in modalità self-study and assessment.
Nel caso di attivazione del livello superiore rispetto a quello dello scorso anno verranno affrontati temi di CLIL più avanzati quali Digital teaching e assessment in CLIL. Si seguiranno le strategie tipiche del CLIL e della lingua straniera del loop- input, ovvero la circo-

larità del processo di analisi dei bisogni, definizione dell'obiettivo, messa in atto, monitoraggio, valutazione, riformulazione e nuova fase.

Eventuali esperti esterni

n/a

Strategie metodologiche

La metodologia seguita si basa su un approccio collaborativo basato sulla centralità del corsista cercando di favorire al massimo la propria autonomia di studio. Personale coinvolto:
I docenti interessati di discipline non linguistiche a seguito di indagine preventiva saranno in contatto con il docente referente per concordare moduli CLIL nelle classi in seguito a una analisi dei bisogni e valutazione delle risorse da parte del referente: un corso verrà attuato con il docente formatore lingua inglese Prof.ssa J. Newman (15 ore di insegnamento) e il docente formatore CLIL Prof.ssa D. Calzoni (10 ore insegnamento + 5 ore di correzione e online teaching)

Risultati attesi

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

- Rafforzamento dell'insegnamento del CLIL nel nostro istituto che è da anni ormai punto di riferimento anche per le altre scuole della rete ma che ha trovato nel passato dei problemi poiché le risorse interne non erano sufficienti a soddisfare la richiesta della Riforma.
- Acquisizione di contenuti in lingua straniera da parte dei docenti che hanno già una base B1 e della metodologia CLIL
- Maggiore motivazione all'insegnamento della propria disciplina utilizzando la lingua straniera
- Acquisizione di una maggiore competenza linguistico comunicativa oltre che disciplinare

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

prof.ssa D Calzoni (10 ore- rilevazione bisogni- incontri con docenti CLIL- visione materiale- report finale Miur)

Il responsabile del Progetto Daniela Calzoni

6.10

PROGETTO CLIL (Content and Language Integrated Learning) – STUDENTI *La Metodologia CLIL a sostegno della didattica nelle sezioni LS, LL e LES*

Responsabile progetto e docenti coinvolti

prof.ssa Daniela Calzoni; docenti CLIL

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Considerato il quadro normativo delineato dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado, che introduce la pratica didattica del CLIL (*Content Language Integrated Learning* – insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera) nell'ultimo anno dei licei e dal terzo anno dei licei linguistici, si rende necessario l'inevitabile ripensamento delle pratiche didattiche disciplinari, alla luce delle nuove tecnologie multimediali e multimodali oltre alla individuazione di risorse interne che permettano la messa a regime del CLIL in tutte le classi interessate. A questo si unisce l'esperienza di CLIL scienze che da cinque anni si svolge dalle classi 3° scientifico presso un Outdoor Centre in Irlanda (vedi progetto Scambi e Mobilità Studenti)

Obiettivi

Studenti

- *ap*prendimento di parziale contenuto disciplinare in lingua straniera - acquisizione del lessico specifico per parlare del contenuto specifico in lingua straniera
- acquisizione di una maggiore autonomia di studio grazie alla metodologia del CLIL - sviluppo di abilità trasversali come peer teaching e team work
- sviluppo di una maggiore motivazione allo studio della disciplina
- approfondimento della comunicazione in lingua straniera

Docenti CLIL

- conoscenza della metodologia CLIL (principi di base, mezzi e strumenti, tipologia di attività)
- conoscenza di materiali in lingua straniera e siti web per l'utilizzo in classe - sviluppo professionale

Target

- LS: classi 5° A, B e SA (inglese)
- LL: classi 3°, 4° e 5° L, M, N (inglese, francese, tedesco/ spagnolo)
- LES: classe 5° S (inglese e francese)
- Docenti del nostro istituto di discipline non linguistiche con livello di conoscenza della lingua straniera B2/C1 interessati allo svolgimento di moduli CLIL

Contenuti, attività e tempi

Gli studenti delle classi interessate saranno impegnati in uno o più moduli durante l'anno 2023-2024 in tematiche scelte dal docente CLIL con il referente CLIL. Seguirà una programmazione dettagliata per ogni modulo da parte del docente o comunque del docente che avrà promosso eventi e/o incontri con esterni che riguardano l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera

- Docenti

a.) I docenti non ancora formati, saranno impegnati in un corso di formazione linguistica e metodologica organizzato dalla nostra scuola e aperto a docenti di altre scuole nel periodo ottobre-dicembre 2023
b.) I docenti che hanno già svolto la formazione CLIL e/o hanno livello B2 se non superiore, saranno impegnati in 2 incontri online con referente CLIL a cui seguirà un momento di progettazione moduli per le diverse discipline.

Tempi: novembre 2023- giugno 2024

Eventuali esperti esterni

docenti delle scuole partner o Erasmus in visita alla scuola

Strategie metodologiche

La metodologia seguita si basa su un approccio collaborativo basato sulla centralità dello studente cercando di favorire al massimo la propria autonomia di studio. Si seguiranno le strategie tipiche del CLil e della lingua straniera del loop- input, ovvero la circolarità del processo di analisi dei bisogni, definizione dell'obiettivo, messa in atto, monitoraggio, valutazione, riformulazione e nuova fase.
Personale coinvolto:
- studenti interessati
- docenti di discipline DNL e linguistiche con conoscenza della lingua straniera livello B2/C1
- docente formatore e referente CLIL Prof.ssa D. Calzoni (programmazione, formazione, erogazione sitografia e materiali, tutoraggio durante le fasi di insegnamento e valutazione) e compilazione del report MIUR annuale dell'insegnamento CLIL

Risultati attesi

- Rafforzamento dell'insegnamento del CLIL nel nostro istituto che è da anni ormai punto di riferimento anche per le altre scuole della rete ma che ha trovato nel passato dei problemi poiché le risorse interne non erano sufficienti a soddisfare la richiesta della Riforma.
- Acquisizione di contenuti in lingua straniera da parte degli studenti, di tutte le classi interessate dalla Riforma
- Maggiore motivazione all'insegnamento della propria disciplina utilizzando la lingua straniera
- Acquisizione di una maggiore competenza linguistico comunicativa oltre che disciplinare

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

- Schede di monitoraggio per docenti
- Griglie di osservazione
- Questionario Feedback

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

n/a

Il responsabile del Progetto Daniela Calzoni

6.11

INGLESE & ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO IN IRLANDA per la classe 3° LES

Responsabile progetto e docenti coinvolti

prof.ssa Daniela Calzoni; prof.ssa Laura Stanganini; prof.ssa Rosalinda Scalia

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Una delle caratteristiche del Liceo delle Scienze Economico Sociali è quella di formare gli studenti soprattutto sulle categorie delle scienze economiche, sociologiche, giuridiche, antropologiche, e di prepararli con nozioni su fenomeni economici, sociali e culturali a livello europeo ma anche globale.
Un percorso che è in grado di formare le competenze dei giovani in materia umanistica e scientifica per consentire loro di essere cittadini attivi e consapevoli.
Non a caso è chiamato anche liceo della contemporaneità, per rendere l'idea dell'ampiezza delle conoscenze per mezzo di questo indirizzo.
Il profilo dello studente quindi mira verso conoscenze in materia di psicologia applicata a contesti lavorativi attraverso lo studio del diritto e l'economia in maniera più particolareggiata, toccando anche il diritto di famiglia, il diritto penale alla luce della contemporaneità.
Lo studio inoltre di due lingue straniere come inglese e francese permette agli studenti di inserirsi nel mondo della comunicazione quotidiana e permette di inserirsi poi nel mondo del lavoro o nel proseguimento degli studi con un bagaglio linguistico e culturale aggiuntivo.

Il nostro liceo negli anni ha voluto creare delle esperienze che caratterizzano ogni corso liceale all'estero come, ad esempio, gli scambi culturali o gli stage linguistici per il Liceo Linguistico, la settimana CLIL scientifica per il Liceo Scientifico e per dare a tutti i nostri studenti l'opportunità di poter partecipare e beneficiare di una esperienza caratterizzante, vorremmo proporre lo Stage Inglese & Alternanza in Irlanda per il Liceo delle Scienze Economico Sociali.
Già lo scorso anno scolastico una classe aveva partecipato a questa esperienza con

grande entusiasmo e ottimi risultati pertanto abbiamo pensato di formalizzare questa esperienza per il futuro, come caratterizzante per i corsi Les.

Obiettivi

- sviluppo delle competenze linguistiche in inglese grazie ad una full-immersion in contesto reale
- *ap*prendimento di parziale contenuto disciplinare in lingua straniera
- acquisizione del lessico specifico per parlare del contenuto specifico in lingua straniera legato alle materie di studio
- conoscenza della cultura e dei costumi del paese di cui si insegna la lingua (inglese)
- acquisizione di una maggiore autonomia
- sviluppo di abilità trasversali come peer teaching e team work
- sviluppo di una maggiore motivazione allo studio
- approfondimento della comunicazione in lingua straniera

Target

studenti classe 3S - Liceo delle Scienze Economico Sociale

Contenuti, attività e tempi

- lezione in preparazione allo stage con la docente referente del progetto prof. D Calzoni
- lezione di lingua con la direttrice della scuola irlandese, prof.ssa M Cunnigham online
- stesura di un Europass e lettera motivazionale in inglese
- lezioni di lingua con taglio economico-sociale
- esperienza lavorativa in strutture e attività commerciali in Irlanda
- stesura di un Blog o Feedback conclusivo
- attestato di partecipazione e di ore scuola-lavoro
- novembre 2023-febbraio 2024

Eventuali esperti esterni

prof.ssa Maud Cunnigham (direttrice scuola irlandese)

Strategie metodologiche

Lo stage è indirizzato alle classi terze del Liceo delle Scienze Economico Sociali e si svolge a Dungarvan, nella contea di Waterford, tra Cork e Waterford sulla costa a sud, sul mare lungo la Greenway e qui ha sede la scuola di lingua The Language People che organizza per noi stage linguistici e formazione docenti da quasi dieci anni.
La metodologia applicata durante lo stage per quanto riguarda l'inglese si basa sul metodo comunicativo basato principalmente sulla microlingua.

In preparazione allo stage tutta la classe sarà impegnata in lezioni di inglese basate sulla microlingua e sulla stesura di un c.v in inglese (Europass) e lettera motivazionale - riferimento Life Skills.
Le classi sono accompagnate da due docenti per classe/ docente referente progetto come progetto pilota e gli studenti alloggiano in famiglia con pensione completa (colazione- packed lunch- cena) in sistemazione doppia o tripla a seconda della grandezza delle case.
Le famiglie ospitanti sono famiglie che hanno sempre ospitato studenti e sono ormai consolidate.
Le lezioni di lingua sono mirate all'inglese per il mondo del lavoro con taglio economico-sociale adatto per il nostro corso di studi.
L'esperienza vale per le ore di alternanza scuola-lavoro necessarie per la scuola italiana e saranno certificate nell'attestato finale.

Risultati attesi

- Rafforzamento dell'insegnamento della lingua inglese
- Acquisizione di contenuti in lingua straniera da parte degli studenti, soprattutto legati alla micro-lingua
- Maggiore motivazione all'apprendimento della lingua straniera in un contesto comunicativo reale
- Acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e autonomia grazie alla partecipazione al mondo del lavoro in un contesto dove si parla solo la lingua oggetto di studio
- Acquisizione del senso di 'appartenenza' ad una scuola il cui corso di studi si basa sulla conoscenza della realtà, della società, delle sue dinamiche e della 'consapevolezza' della modernità di tale corso di studi che offre varie aperture nel mondo del lavoro e di studio.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

- Feedback da parte degli studenti/Blog
- Griglie di osservazione
- Report docenti e referenti

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

prof.ssa Daniela Calzoni (15 ore) - progettazione, organizzazione, incontri con la classe, collegamento online con la scuola, stesura del programma e abbinamenti studenti, monitoraggio e valutazione del progetto

,

Il responsabile del Progetto Daniela Calzoni

6.12

CERTIFICAZIONE TRINITY

Responsabile progetto e docenti coinvolti

MARRINI IVANA (Insegnanti del biennio+madrelingua)

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il progetto viene riproposto per il terzo anno consecutivo, visto il numero di adesioni e di successo nel sostenere l'esame. Il nostro Istituto è CENTRO TRINITY

Obiettivi

-Rafforzare abilità audio-orali per tutti i livelli
-Padronanza nell'uso comunicativo della lingua
-Conoscenza funzioni comunicative e strutture linguistiche nella pratica quotidiana
-Aumentare livello motivazionale nell'approccio della lingua straniera

Target

Biennio licei +professionale

Contenuti, attività e tempi

-Diversi secondo il livello (5.6.7)
-Attività di listening-speaking
-Attività antimeridiane e pomeridiane (da stabilire in base al numero di livello)
-L'esame è previsto in presenza o online dopo Pasqua

Eventuali esperti esterni

-Esaminatore esterno del Trinity

Strategie metodologiche

-Sviluppo capacità comunicative con attività previste per l'esame

Risultati attesi

--Conseguimento abilità diverse ma reali
-Superamento dell'esame

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

-Miglioramenti nella fluency
-Rinforzo autostima

-Approccio positivo a livello emotivo,visto che non hanno mai visto l'esaminatore

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Ore aggiuntive da quantificarsi per la didattica pomeridiana,una volta che saranno divisi per gruppi di livello. Si può pensare ad un numero pari a 12 ore per grado.
I materiali sono già stati acquistati dai ragazzi

Il responsabile del Progetto Ivana Marrini

6.13

LICEO LINGUISTICO: UNA RISORSA PER IL TURISMO

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof.ssa Ivana Marrini
i docenti di lingue straniere insegnate nella classe 4M

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il progetto nasce dalla necessità di arricchire il panel di opportunità nell'ambito dei PCTO, nello specifico nel campo della vasta offerta delle professioni del turismo nel territorio della Valdichiana aretina.
Sempre più spesso, infatti, aziende del settore, si rivolgono al nostro istituto alla ricerca di giovani da inserire nei punti informativi turistici, nelle agenzie che si occupano di incoming e wedding, nonché nelle recption delle strutture turistico-alberghiere.
Si ritiene che i nostri alunni, in uscita, non siano sempre abbastanza consapevoli della vasta gamma di professioni che il turismo offre nella nostra zona e non scelgono filiere di studi inerenti a questo settore economico che è sempre più in crescita e che necessita di figure con competenze linguistiche e specializzate, D'altronde, la nostra scuola, in Valdichiana, resta l'unica ad offrire uno studio quinquennale di tre lingue straniere.

Obiettivi

- Presentare alla classe la realtà economica legata al mondo del turismo nelle sue varie sfaccettature nella nostra zona;
- Rendere gli studenti consapevoli delle opportunità di lavoro che il turismo offre in Valdichiana:
- Aiutare gli alunni ad orientarsi verso esperienze significative nell'ambito dei PCTO;
- Realizzare esperienze significative in ambito PCTO;
- Rendere gli alunni più consapevoli nell'orientamento in uscita;
- Realizzazione di un prodotto finale concordato con gli esperti (brochure, produzione di informazioni/contenuti online);

Target

Alunni del quarto anno nell'a.s. 2023-2024 e quinto anno nell'a.s. 2024-2025

Contenuti, attività e tempi

I contenuti saranno concordati con gli esperti partners del progetto (le dimensioni dell'economia legata al turismo nel nostro territorio, le professioni del turismo in Valdichiana, la formazione per i ruoli del turismo, i bisogni attuali). Saranno organizzati: - incontri con esperti, - una visita all'ufficio turistico di Castiglion F.no - visita pomeridiana di strutture turistiche in piccoli gruppi di pomeriggio Quarto anno e i primi mesi del quinto anno (entro dicembre 2024)

Eventuali esperti esterni

Esperti dell'Ambito Turistico Ottimale della Valdichiana aretina Titolari di aziende del settore turistico Enti locali Formatori

Strategie metodologiche

Lezione frontale con esperti Cooperative learning Ricerca attiva Flipped classroom Didattica laboratoriale Si prevede l'uso delle tecnologie informatiche

Risultati attesi

Dal progetto si attende: - una maggiore consapevolezza da parte degli alunni relativamente all'importanza che lo studio delle lingue straniere riveste per il territorio, nello specifico in ambito turistico; - una scelta ponderata delle esperienze di PCTO durante l'estate; - una conoscenza delle opportunità professionali che il nostro territorio può offrire; - un avvicinamento alla microlingua del settore turistico anche attraverso la realizzazione di un prodotto finale (brochure, video….)

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

La valutazione prenderà in considerazione l'interesse, la partecipazione e la qualità del prodotto finale.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

20 ore da distribuire durante l'arco della durata del progetto

Il responsabile del Progetto | Ivana Marrini

6.14

"PROGETTO ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA"

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Responsabile del progetto è la Prof.ssa Nicoletta Carini e i docenti coinvolti saranno quelli delle discipline di indirizzo, ai quali sarà chiesta la disponibilità volta per volta, in base al loro orario ed alle loro esigenze personali, a partecipare alle varie attività.
Le attività coinvolgono direttamente il Dirigente Scolastico, la referente orientamento, gli insegnanti di ogni corso che partecipano agli sportelli e agli "Open Day" e tengono lezioni durante "Alle superiori per giorno", i collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici, e indirettamente tutto il personale dell'Istituto, ma anche i referenti per l'orientamento delle varie Scuole medie così come delle Università e Istituti con cui entriamo in contatto, gli esperti che coinvolgiamo per conferenze o attività utili all'orientamento.

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

La scelta di un adeguato corso di studi da intraprendere dopo la scuola media inferiore e dopo il ciclo delle superiori è un problema più complesso di quanto possa apparire a prima vista, perché in essa entrano in gioco fattori personali (aspettative, interessi) e sociali.
I soggetti che intervengono nella vita dell'adolescente (alunno della terza media) e giovane (alunno del quinto anno) in qualità di orientatori sono innumerevoli: prima di tutto la famiglia, poi la scuola, ma anche i compagni o amici e, non ultimo, l'ubicazione dell'Istituto o dell'Università. La scuola deve gestire, lungo il percorso scolastico dello studente un orientamento continuato per preparare il ragazzo a prendere decisioni autonome e responsabili. In questa prospettiva l'orientamento non diventa soltanto un insieme di informazioni circa l'area più consona a ciascuno, ma anche un intervento di supporto a conoscersi, ad individuare attitudini, aspirazioni, inclinazioni e ad affrontare le difficoltà per elaborare un progetto di vita e di lavoro.
Data la presenza sempre maggiore e diversificata dell'offerta formativa delle Scuole Superiori di II Grado nel nostro territorio, si ritengono necessarie varie tipologie di intervento mirato a far conoscere i corsi di studio offerti dal nostro Istituto.
Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, i nostri studenti hanno sempre più manifestato l'esigenza di conoscere l'offerta formativa di università o istituti privati anche fuori dal nostro territorio, quindi la mediazione del docente referente per l'orientamento è fondamentale per aiutarli a scegliere fra le tante proposte che giungono alla nostra scuola e le informazioni che essi stessi recepiscono attraverso i social-media o gli amici.

Obiettivi

1. Garantire la continuità didattica ed educativa con gli insegnanti delle Scuole Secondarie di I Grado del territorio;
2. Portare a conoscenza degli studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado del territorio l'offerta formativa del nostro Istituto;
3. Permettere agli studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado del territorio di fare una scelta consapevole del loro percorso scolastico, aiutandoli a definire i propri punti di forza e di debolezza.
4. Aiutare gli studenti delle classi quinte del nostro Istituto ad orientarsi tra le molteplici offerte formative delle Università, delle Istituzioni Militari e degli Istituti post-diploma vicini e lontani.

Target

Studenti delle classi terze delle Scuole Superiori di I Grado della Valdichiana Aretina e Senese e dei comuni viciniori della provincia di Perugia.
Studenti delle classi terze, quarte e quinte del nostro Istituto, secondo quanto indicato nelle linee guida

Contenuti, attività e tempi

Le attività previste in questo anno scolastico, in base ai momenti in cui le attività si svolgeranno, potranno essere o in presenza o online

1. Incontri dei Coordinatori e degli insegnanti delle materie di indirizzo delle classi prime del nostro Istituto con gli insegnanti delle classi terze delle Scuole Secondarie di primo Grado, per conoscere il percorso educativo e didattico dei nuovi studenti.
2. Riunioni fra referenti per l'orientamento delle scuole della Valdichiana, per elaborare gli interventi necessari a favorire una scelta consapevole della Scuola Superiore di II Grado.
3. Conferenze dei Dirigenti Scolastici degli Istituti Superiori della Valdichiana presso le Scuole Secondarie di I Grado della stessa, per presentare l'offerta formativa della vallata.
4. Promozione di sei "Open Day" del nostro Istituto.
5. Organizzazione e realizzazione di "Alle superiori per un giorno", occasione per gli studenti delle classi terze delle Scuole Superiori di I grado di trascorrere una mattina in classe con gli studenti delle prime del nostro Istituto, seguendo le regolari lezioni e/o partecipando ad attività laboratoriali.
6. Predisposizione di materiale informativo e/o suo aggiornamento sull'offerta formativa del nostro Istituto (cartelloni, dépliants, etc.)

- Utilizzo dei mezzi di comunicazione cartacea (giornali del territorio) e online (profilo Facebook e Instagram dell'Istituto, giornali online), per pubblicizzare la nostra offerta formativa e far conoscere le attività di approfondimento disciplinare e culturale svolte.
- Partecipazione degli alunni in presenza o online, a seconda del momento in cui le proposte verranno fatti, agli Open Day delle varie Università, Istituti post-diploma o Istituzioni Militari e alle lezioni o conferenze che saranno tenute nel nostro Istituto da parte di esperti di orientamento o che permettano di raggiungere da parte degli studente le "competenze orientative"
-Distribuzione di materiale informativo, sia grafico che multimediale, inviato dalle Univer-

sità e dagli Istituti post-diploma o Istituzioni Militari, da parte del docente referente
Il progetto parte all'inizio di ottobre con gli incontri per la continuità didattica e termina con la chiusura delle iscrizioni; attività di promozione del nostro istituto vengono inoltre svolte anche negli altri mesi dell'anno scolastico.

Eventuali esperti esterni

Nel corso dell'anno saranno invitati a tenere lezioni o conferenze esperti di orientamento, tutor inviati dalle varie università e non ultimi i nostri ex alunni che racconteranno la lioro esperienza e, da pari, potranno chiarire molti dubbi su facoltà o sedi universitarie da scegliere

Strategie metodologiche

Orientamento in ingresso:
Ogni intervento deve partire dalla collaborazione con i Dirigenti Scolastici, i referenti orientamento e gli insegnanti delle Scuole Secondarie di I Grado che sono nostro bacino di utenza, così da comprendere i bisogni degli studenti e accompagnarli nella scelta della Scuola Superiore.
Alcune attività, in particolare "Alle superiori per un giorno", si avvalgono della partecipazione attiva di nostri studenti tutor che meglio conoscono le difficoltà di intraprendere a quattordici anni una scelta importante per il futuro e dei nostri docenti delle discipline di indirizzo che prepareranno lezioni ridotte per far conoscere le loro discipline e dare indicazioni metodologiche per affrontarle al meglio.

Risultati attesi

Al termine delle attività si auspica la presenza di un congruo numero di iscritti, per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, e, soprattutto, che le attività svolte abbiano permesso una scelta consapevole e soddisfacente, sia per gli studenti delle scuole medie che si iscriveranno nella nostra scuola, che per i nostri studenti, in particolare delle classi quinte.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Durante il periodo di attività del progetto tutto il personale direttamente interessato monitora lo svolgimento delle varie fasi, suggerendo eventuali modifiche per rendere più incisivi gli interventi.
Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, il primo monitoraggio viene effettuato sul numero di iscrizioni effettuate, normalmente tra il mese di febbraio e marzo, quando si va a definire l'organico di diritto. Un secondo momento di verifica, sempre di tipo numerico, lo si ha quando vengono perfezionate le iscrizioni nel mese di luglio. Lo staff direttivo esamina i risultati per valutare l'efficacia delle attività svolte ed elaborare eventuali strategie correttive.
Al termine delle attività si auspica la presenza di un congruo numero di iscritti, per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, e, soprattutto, che le attività svolte abbiano permesso una scelta consapevole e soddisfacente.
Per l'orientamento in uscita, un primo monitoraggio viene effettuato sul numero degli

studenti che superano i test d'ingresso nelle varie facoltà scelte e un secondo monitoraggio viene fatto seguendo il successo o, naturalmente, l'insuccesso degli alunni nel corso del primo anno di studi post-diploma
Punti di forza. Punti di criticità
Punti di forza: presenza, in un paese di provincia come Castiglion Fiorentino, di un Istituto Superiore con un'offerta formativa ampia e qualitativamente elevata; collaborazione con le scuole del territorio; collaborazione con i comuni della Valdichiana in generale e di Castiglion Fiorentino in particolare.
Punti di criticità: mancanza di collegamenti diretti e/o pomeridiani nel servizio di autobus di linea con alcuni paesi vicini (Lucignano, Marciano, Monte S. Savino, Foiano); forza di attrazione delle Scuole Superiori di Arezzo, vista come "città" e ben collegata tramite treno o autobus; importanza della scelta del gruppo dei pari, che può pesare notevolmente nella decisione della Scuola Superiore alla quale iscriversi.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Sulla base dell'esperienza pregressa, si stimano circa 350 ore aggiuntive
Per quanto riguarda il materiale necessario per lo svolgimento del progetto si prevede quanto segue:

- Manifesti per far conoscere la nostra offerta formativa
- "Passaporti" con informazioni sui nostri corsi e sulla nostra offerta formativa
- "Gadget" con indicazione sulle nostre attività, da distribuire alle manifestazioni a cui il nostro Istituto parteciperà, agli alunni delle Scuole medie che parteciperanno alle attività da noi proposte, cosi come ai genitori o a chi collaborerà con noi alla realizzazione ed alla buona riuscita del progetto.
- Materiale informativo on-line
- Fotocopie

Il responsabile del Progetto | Nicoletta Carini

6.15

"ZARATHUSTRA"
periodico dell'Istituto redatto dagli studenti

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof.sse Gisella Benigni e Nicoletta Carini

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Storico giornalino scolastico con un'ottima eredità di servizio e di passione profuse nel tempo, "Zarathustra" quest'anno cambia completamente redazione, in particolare per la componente degli studenti e delle studentesse, che si è allargata ad alunni di altri indi-

rizzi, oltre a quelli dello scientifico di cui era tradizionalmente composta. Resta il clima positivo di grande collaborazione professionale ed umana, e l'impostazione generale, cercando di adeguarsi maggiormente alle esigenze di comprensione e di intervento diretto dei ragazzi in un mondo sempre più complesso, spesso addirittura sfuggente ed indecifrabile.
L'obiettivo è infatti quello di raccogliere l'esigenza di promuovere elementi ulteriori di comprensione e di lettura razionale della contemporaneità, tentando un approccio meno autoreferenziale, bensì più aperto, attivo e critico dei giovani verso il mondo esterno. La "mission" resta sempre la stessa: sviluppare capacità decisionali e di approccio collettivo attorno ad un progetto che sia in grado, oltre che di motivare e coinvolgere, anche di sviluppare - nei partecipanti alla redazione - competenze e conoscenze maggiori. Nella realizzazione del giornalino scolastico è necessaria la collaborazione di tutti ed un'organizzazione di base, nella quale ogni singola persona svolge un ruolo ben preciso ed ha compiti ben definiti ma coloro che fanno parte della redazione seguono tutte le fasi di costruzione, revisione e realizzazione del prodotto finale. Il lavoro di selezione degli argomenti passa infatti anche attraverso una preventiva discussione collettiva nella redazione e, in un secondo tempo, in un personale lavoro di ricerca ed approfondimento dei temi prescelti per la redazione dell'articolo. In questo senso anche l'attività di scelta delle immagini ed illustrazioni e di impaginazione finale dovrà cercare di seguire maggiormente le esigenze di un periodico meno asettico e più "graffiante" e problematico. Naturalmente, vista la complessità degli obiettivi proposti, si tratterà di competenze da sviluppare gradualmente, per fasi successive, in modo da guadagnare, alla fine dell'anno scolastico, anche in autonomia e capacità autocritica di correzione.
Finalità:
Il giornalino scolastico rappresenta ormai da molti anni per la nostra scuola uno strumento "capace di costruire percorsi su questioni della contemporaneità" attraverso un processo di apprendimento che passa attraverso la ricerca, la progettazione e la collaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche di relazione e cooperative, supportate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore.
È uno strumento estremamente valido perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori la scuola.
È inoltre fondamentale per l'inclusione, per l'integrazione di tutti gli alunni, che si misurano in attività creative consone alla propria individualità e personalità e che rispecchiano i loro interessi.

Obiettivi

1. far conoscere e fa circolare informazioni rielaborate, idee e proposte degli studenti all'interno della scuola;
2. riscoprire il valore del giornale e della carta stampata come elemento indispensabile di mediazione, di riflessione critica e di esposizione personale, bypassando le ormai fin troppo abusate piattaforme informatiche;
3. progettare in modo collettivo un numero del giornale con la guida delle docenti coordinatrici (fase 1);

4. apprendere ad organizzare una redazione in modo progressivamente autonomo (fase 2);
5. imparare a scrivere l'editoriale e i singoli articoli, a specializzarsi in rubriche continuative ed argomenti, a titolare gli articoli e a corredarli di sottotitoli, a scegliere le illustrazioni adatte e a disegnare vignette;
6. sviluppare competenze grafiche e riuscire ad impaginare;
7. correggere le bozze ed imparare ad accettare le correzioni necessarie per una migliore funzionalità ed organicità del giornale;
8. seguire l'attività di distribuzione delle copie

Target

Alunni ed alunne del triennio, ma non si escludono lavori apprezzabili di alunni del biennio. La partecipazione è aperta a tutti gli alunni e le alunne dei tre indirizzi (Scientifico, Linguistico, Sociale), in quanto il giornale è un utile strumento di comunicazione, di confronto e di espressione originale e critica.

Contenuti, attività e tempi

I contenuti verranno decisi, volta per volta, dal comitato di redazione anche in base ad eventi esterni e/o interni alla scuola che maggiormente hanno attirato l'interesse dei ragazzi, con particolare riguardo alle tematiche politiche e a quelle inerenti il riconoscimento/negazione dei diritti di gruppi umani e/o di singole persone, le iniziative culturali (pubblicazione di libri, cinema, teatro..) e di volontariato attivo, nonché gli eventi scientifici di maggior rilievo. Una volta raccolti i testi in versione informatica, la redazione provvederà alla correzione degli stessi per poi sottoporli alle curatrici del progetto, Prof.sse Benigni e Carini, per la lettura definitiva le eventuali correzioni e l'imprimatur. A questo punto la redazione provvederà all'impaginazione della bozza del giornale, alla revisione della stessa, alla stampa, alla fotocopiatura, alla distribuzione delle copie previste ed all'inserimento del file sul sito web dell'Istituto e del giornalino, sulla pagina Facebook ed Istagram dell'Istituto e sulla pagina Facebook di "Zarathustra".
La tempistica, vista la necessità di rifondare il giornalino su basi parzialmente rinnovate, passa in secondo piano, a vantaggio della qualità degli interventi. Si prevede comunque di uscire con almeno tre numeri di cui il primo, prima delle vacanze natalizie.

Eventuali esperti esterni

Non previsti

Strategie metodologiche

Il giornale mette insieme energie interne alla scuola cercando di attivarle in modo sinergico e collaborativo; inoltre l'attività della redazione funziona anche oltre gli incontri, gra-

zie a scambi continui durante l'orario mattinale. Si tratterà inoltre, nel corso del tempo, di riuscire a dividere meglio gli incarichi e i settori da curare per ciascun redattore, lavorando in modo più manageriale e concretamente finalizzato.

Risultati attesi

Le attese, oltre a quelle evidenziate dagli obiettivi sopra citati, sono anche legate agli aspetti educativi strategici dell'assunzione di una maggior senso di responsabilità nel mandare in porto un'iniziativa e nello sviluppo di una capacità manageriale, ancora quasi del tutto assente

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Negli incontri di redazione e anche via mail o attraverso altre piattaforme l'attività di monitoraggio è continua, sia in fase di costruzione del periodico che, dopo la sua uscita, al fine di correggere errori d'impostazione e di migliorare la qualità grafica della pubblicazione.

Punti di forza.

1. lavoro in gruppo e collaborazione costante tra la componente studentesca e quella dei docenti che seguono il progetto;
2. interesse diretto degli studenti che si riconoscono in questa iniziativa e ne attendono, periodicamente, l'uscita;
3. capacità di scrittura e anche di intervento critico sui problemi indicati;
4. capace uso della tecnologia in particolare per coloro che si occupano della parte grafica

Punti di criticità

1. ancora debole capacità propositiva di temi e argomenti;
2. scarsità di spazi -nel senso soprattutto temporale del termine- necessari invece per far fiorire la discussione e le capacità organizzative e manageriali, anche a causa dei troppi impegni dei ragazzi coinvolti;
3. un'ancor scarsamente strutturata suddivisione dei compiti all'interno del comitato di redazione

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Relativamente alle ore aggiuntive, necessarie per le riunioni di redazione, che saranno tre, e per la correzione degli articoli delle tre edizioni annuali del giornalino si stimano nel numero di 80
Relativamente al materiale necessario per la realizzazione del progetto si prevede quanto segue:

- Pc
- Programma di grafica e impaginazione
- Stamperia per le copie dei giornalini

Il responsabile del Progetto | Gisella Benigni e Nicoletta Carini

6.16

"OLIMPIADI DELLA CHIMICA"

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof.ssa Elda Tremori e docenti del triennio Liceo Scientifico e Scientifico Scienze Applicate

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Nell'ambito delle scienze naturali le "Olimpiadi della Chimica" sono la più importante competizione sia a livello nazionale che internazionale. La manifestazione si svolge con il patrocinio del MIUR ed è coordinata dalla Società Chimica Italiana (SCI). L'organizzazione della competizione si articola in fasi che, partendo da selezioni a livello della singola scuola, si estendono ad ambiti regionale, nazionale e mondiale. La finalità della manifestazione è principalmente quella di divulgare, tra le giovani generazioni, la cultura scientifica ed in particolare di avvicinare gli studenti alla chimica, di consentire una percezione della chimica in un contesto diverso, fuori dai consueti ambiti curriculari, di favorire l'impegno e l'approfondimento degli allievi e valorizzare eventuali eccellenze.

Obiettivi

In un contesto di gioco che coinvolge i migliori alunni delle scuole superiori della Toscana (in questa prima fase) l'obiettivo è quello di stimolare i ragazzi all'approfondimento di una materia da sempre ritenuta ostica, ma che riveste un'importanza fondamentale nella loro formazione scientifica e che consente loro di affrontare meglio le sfide che si presenteranno dopo il liceo.

Target

Studenti delle due classi quarte LS e delle quarte LSA, studenti delle classi quinte che vorranno partecipare.

Contenuti, attività e tempi

Selezione a livello di Istituto, il 27 febbraio 2024, coordinata dalla Società italiana di chimica. Eventuale partecipazione ad una serie di incontri preparatori per le successive fasi

di selezione. Partecipazione alla gara a livello regionale, 20 aprile 2024 ed eventuale prosecuzione ai livelli superiori. La tempistica è scandita dalla SCI, sia per la selezione interna che per le successive fasi.

Eventuali esperti esterni

Strategie metodologiche

La preparazione per le "Olimpiadi della chimica" viene svolta con il normale lavoro in classe dai docenti di Scienze Naturali. Si pensa di effettuare, eventualmente prima della gara regionale, alcuni incontri pomeridiani per approfondire qualche tematica che non si ha tempo di affrontare durante il percorso curricolare e per svolgere alcuni test tra quelli somministrati nei precedenti anni.

Risultati attesi

Partecipazione alle fasi regionali con un livello di preparazione adeguato ad affrontare correttamente la competizione.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Risultati della gara di istituto e delle eventuali fasi successive.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Si richiede l'utilizzo del laboratorio di informatica per la selezione di Istituto ed eventualmente alcune ore per la preparazione pomeridiana degli studenti.

Il responsabile del Progetto Elda Tremori

6.17

EDUCAZIONE ALLA SALUTE e ALLA LEGALITA'

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof. Sandra Bernardini e docenti dell'istituto che aderiscono alle attività

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni scolastiche due funzioni principali in merito all'Educazione alla Salute: quella informativa e

quella formativa da esplicare in modo continuativo e strutturale attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa con le agenzie socio-sanitarie del territorio.
La collaborazione tra l'Istituto e queste ultime si esprime da alcuni anni in un convinto e condiviso impegno a realizzare percorsi e progetti che diffondano la cultura della salute e del benessere e che contribuiscano a migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico.

Obiettivi

I progetti mirano a promuovere nella scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione che si traducano in comportamenti consapevoli e responsabili in varie aree di intervento:

1. promuovere stili di vita positivi
2. prevenire dipendenze e disturbi dell'alimentazione
3. rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita
4. prevenire e contrastare il bullismo
5. prevenire e contrastare ogni tipo di violenza contro le donne
6. promuovere la cultura della legalità
7. prevenire e contrastare il gioco d'azzardo
8. sostenere la diversità di genere come valore
9. sviluppare una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali e dei social media
10. accrescere il ben-essere fisico, sociale e mentale dei giovani attraverso il rafforzamento delle abilità personali e relazionali

Target

Destinatari dei progetti sono tutte le studentesse e tutti gli studenti dell'Istituto. La scelta delle classi coinvolte nei diversi interventi di educazione alla salute è operata di volta in volta sulla base dei bisogni effettivi presenti all'interno di ogni gruppo-classe.

Contenuti, attività e tempi

Il progetto è articolato in una serie di iniziative svolte soprattutto in ambito curriculare che si integrano in modo armonico e congruente alle finalità generali del progetto formativo d'Istituto.
Nell'anno scolastico 2023/24 il Servizio pubblico per le dipendenze dell'Azienda USL Toscana sudest si rende disponibile a dare continuità agli interventi che negli anni precedenti sono risultati funzionali a rispondere ai bisogni informativi/formativi degli studenti sulle tematiche della dipendenza e dell'educazione alla legalità.
Il progetto è finalizzato alla prevenzione dei comportamenti a rischio e allo sviluppo delle competenze sulla salute e la socialità (life skills) raccomandate dalle linee di indirizzo della Regione Toscana. Esso è articolato nelle seguenti tematiche:

1. Educazione alla legalità e prevenzione del bullismo
2. Prevenzione delle dipendenze tossicologiche
3. Prevenzione delle dipendenze comportamentali

Il corso di peer education si rivolge a studenti delle classi terze della Scuola secondaria di secondo grado. Il percorso formativo di primo e di secondo livello, (valido PCTO), è coordinato dal Ser.D, il Servizio pubblico per la prevenzione delle dipendenze comportamentali e tossicologiche, e si svolgerà presso la Casa della Salute di Castiglion Fio-

rentino a partire dal mese di gennaio 2024.
Il peer educator (educatore tra pari) è una figura in grado di svolgere una funzione propositiva e supportiva nel gruppo dei pari, mettendo a frutto i saperi teorici e pratici acquisiti in uno specifico percorso di formazione.

Nell'ambito del Nuovo Piano di Contrasto al Gioco D'Azzardo la Regione Toscana, le Aziende sanitarie, le Associazioni e gli Enti che hanno a cuore la salute della popolazione del tuo territorio stanno lavorando insieme per mettere in campo azioni di prevenzione per contrastare il gioco d'azzardo.
I progetti vogliono creare valore per tutta la popolazione, portando una maggiore conoscenza su cosa è il gioco d'azzardo e sulle credenze sbagliate più diffuse sul gioco d'azzardo. Alcune classi dell'Istituto partecipano nell'ambito di questo progetto alla Conferenza Digital Talk (16 Ottobre2023) e alla Mostra interattiva "Fate il vostro gioco" (14 Novembre 2023).

La classi quarte dell'istituto saranno coinvolte in modo attivo nell'ambito del Premio Internazionale Semplicemente Donna partecipando a iniziative, incontri (24 e 25 Novembre 2023) e concorsi finalizzati a contrastare ogni forma di violenza contro le donne.

Si prevedono altri incontri e attività su richiesta dei singoli consigli di classe.

Eventuali esperti esterni

Operatori ed esperti USL, invitati Premio Semplicemente Donna

Strategie metodologiche

In continuità con l'anno scolastico 2022/2023, coerentemente con le linee di indirizzo della Regione Toscana (delibera 38/2013), la direzione della USLsudest indica come modalità da promuovere nell'Educazione alla Salute, l'attivazione di percorsi formativi di peer-education, ritenuti maggiormente efficaci rispetto ad interventi singoli nelle classi.
I vari progetti sono condotti con metodologie diversificate: teorico-informativa e narrativo-esperienziale. I percorsi prevedono una riflessione articolata da parte del gruppo e l'elaborazione comune di risultati che riflettano i valori condivisi dalla classe.
Gli incontri stimolano la partecipazione attiva degli alunni (interattiva, tramite domande, partecipazione a concorsi...)

Risultati attesi

Fornire agli studenti gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti a rischio che possano danneggiare loro e gli altri, ma soprattutto promuovere in loro la ricerca e la scoperta del valore positivo di una vita sana.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

-monitoraggio periodico in itinere e/o ex post
-valutazione di gradimento
-incontri di restituzione con gli esperti

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Utilizzo Aula Magna, fotocopie

Il responsabile del Progetto Sandra Bernardini

6.18

A PICCOLI PASSI… VERSO IL BENESSERE

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof. Sandra Bernardini, docenti che ne fanno richiesta

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Lo sportello di ascolto psicologico vuole costituire un aiuto concreto ai ragazzi in una fase della vita così delicata come l'adolescenza visto anche il particolare periodo che hanno vissuto a causa dell'Emergenza Covid-19 e per favorire un clima sereno all'interno della scuola e del gruppo classe.

Obiettivi

Studenti:

- Ascolto e accettazione dello studente
- Aiuto nella gestione e risoluzione di problemi e conflitti
- Gestione dell'ansia e dello stress
- Potenziamento delle social skills
- Potenziamento delle abilità comunicative

Genitori:

- Sostegno alla genitorialità
- Potenziamento delle abilità comunicativo-relazionali con i figli
- Aiuto nella gestione e risoluzione di problemi e conflitti

Docenti:

- Valutazione di problematiche con il gruppo classe o con singoli alunni, analisi della situazione e possibili interventi
- Possibilità di lavoro con singoli docenti o gruppi di docenti

Target

Studenti, insegnanti, personale ATA e genitori che ne faranno richiesta (tramite registro elettronico)

Contenuti, attività e tempi

Il progetto si pone l'obiettivo di far sentire i ragazzi accolti e compresi per prevenire dispersione scolastica, problemi psicologici e comportamentali offrendo la possibilità di lavorare in vari ambiti in base alle richieste riscontrate (studente singolo, gruppi di studenti, insegnanti, genitori, progetti nelle singole classi).
Per lo sportello di ascolto psicologico si prevedono incontri individuali o a piccoli gruppi (30 minuti) che si terranno con cadenza quindicinale o il martedì o il giovedì di mattina e/o pomeriggio nella sede di via Roma o di Rivaio.

Eventuali esperti esterni

Dott.ssa Angela Bruni, psicologa

Strategie metodologiche

Ascolto psicologico, incontro-discussione in classe, circle time...

Risultati attesi

Migliorare il benessere dei singoli studenti e della classe

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Valutazione del gradimento

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

50 ore (psicologa)

Il responsabile del Progetto Sandra Bernardini

6.19

PROGETTO TEATRO

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof. Sandra Bernardini

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

L'esperienza teatrale costituisce un veicolo di comunicazione, di aggregazione, formazione dello spirito di gruppo e sviluppo di padronanza della lingua, resa nella sua vitalità

quotidiana, con molteplici intonazioni e sfumature.
Rappresenta pertanto una opportunità formativa poliedrica, grazie alle sue intrinseche possibilità di attivazione simbolica, emotiva, dinamico-relazionale, culturale e interculturale.
Il teatro è trasversale a tutte le discipline, tende infatti a rappresentare la realtà in un mix di linguaggi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, coreutico, musicale.

Obiettivi

Obiettivi affettivo – relazionali:

- sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità
- acquisire strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia e dell'autocontrollo
- acquisire strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi

Obiettivi di apprendimento

- interpretare criticamente un testo dal repertorio teatrale
- trasformare un testo teatrale a seconda delle esigenze della specifica messa in scena
- usare in modo appropriato vari tipi di linguaggio al fine di accrescere le potenzialità semantiche del testo

Target

Studenti dell'Istituto; gruppo di progetto interclasse

Contenuti, attività e tempi

Le attività si articoleranno nelle seguenti fasi:

1. preparazione tecnica e artistica tramite attività di base proprie delle arti sceniche, quali recitazione e movimento scenico (Gennaio-Maggio 2024)
2. allestimento di uno spettacolo teatrale, adeguato al contesto scolastico, scritto e interpretato dagli studenti del laboratorio (Maggio 2024)

Eventuali esperti esterni

Sara Venuti, conduttore del laboratorio e regista

Strategie metodologiche

- Attività laboratoriale in orario extracurriculare con cadenza settimanale nel periodo: gennaio-maggio 2024 (martedì o giovedì primo pomeriggio)
- Rappresentazione teatrale da realizzare all'interno della Rassegna provinciale organizzata dalla Rete Teatrale Aretina, con replica in luogo teatrale castiglionese.

Risultati attesi

1. arricchimento del bagaglio culturale degli studenti
2. maggior padronanza dell'espressività, della gestualità
3. valorizzare quelle abilità che restano più nascoste negli ambiti di relazione quotidiana
4. approfondire la comprensione del proprio sé e favorire l'autostima
5. sviluppo della capacità di relazionarsi in maniera attiva con gli altri
6. nascita di una compagnia stabile, ampliata ed eterogenea

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Monitoraggio periodico in itinere e/o ex post e valutazione di gradimento

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

60 ore (esperto esterno), utilizzo Aula magna

Il responsabile del Progetto Prof. Sandra Bernardini

6.20

"SULLE TRACCE DELLA STORIA. VIAGGIO SUL CONFINE ORIENTALE ITALIANO."

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof. Andrea Pietropaolo

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Istria, autunno 1943. La giovane Norma Cossetto da Visinada, studentessa universitaria presso l'Università di Padova, girava in bici i paesi della sua terra per completare la sua tesi di laurea dal titolo "Istria rossa"; venne arrestata dai soldati jugoslavi e fu ripetutamente violentata da diciassette di loro, per poi essere gettata ancora viva e completamente nuda nella foiba di Villa Surani.
Gimino (Pola), 3 ottobre 1943. Giuseppe Cernecca, padre di due figlie, venne arrestato dai titini, legato ad un albero e lapidato. Gli furono strappati i denti d'oro, dopodiché fu decapitato. L'orrore non finì qui: i titini giocarono con la sua testa una macabra partita di pallone.
Fiume, 9 ottobre 1945. Stefano Petris da Cherso, insegnante e partigiano, condannato a morte dai titini perché voleva rimanere italiano, scrisse a sua figlia un toccante testamento: "Non piangere per me. Non mi sono mai sentito così forte come in questa notte di attesa, che è l'ultima della mia vita. Tu sai che io muoio per l'Italia. Siamo migliaia di italiani, gettati nelle Foibe, trucidati e massacrati, deportati in Croazia falciati giornalmen-

te dall'odio, dalla fame, dalle malattie, sgozzati iniquamente. Aprano gli occhi gli italiani e puntino i loro sguardi verso questa martoriata terra Istriana che è e sarà Italiana. Se il tricolore d' Italia tornerà, come spero, a sventolare anche sulla mia Cherso, bacialo per me, assieme ai miei figli. Domani mi uccideranno. Non uccideranno il mio spirito, nè la mia fede. Andrò alla morte serenamente e come il mio ultimo pensiero sarà rivolto a Dio che mi accoglierà e a voi, che lascio, così il mio grido, fortissimo, più forte delle raffiche dei mitra, sarà: "Viva l'Italia!""

Questi sono solo alcuni degli innumerevoli tragici episodi accaduti nel confine orientale italiano sul finire della Seconda guerra mondiale o a conflitto terminato. La stragrande maggioranza degli italiani non conosce né tali eventi né l'esodo degli oltre trecentomila giuliani e dalmati che ne conseguì. Taluni revisionisti cercano di mistificare la realtà dei fatti, che tuttavia può essere ancora verificata tramite le testimonianze dirette degli anziani esuli attualmente sparsi per il mondo.

Per tale motivo diciannove anni fa, tramite la legge 92/2004, venne istituito il "giorno del Ricordo", con ricorrenza 10 febbraio. La commemorazione di ciò che accadde dal 1943 in poi agli italiani di Venezia Giulia, Fiume e Dalmazia non può e non deve far scaturire odio e risentimento, ma far riflettere i cittadini – ed in particolare le giovani generazioni – a quale tipo di orrori portano le guerre ed in generale i nazionalismi sfrenati. Non si deve dimenticare che italiani e slavi, dal VII secolo d.C. fino alla terza guerra d'Indipendenza, hanno convissuto in quei territori pacificamente per secoli.

Per questo si rende necessario costruire ponti tra le popolazioni, che nella fattispecie si traducono in ponti tra le due sponde dell'Adriatico: ricordare il passato per gettare le fondamenta di un futuro di pace e di cooperazione tra popoli, anche alla luce degli eventi bellici del presente periodo.

Lo scopo di questo progetto è quello duplice di far conoscere la storia agli studenti per non dimenticare i crimini del passato e, sulla base di tale conoscenza, costruire un futuro migliore, fatto di dialogo e di pace. E non vi può essere dialogo più costruttivo di quello tra le giovani generazioni di due popoli che hanno subito una profonda ferita nella storia recente.

In quest'ottica l'I.S.I.S. "Giovanni da Castiglione" intende aderire al progetto "Sulle tracce della storia. Viaggio sul confine orientale italiano", da realizzarsi tramite bando di concorso realizzato da "Giovani sì" e dalla Regione Toscana, in collaborazione con l'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'età contemporanea e con l'I.S.G.R.E.C. (Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea). Esso consiste in uno uno scambio culturale tra gruppi di studenti toscani e studenti oggi residenti nelle zone del "confine orientale" italiano, inteso come confine odierno e/o come confine del periodo tra le due guerre mondiali (i rapporti con le scuole per lo scambio culturale previsto saranno costruiti con la Scuola media superiore di Fiume, già coinvolta nell'iniziativa del Giorno del Ricordo 2023).

Obiettivi

1- far conoscere e far conservare ai ragazzi la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel dopoguerra e della complessa vicenda del confine orientale;

2- fornire elementi di riflessione sugli avvenimenti del presente attraverso una lettura critica del passato, in particolare sulle guerre causate dai nazionalismi che si combattono ancora oggi nel nostro pianeta;

3- far riflettere sulla pericolosità delle conseguenze dei fanatismi di tipo politico, etnico o religioso;

4- creare spunti di riflessione sulla differenza che vi è tra l'amor di patria e il fanatismo

nazionalista;
5- sottolineare l'importanza del dialogo e dello scambio culturale, viste come occasioni di arricchimento reciproco.

Target

Studenti di quarta o di quinta superiore. Per tale progetto pilota si individueranno due alunni che parteciperanno agli scambi culturali con altrettanti studenti della Scuola media superiore di Fiume.

Contenuti, attività e tempi

Il progetto prevede una selezione tra le proposte effettuate dalle varie scuole toscane. La scadenza del bando è prevista per il 27 ottobre prossimo e in ogni proposta saranno presentati due alunni accompagnati da un docente. Saranno selezionate le cinque migliori proposte tra quelle ricevute entro la scadenza del bando.
Se verranno selezionati gli studenti del nostro liceo, si avrà accesso alla fase preparatoria del progetto che si svolgerà a partire dal novembre 2023 in modalità a distanza (lezioni online con docenti esperti del tema e contatti e scambi virtuali con i dieci studenti fiumani selezionati dalla Scuola media superiore di Fiume).
Quindi si terrà l'effettivo scambio studentesco sia su territorio toscano che quarnerino, che si svolgerà come segue: nel mese di dicembre 2023 (viaggio a Fiume - 4 giorni; 3 notti) e nel mese di febbraio 2024 (a Firenze - 4 giorni; 3 notti con pernottamento presso struttura ricettiva con il gruppo dei partecipanti).
Al termine, entro il Giorno del Ricordo (10 febbraio 2024) gli studenti presenteranno un elaborato finale.

Eventuali esperti esterni

Interverranno docenti esperti individuati dall'I.S.G.R.E.C. che effettueranno lezioni online ai ragazzi.

Strategie metodologiche

- Lezioni online da parte di docenti esperti
- Scambi diretti con studenti fiumani, accoglienza degli stessi a Firenze e viaggio di quattro giorni a Fiume.

Risultati attesi

Al termine del progetto ci aspettiamo l'emergere di segnali evidenti di un rafforzamento dei valori di pluralismo, dialogo e collaborazione e di una maggiore consapevolezza storica del passato recente dell'Italia, in particolare dei suoi territori orientali.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Verrà svolta lungo tutto il percorso attraverso spazi dedicati al dibattito e alle risposte dei docenti

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Da quantificare in sede di attuazione del progetto

Il responsabile del Progetto | Andrea Pietropaolo

6.21

SPETTACOLO TEATRALE IN LINGUA SPAGNOLA
Classi 3 e 4 " La vida es sueño"
Classi 5 " Gramática para un sueño"

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Fraulin Simonetta/ Ferraro Federica/Guarrera Victoria/Cecilia

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Permettere agli alunni di conoscere il teatro in lingua

Obiettivi

Avvicinarsi al teatro come linguaggio espressivo
conoscere biografia e opere attraverso interpretazione teatrale

Target

Classi 3L 3M 4Sal 4M 5L 5Nt 5M

Contenuti, attività e tempi

Due spettacoli nella stessa mattinata
Durata 60'+20 ciascuno
Costo: 7 euro

Eventuali esperti esterni

Arcelus Macazaga Alay attrice

Strategie metodologiche

Preparazione in classe, spettacolo teatrale in aula magna del liceo, rielaborazione personale

Risultati attesi

Avvicinarsi al teatro come professione
Rafforzare capacità di comprensione in lingua spagnola, esprimere il proprio punto di vista, migliorare conoscenza e capacità critica.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Discussione in classe e produzione elaborato

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

10 ore organizzazione evento

Il responsabile del Progetto Simonetta Fraulin

6.22

IL FLAMENCO: UN'ARTE DEGLI INCONTRI
Una lezione-spettacolo

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Laura Stanganini.
I docenti di scienze umane e lingua spagnola sono invitati a partecipare.

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

In un Paese sempre più diverso culturalmente, con un incremento del numero delle lingue, delle religioni e delle tradizioni etniche, il dialogo interculturale svolge un ruolo sempre più importante nell'incoraggiare l'identità e la cittadinanza globale.
Unitamente all'indubbia necessita di un approccio interculturale, nelle scuole si constata spesso la mancanza dell'educazione musicale e coreutica. Tuttavia si tratta di espressioni molto presenti e sentite dal mondo giovanile. Sono inoltre linguaggi "universali" capaci di unire al di là della provenienza e delle abilità: sono capaci di provocare emozioni e di favorire momenti di aggregazione facilitando il dialogo tra le persone, attraverso un contatto di natura emotiva, ancor prima che conoscitiva, laddove l'incomunicabilità linguistica, le differenze culturali, le difficoltà relazionali o il diverso livello formativo possono costituire degli ostacoli

Obiettivi

Nella lezione/spettacolo si propongono musiche e danze che rappresentano tappe significative dell'evoluzione del flamenco: espressione artistica nata dall'incontro/confronto di più culture. Si presenta un percorso che va dal flamenco gitano puro al folclore spagnolo, alle influenze latino-americane fino al successo globale. Si evidenzia soprattutto l'aspetto interculturale e "meticcio" di questa arte, sottolineando come proprio

dall'incontro di più culture possono nascere felici espressioni artistiche di grande valore estetico e comunicativo. Per meglio contestualizzare l'intervento si invitano gli insegnanti di spagnolo e scienze umane a preparare gli allievi con delle lezioni di carattere storico-letterario (Garcia Lorca) e antropologico.

Target

Gli alunni delle classi 3S + 4S + 4M + 5L e 5M

Contenuti, attività e tempi

Si propone una *actuacíon* di flamenco (chitarra e danza) per far conoscere il mondo del flamenco dal punto di vista musicale, culturale e antropologico. Si coinvolgono gli alunni proponendo brevi sequenze percussive (battito delle mani, dei piedi, *cajon*).
Si presentano le seguenti attività:

- introduzione alla storia e alla cultura del flamenco,
- ascolto guidato di alcuni brani musicali e illustrazione di sequenze di danza,
- apprendimento di alcuni movimenti e semplici strutture musicali (*compas*),
- lettura, con gli alunni di spagnolo, di alcune poesie di Garcia Lorca, noto cultore del flamenco, con accompagnamento musicale.

Tempi: una mattinata di 2 ore + 2 ore per gruppo, unendo le classi del linguistico e del LES così che ognuna possa apportare contributi secondo competenze e interessi.

Eventuali esperti esterni

Il maestro Juan Lorenzo (chitarra, Corservatorio di Terni), eventualmente un danzatore.

Strategie metodologiche

Ascolto e visione guidata con la proposta/esecuzione di brevi sequenze percussive da parte degli alunni.

Risultati attesi

Partecipazione degli alunni alla lezione/spettacolo e rielaborazione in classe con gli insegnanti di spagnolo e scienze umane che valuteranno come integrare l'esperienza nel percorso curricolare. Riflessioni sulle espressioni artistiche popolari, sulle culture "altre", sui linguaggi.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

In considerazione del breve incontro gran parte della rielaborazione avverrà in seguito in classe sotto la guida degli insegnanti delle discipline coinvolte.
Si sottolinea che il progetto è volto all'inclusione di alunni non italofoni e con disabilità.
Progetto già realizzato in altri Istituti e Università (vd. allegato).

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Impegno progettazione e realizzazione del responsabile progetto: 5 ore aggiuntive.
Contributo per gli esperti esterni.
Si richiede uno spazio adeguato (aula magna), con buona acustica (eventuale amplificazione), con pedana in legno e circa 40 sedie disposte a cerchio.

Il responsabile del Progetto Laura Stanganini

6.23

"IL GRAND TOUR NELL'ITALIA DELL'ANTROPOCENE"

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Gisella Benigni (responsabile); Roberta Alunni (coordinatrice fase scrittura), Monica Mancini (comunicazione e organizzazione del team dei ragazzi), Marchetti Franco (collaboratore fase della provocazione e messa in scena), Italia Fiorillo (segretaria e scenografa); Paolo Bussagli (regista), Samuela Semeria (collaboratrice filosofica)

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Al centro del progetto di "Agorà" di quest'anno sta il bisogno fondamentale di essere maggiormente consapevoli della gravità in cui la crisi ambientale ci sta gettando. Ciò non tanto perché i giovani ignorino il rischio ambientale, che ormai è sotto gli occhi di tutti nella forma dell'inarrestabile cambiamento climatico e di una sempre maggior frequenza delle catastrofi naturali, quanto perché si tratta di maturare un punto di vista personale meno scolastico e in cui il tema ambientale possa diventare la preoccupazione "numero uno", una presenza costante per tutti, ma in particolar modo di questa generazione, uscendo da quella dimensione secondaria ed accessoria che tendenzialmente viene fornita sai dal dibattito pubblico nel nostro paese che, per conseguenza, della scuola italiana. Ricollocare invece al centro della formazione dei giovani la questione dell'Antropocene e dei rischi ad esso connesso, anche attraverso un uso intelligente della "paura", significa, come già avvertiva Hans Jonas, porre mano ad una possibile assunzione di un nuovo livello di responsabilità che consenta di invertire, almeno parzialmente, la rotta consentendo –nel prossimo futuro- ai processi in corso per lo meno di rallentare il suo inevitabile corso e a alla specie umana di sopravvivere.
Tutto ciò individuando una cornice di scrittura di un testo distopico in cui alla questione ambientale si saldi la dimensione del viaggio come esperienza di incroci positivi di esperienze mane, in vista di un mutamento antropologico possibile qui ed ora che metta in atto in modo cogente e inflessibile quelle strategie di resilienza possibili ed efficaci, indicate dalla ricerca scientifica.
Si tratterà, dunque, di costruire insieme, attraverso una stretta collaborazione tra studenti e docenti, la storia di un viaggio immaginario in cui i protagonisti sulla scena saranno gli stessi alunni che decideranno di raccogliere il guanto di sfida di Agorà di quest'anno. Una nuova avventura in un mare

Obiettivi

1. rendere più consapevoli i ragazzi della fase che stiamo vivendo, andando oltre i normali percorsi didattici separati per riconnettere le conoscenze attorno alla centralità della questione ambientale
2. fornire dati e informazioni corrette sui termini della questione ambientale e sul concetto riassuntivo di “Antropocene”
3. collaborare alla scrittura di un testo originale e riuscire a metterlo in scena con la guida dei docenti del team che coordineranno il lavoro e suggeriranno proposte, spunti di riflessione ecc..
4. infine, l’obiettivo per noi più importante è quella di restituire speranza e fiducia nel futuro e negli altri, persone diverse da noi, ma uguali, contribuendo a rovesciare i valori attuali, per costruire insieme un'umanità del futuro compatibile con l'ambiente e collaborativa

Target

Alunne ed alunni del triennio

Contenuti, attività e tempi

I. Il progetto trae spunto dal testo di Telmo tratti da questo testo nella prima fase (max 2 incontri) si tratterà di far circolare informazioni sull’Antropocene e di stimolare i ragazzi partecipanti a cercare ulteriori contributi sfruttando testi e siti web, video ecc… Lo scopo di questi primi incontri è quello di produrre una sorta di “brain storming” collettivo che contribuisca alla definizione del progetto

II. Nella seconda fase (da novembre a gennaio) lo scopo sarà quello di riuscire a scrivere collettivamente un testo distopico in cui i ragazzi protagonisti si troveranno ad affrontare un viaggio in un’Italia già alterata nel suo profilo dagli effetti del cambiamento climatico in atto. Il viaggio sarà finalizzato a produrre un cambiamento sensibile sia dal punto di vista antropologico che da quello economico e sociale in grado di rimettere in moto la speranza di una possibile inversione di rotta

III. nella terza fase (febbraio- maggio) si tratta di mettere in scena la storia scritta dal team ambientata in un ipotetico anno futuro (il 2086, ovvero 300 anni dopo il Grand Tour di Goethe). Pievani: “Viaggio nell'Italia nell'età dell'Antropocene”

IV. messa in scena per un pubblico di alunni di classi dell’Istituto scelte e di adulti interessati

Eventuali esperti esterni

Intervento possibile di un esperto del clima

Strategie metodologiche

Utilizzo di informazioni scientifiche all’interno di un power point iniziale che punti a provocare una reazione sensibile e a sollecitare una risposta concreta, motivata ed attivizzante
Utilizzo della tecnica del brain storming per completare la fase progettuale; dibattuto e

domande chiave
Dividere bene i compiti tra i docenti nelle fasi due (scrittura) e tre (messa in scena), assicurando la presenza, in alcuni momenti, di tutto il gruppo per essere consapevoli del lavoro che si sta producendo
Organizzare il team di scrittura e quello della messa in scena paprtire dai suggerimenti dei ragazzi coinvolti
Lavorare in un team misto di docenti e ragazzi
Riuscire a produrre un testo significativo e una messa in scena efficace ed accattivante

Risultati attesi

Crescere in consapevolezza sia della centralità della questione ambientale, delle sue cause ed effetti, che della necessità di costruire un mondo più umano, accogliente, capace di imparare da esperienze diverse dalla nostra, nonché rispettoso della natura e di tutte le specie viventi
Riuscire a produrre una scuola fondata più sulla collaborazione progettuale che sulla competizione delle prestazioni
Riuscire a rendere consapevoli i ragazzi dell'importanza strategica della loro generazione
Promuovere una maggior conoscenza del proprio corpo e della propria voce

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Monitoraggio in itinere e finale in base a motivazione e risultati prodotti

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

4 ore (fase uno) per ciascun docente presente + 14-16 ore (fase due) per ciascuno dei docenti coinvolti + 12 ore per ciascuno dei docenti coinvolti + 4 ore (presentazione dello spettacolo): tutti i docenti

Il responsabile del Progetto Gisella Benigni

6.24

"STORIA E MEMORIA DELLA SHOAH". DAL PASSATO AL PRESENTE

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Gisella Benigni (responsabile); Alessandro Stella, Valentina Costa, Franco Marchetti, Samuela Semeria

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il consueto e doveroso progetto di analisi storiografica del genocidio non può non confrontarsi, quest'anno, con il terribile riaccendersi del conflitto tra Israele e Palestina che, proprio in questi giorni, ha subito una recrudescenza imprevista e terribile. Il mondo intero è col fiato sospeso mentre le macerie e i lutti nei kibbutz ebraici attaccati il 7 ottobre dai razzi di Hamas si sommano alla disperazione delle migliaia di vittime civili a Gaza, sottoposta ad incessanti bombardamenti e alle minacce di un imminente attacco da terra. Da un lato il dolore delle famiglie degli ostaggi la cui sorte è sospesa tra la vita e la morte, dall'altro quello delle madri palestinesi che vedono morire i propri figli nelle incubatrici per mancanza di energia elettrica. Alle spalle di tanta violenza e di tanto dolore c'è sicuramente l'assenza di una vera politica di pace che sappia dirigere il dolore di tutti in una possibile soluzione politica del conflitto partendo e dell'occupazione del suolo palestinese. Una composizione potrà esserci solo se frutto dell'intelligenza e di uno sguardo lungimirante che abbia come obiettivo la salvaguardia della vita di uomini donne e bambini di tutte le parti in causa. E' possibile? Difficile, molto difficile dirlo.

Certo è che, come affermava Hannah Arendt, la politica è tale solo se espelle dal suo dintorno la violenza insieme all'urlo smodato delle passioni e alla resa ipocrita e colpevole all'inevitabile. La politica cioè, nel senso greco del termine, deve tornare ad essere invenzione e progetto di un luogo in cui i diversi punti di vista possano tornare a circolare e ad incrociarsi in forme nuove, quelle adatte ai che i tempi difficile che stiamo tutti vivendo. L'azione politica come "nuova nascita" non può che avere per oggetto l'altro da me, colui che per me non ha volto perché non lo conosco e che pure mi appartiene come rivelazione della mia stessa umanità.

Mentre speriamo che si riattivi –in queste ore- la speranza attraverso uno scatto intelligente della mediazione politica, la scuola si impegna a lavorare scavando ai fianchi delle pratiche pubbliche di costruzione dell'odio e della rabbia . Infatti, come affermava lo psichiatra e filosofo Franco Basaglia, l'esistenza di un "continuum genocidario" tra i crimini cosiddetti "di guerra", come quello della Shoah e i tanti e diversi "crimini di guerra" di oggi, è favorita sia da una scarsa conoscenza storica che dal continuare a considerare gli "altri" non come soggetti portatori di diritto ma come "non persone", oggetto di stigma sociali di varia natura, dall'appartenenza etnica, a quella culturale o religiosa religiosa, all'opzione politica o all'appartenenza sociale, per il colore della pelle e chi più ne ha più ne metta. E' questo il nodo che la scuola deve affrontare ogni giorno, anche grazie alla ripristinata educazione civica e che il giorno della memoria mette in rilevo, tentando la faticosa e difficile strada di ricucire passato e presente. Il lavoro da fare, in particolar modo quest'anno, non è tanto quello di isolare la memoria della Shoah per farne oggetto di un culto da museo della cere, quanto piuttosto quella di renderla viva e di ricollegare le parole d'odio di Goebbels e di Himmler con quelle che oggi dominano –da ambo le parti- la scena pubblica nel Medio Oriente. Certo distinguendo e separando passato e presente, ma anche confrontando e cercando di non abbrutire il linguaggio e il pensiero nello schiacciamento delle opposte tifoserie.

Lo scopo di questo progetto è dunque quello, già seguito nelle edizioni precedenti, di insistere sul legame passato/presente, su quel «continuum» discriminatorio che rende la persona un oggetto fragile, preda dei facili pregiudizi escludenti. Fare della storia un atto contemporaneo è, a nostro avviso, un'operazione formativa imprescindibile e necessaria, altrimenti i «mai più» delle ricorrenze ufficiali e dei giorni della memoria, rischiano di finire col perdersi nel nulla o col lasciare il tempo che trovano. Una sotto-cultura che sdogana la violenza, che teorizza forme di suprematismo sempre più estremo e radicale e di esasperata affermazione dell'io, nonché persino una certa riabilitazione della guerra come "igiene del mondo", continua ad avanzare nelle nostre società opulente per filtrare poi attraverso il campo incontrollato dei social, da cui si è sempre meno difesi e difendibili.

Non avere presente questa complessità di versioni assunte dalla paura e dall'odio verso il "diverso", verso vecchi e nuovi capri espiatori, significa non comprendere dove stia andando il mondo e cosa occorra fare, oggi più di ieri, per cercare di contrastare questa deriva xenofoba e violenta.
La filosofa Laura Boella, docente di Filosofia morale all'Università Statale di Milano, ha affermato: «Liliana Segre ricorda l'epoca della persecuzione antiebraica, quando da un giorno all'altro intere famiglie ebree scomparivano e i vicini di casa voltavano la testa dall'altra parte, e non dicevano nulla. (…) È un mettere l'altro nel mucchio, un relegarlo nel mondo delle 'non persone', espressione questa di Hannah Arendt. Questo processo di 'anonimizzazione' dell'altro è un'ombra che si proietta anche sul nostro presente».
Noi non vogliamo che "il continuum genocidario" si propaghi ulteriormente, e men che mai vogliamo stare a guardare il mondo precipitare anche per nostra incuria e sotto-considerazione dell'urgenza che stiamo vivendo.

Obiettivi

5. Far crescere elementi di riflessione critica sul presente e sulle parole d'odio sia utilizzando materiale d'attualità che attraverso una lettura critica del passato, mettendo in rilievo la complessità polimorfica del genocidio e delle sue tante vittime
6. ricostruire la struttura e la logica degli stereotipi ghettizzanti che sono all'origine del processo di riduzione della persona a "ALTRO", a "COSA"
7. porre la domanda sulle condizioni complesse e plurali della deriva xenofoba, razzista e violenta nel mondo contemporaneo
8. ricostruire le tappe della storia del razzismo e dell'antisemitismo in Italia (="Shoah italiana")
9. rendere gli studenti consapevoli della differenza netta, anche sul piano morale, tra democrazia e nazifascismo/autoritarismo e populismo/sovranismo, tra un'etica del rispetto e della valorizzazione degli altri e la negazione dei diritti e delle vite altrui
10. valorizzare la memoria al fine di rispondere alla domanda se sia possibile oggi costruire un modello di relazioni umane inclusivo, accogliente e rivolto alla costruzione della pace, utilizzando anche esempi di reazione alla mera obbedienza
11. rendere consapevoli i giovani dell'uso politico e distorsivo della storia
12. produrre un'identificazione empatica attraverso l'ascolto o la ricerca attiva di testimonianze da parte dei ragazzi attraverso documenti scritti o registrati o presenti nei siti
13. Prendere atto delle proprie pregiudizi/stereotipi rispetto al tema del genocidio

Target

Alunne ed alunni classi quinte

Contenuti, attività e tempi

V. preparazione delle classi ad una possibile partecipazione attiva, nel mese di novembre, ad un incontro con il prof. Giovanni Codovini, storico specialista della situazione nel Medio Oriente,

VI. Mese di gennaio: fase di presentazione da parte dei singoli docenti alle proprie classi quinte sugli scopi, obiettivi e modalità del progetto con visione ed analisi di materiale audiovisivo sia per il passato che per il presente (conflitto tra Israele e Palestina), che consenta di cogliere il dramma di entram-

bi i popoli nonché le possibili linee di composizione da utilizzare nel futuro

VII. Storia e memoria della Shoah: chiarificazione dei principali passaggi storici ed interpretativi

VIII. partecipazione, nel mese di gennaio, al viaggio al Museo della deportazione di Carpi e al campo di Fossoli o, ove entrambe le alternative non fossero possibili, partecipazione all'incontro in aula magna con rotazione tra le classi in modo che sia possibile un'interazione tra docenti e alunni presenti

IX. eventuale conclusione del progetto dei ragazzi (aula magna)

Eventuali esperti esterni

Intervento possibile dello storico Giovanni Codovini

Strategie metodologiche

i singoli docenti che vorranno aderire al progetto –in totale autonomia con le proprie classi quinte- daranno luogo ad un progetto di formazione utilizzando materiali condivisi e selezionati preventivamente da tutto il Dipartimento o personali: power point storici, registrazioni video di testimonianze e riflessioni di storici, scrittori ecc.. sia sul passato (Shoah) che sul presente (conflitto in Medio Oriente) documenti scritti, testimonianze registrate, pagine web, adatte a preparare eventuali lavori di gruppo
preparazione di domande ciascuno con la propria classe all'incontro con uno storico del conflitto tra Israele e Palestina
La partecipazione degli alunni ad un eventuale feedback alla fine del progetto può prevedere la modalità della "peer education"

Risultati attesi

Al termine del progetto ci aspettiamo l'emergere di segnali evidenti di una maggiore consapevolezza critica su alcuni stereotipi e parole d'ordine di tipo razzista e il rafforzamento dei valori democratici di pluralismo, collaborazione solidarietà e di educazione alla pace

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Fase di elaborazione del progetto: 2 ore (Benigni); fase di realizzazione (da novembre a gennaio): poiché si tratta di un progetto aperto e su base volontaria, costruito in modo autonomo dai singoli docenti che vorranno adattarlo alle proprie programmazione, è attualmente impossibile stabilire anche forfettariamente un tot di ore necessarie, ad eccezione di quelle necessarie all'eventuale incontro con lo storico (due ore per docente coinvolto) e dell'eventuale viaggio a Fossoli (intera giornata)

Il responsabile del Progetto Gisella Benigni

6.25

COLLABORAZIONI GRATUITE CON SOCIETÀ SPORTIVE PRESENTI SUL NOSTRO TERRITORIO. (volley,rugby,arti marziali,difesa personale ecc.)

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof. Petruccioli

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Ampliamento del bagaglio motorio

Obiettivi

Miglioramento delle capacità motorie di base: coordinative e condizionali.

Target

La maggior parte delle classi possibile

Contenuti, attività e tempi

Lezioni frontale

Eventuali esperti esterni

Società sportive presenti sul territorio

Strategie metodologiche

Lezioni frontali

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità coordinative e condizionali

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Valutazione ogni lezione e test finale

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Il responsabile del Progetto Maria Laura Petruccioli

6.26

PROGETTO SPORT E MARE CESENATICO

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof. Petruccioli

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Ampliamento del bagaglio motorio

Obiettivi

Miglioramento delle capacità motorie di base: coordinative e condizionali.

Target

La maggior parte delle classi possibile

Contenuti, attività e tempi

Canoa, arrampicata, mountain bike e percorso nija

Eventuali esperti esterni

Società sportive presenti sul territorio

Strategie metodologiche

Lezioni frontali

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità coordinative e condizionali

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Valutazione ogni lezione e test finale

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Il responsabile del Progetto Maria Laura Petruccioli

6.27

PROGETTO AREZZO CUORE

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Fabbriciani Antonella, Tremori Romina, Bartemucci Andrea,Petruccioli MariaLaura	

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Formare alunni in grado di operare nell'attesa dell'arrivo del personale medico per aumentare le probabilità di sopravvivenza degli individui improvvisamente colti da malessere.

Obiettivi

Formare alunni abilitati all'uso di apparecchi DAE.

Target

Tutte le classi dell'istituto

Contenuti, attività e tempi

Sequenza di azioni per aumentare le possibilità di sopravvivenza di un individuo colto da malore. L'attività verrà effettuata durante l'orario curricolare.

Eventuali esperti esterni

Gli alunni delle classi quinte sosterranno una prova pratica e una teorica con l'esperto del Centro di formazione Etrusco di Monte San Savino che gli permetterà di ottenere l'attestato di esecutore di BLSD.

Strategie metodologiche

Uso di slide, simulatore del defribillatore e manichino

Risultati attesi

Apprendimento della sequenza di sopravvivenza e all'uso del DAE

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Esame conclusivo per le classi quinte e prove teorico-pratiche per le altre classi

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Nessuna

Il responsabile del Progetto | I docenti di scienze motorie e sportive

6.28

GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Fabbriciani Antonella, Tremori Romina, Bartemucci Andrea,Petruccioli MariaLaura

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Offrire l'opportunità a tutti gli studenti di esercitare, consolidare e migliorare le proprie capacità motorie in ambiente ampio, confortevole e controllato come il palazzetto dello sport, nonché ad ampliare l'offerta formativa.

Obiettivi

Partecipare alle manifestazioni provinciali dei giochi sportivi studenteschi che l'ufficio educazione fisica di Arezzo propone nelle seguenti discipline. Orienteering, pallavolo, tennis, beach volley, pallacanestro, corsa campestre, calcio a 5

Target

Rivolto agli studenti di tutti i corsi.

Contenuti, attività e tempi

Attività saranno proposte in base alle esigenze degli studenti e all'esigenze di partecipazione agli eventi sportivi. La pratica sportiva svolta a progetti residenziali (progetto neve, Cesenatico, Bibione, Tarquinia) sarà considerata parte integrante del gruppo sportivo.

Eventuali esperti esterni

Esperti dei progetti residenziali

Strategie metodologiche

Le attività si svolgeranno il pomeriggio per un massimo di 2ore e mezza settimanali da febbraio a maggio. La partecipazione alle gare è in genere in orario scolastico. Gli studenti atleti dovranno essere in possesso del certificato medico sportivo non agonistico.

Risultati attesi

Miglioramento delle prestazioni sportive durante i campionati studenteschi.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Registro delle presenze e risultati sportivi ottenuti.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Ore pomeridiane

Il responsabile del Progetto Tutti i docenti di scienze motorie e sportive

6.29

PROGETTO NEVE

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Fabbriciani Antonella, Tremori Romina, Bartemucci Andrea,Petruccioli MariaLaura

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Conoscenza di se e delle proprie potenzialità. Rafforzare abilità personali e relazionali. Movimento come cura costante del proprio benessere.

Obiettivi

Contribuire alla formazione della personalità dello studente attraverso la promozione di uno stile di vita salutare, che favorisca la consapevolezza della necessità del movimento, la presa di coscienza delle proprie potenzialità motorie e della propria identità corporea, nell'ambito di un'attività costantemente disciplinata da regole di convivenza e di rispetto reciproco; arricchire la conoscenza dell'ambiente montano e delle regole che ne tutelano il rispetto; avviamento alla pratica della disciplina.

Target

2A, 2B, 2S dell'istituto

Contenuti, attività e tempi

Gli alunni saranno impegnati in 12 ore di scuola di sci da discesa, con orario 9:00/11:00 e 14:00/15:00 . Nel pomeriggio, dopo lo sci, si potrà frequentare la piscina e/o il palazzetto del ghiaccio, frequentabili a costi convenzionati.

Eventuali esperti esterni

Maestri del comprensorio di sci delle Dolomiti del Brenta

Strategie metodologiche

Dopo aver preso parte ad una riunione organizzativa tenuta dal prof. Mario Felci, coordinatore del progetto, saranno accompagnati al centro noleggio attrezzature, in modo da essere pronti per l'inizio delle lezioni il giorno successivo. I ragazzi verranno suddivisi in gruppi di livello ed effettueranno le lezioni con i propri maestri. Al termine di ciascuna lezione, gli alunni potranno rimanere nelle piste accompagnati dai docenti.

Risultati attesi

Apprendimento a livelli diversificati dello sci da discesa.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

I risultati saranno certificati dalla scuola sci.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Il responsabile del Progetto Antonella Fabbriciani

6.30

RACCHETTE IN CLASSE

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof. Petruccioli

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Ampliamento del bagaglio motorio

Obiettivi

Miglioramento delle capacità motorie

Target

La maggior parte delle classi possibile

Contenuti, attività e tempi

Lezioni frontale con maestro federale da novembre c/ Circolo tennis

Eventuali esperti esterni

Maestro federale

Strategie metodologiche

Lezioni frontali

Risultati attesi

Avviamento al tennis, miglioramento delle capacità coordinatrice e condizionali

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Valutazione di ogni lezione e test finale

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Il responsabile del Progetto Maria Laura Petruccioli

6.31

TREKKING SUI SENTIERI DEL MONTE SANT'EGIDIO

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Bartemucci Andrea , Tremori Romina Fabbriciani Antonella, Petruccioli Maria Laura

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

In questi anni di cambiamento climatico questo progetto è un valido strumento per la sensibilizzazioine all'attività in ambiente naturale e per la socializzazione.

Obiettivi

Conoscenza dell'ambiente naturale della nostra zona. Sperimentare la sensazione di fatica, migliorare la condizione aerobica. Consapevolezza di uno stile di vita sano.

Target

Tutte le classi dell'istituto

Contenuti, attività e tempi

L'attività consiste nel percorrere il sentiero del CAI del monte Sant'Egidio

Eventuali esperti esterni

Nessuno

Strategie metodologiche

I docenti guideranno le classi lungo il percorso dando consigli sulla gestione del ritmo e della intensità.

Risultati attesi

Riuscire a dare uno strumento in più per migliorare la qualità della vita.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Il responsabile del Progetto Bartemucci Andrea

6.32

BIBIONE - Progetto Beach Volley School

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Antonella Fabbriciani, Tremori Romina, Bartemucci Andrea, Petruccioli Maria Laura

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Offre una sezione sportiva per coloro che si avvicinano per la prima volta al beach volley, alla zumba, al freesbee e al tiro con l'arco. Gli studenti potranno disporre liberamente di campi da beach volley, beach soccer, campi da calcetto e piscina

Obiettivi

Progetto didattico sportivo in grado di unire attività fisica e didattica in un'esperienza stimolante che sostiene i valori della cultura, dello sport e dell'inclusione

Target

1A, 1B, 1S

Contenuti, attività e tempi

Apprendimento della pratica sportiva del beach volley e delle altre discipline sportive. Le lezioni si svolgeranno in 4 moduli giornalieri per un totale di 6 ore. La parte serale offrirà attività di animazione.

Eventuali esperti esterni

Qualificati tecnici federali e giocatori di livello nazionale e internazionale

Strategie metodologiche

Apprendere in un contesto di gioco e allegria che stimolerà lo spirito di gruppo e la valorizzazione dei talenti di ciascuno

Risultati attesi

Apprendimento della pratica sportiva del beach volley e delle altre discipline sportive

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Gli alunni parteciperanno ad un torneo finale che gli permetterà di confrontarsi con alunni di altri istituti.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Il responsabile del Progetto Antonella Fabbriciani

6.33

IMPARIAMO AD USARE L'ARCO

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof. Petruccioli

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Ampliamento del bagaglio motorio

Obiettivi

Miglioramento delle capacità motorie di base: coordinative e condizionali.

Target

La maggior parte delle classi possibile

Contenuti, attività e tempi

Lezioni frontale

Eventuali esperti esterni

Associazione Arcieri di Castiglion Fiorentino

Strategie metodologiche

Lezioni frontali

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità coordinative e condizionali

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Valutazione ogni lezione e test finale

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Il responsabile del Progetto Maria Laura Petruccioli

6.34

GIOCHI MATEMATICI

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof.ssa Alessandra Borsani e Prof. Mauro Sirigu

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Lo studio della Matematica è frequentemente percepito in ambito scolastico come una rigida, meccanica applicazione di regole, leggi e norme astratte, di dubbia utilità e di ancor più dubbia possibilità di applicazione nella vita reale. Con il procedere del curricolo scolastico e lo stratificarsi di teorie matematiche sempre più complesse, la difficoltà della materia aumenta rapidamente e così pure la capacità di astrazione richiesta. Ne è frequente conseguenza una diffusa disaffezione sempre più difficilmente recuperabile per una disciplina che pure in età infantile appassiona la quasi totalità dei bambini. Risulta quindi essenziale, per un efficace percorso scolastico, recuperare un rapporto spesso profondamente compromesso con la Matematica, riconquistando la dimensione del gioco e dell'esercizio razionale dell'intelletto, che è fondamentale presupposto per la motivazione allo studio delle discipline scientifiche.
La più importante competizione matematica mondiale per i ragazzi degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di Secondo Grado sono le "Olimpiadi Internazionali di Matematica", manifestazione annuale nata nel 1959. Le gare nazionali sono curate per conto del MIUR dall'UMI (Unione Matematica Italiana). L'organizzazione di tali competizioni matematiche si articola in una serie di iniziative che puntano alla divulgazione della matematica su larga scala e alla diffusione dei temi più piacevoli e stimolanti di questa materia fra i giovani. È implicito che la partecipazione degli studenti del Liceo scientifico è occasione di stimolante confronto e competizione positiva, nonché motivo di orgoglio nel caso di apprezzabile risultato dei propri studenti.

Obiettivi

Diffondere l'interesse e la passione per la matematica a partire dai suoi aspetti più piacevoli e avvincenti. Mostrare la possibile diretta applicazione alla risoluzione di problemi reali delle teorie matematiche trattate nel curricolo liceale.

Target

Studenti dell'Istituto.

Contenuti, attività e tempi

Partecipazione alla gara di Istituto.

Partecipazione alla gara provinciale ed eventualmente anche nazionale.

Eventuali esperti esterni

Non previsti per il corrente anno scolastico.

Strategie metodologiche

Organizzazioni di incontri pomeridiani con docenti esperti. Saranno direttamente coinvolti i docenti di matematica dell'istituto. Il calendario è fissato dagli enti organizzatori.

Risultati attesi

Obiettivo minimo è l'accesso alla fase provinciale.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Risultati della Gara di Istituto.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Le lezioni pomeridiane di preparazione alle gare saranno organizzate e predisposte dai docenti esperti secondo le disponibilità delle alunne e degli alunni partecipanti, fino ad un massimo di 2h settimanali. Verranno utilizzate, come materiali didattici, le prove somministrate negli anni precedenti.

Il responsabile del Progetto Alessandra Borsani

6.35

OLIMPIADI DI FISICA

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof.ssa Alessandra Borsani e Prof. Mauro Sirigu

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Uno dei principali obiettivi didattici trasversali del Liceo Scientifico è la maturazione di una capacità di osservazione e di analisi critica della realtà. L'apprendimento del metodo scientifico - attraverso una didattica di tipo laboratoriale - e l'approccio sintetico alle leggi naturali che descrivono e semplificano l'enorme complessità del vissuto in pochi principi fondamentali rendono certamente la Fisica una disciplina fondante del percorso di studi liceale. Nonostante tale materia sia di fatto centrale nell'offerta didattica della scuola e sia una chiave di volta per la maturazione di competenze di *problem solving* applicabili

ad ogni ambito della vita quotidiana, è innegabile che resti spesso ostica ed “indigesta” alle nostre alunne e ai nostri alunni. Le leggi fisiche sono spesso apprese mnemonicamente ed applicate in modo acritico a problemi percepiti come distanti dalla propria esperienza. Le Olimpiadi di Fisica si propongono pertanto di stimolare una più consapevole percezione della Fisica come strumento di descrizione, interpretazione e comprensione della realtà e quindi, in ultima analisi, come metodologia essenziale per diventare cittadine/i consapevoli e capaci di autodeterminarsi.
Le Olimpiadi della Fisica sono iniziative promosse dal Ministero per l'Istruzione Università e Ricerca Scientifica con l’Associazione per l’Insegnamento della Fisica (AIF) che ne cura l'organizzazione. La competizione è affrontata individualmente e mira a sviluppare e sostenere l'interesse e le capacità dei giovani nel settore degli studi scientifici ed a promuovere l'approccio basato sulla soluzione di problemi e la conduzione di esperimenti nell'insegnamento e nell'apprendimento della Fisica.
Gli studenti che superano la prima selezione effettuata all’interno della scuola hanno accesso alle selezioni provinciali, poi regionali ed infine nazionali.

Obiettivi

La partecipazione mira non solo a valorizzare le eccellenze, ma anche a potenziare le competenze di ogni partecipante attraverso l’apprendimento cooperativo nelle fasi di preparazione alla competizione.

Target

Alunne ed alunni del triennio LS, candidati su base volontaria.

Contenuti, attività e tempi

Selezione a livello di Istituto. Partecipazione ad una serie di incontri preparatori per le successive fasi di selezione. Eventuale partecipazione alla gara locale e nazionale.

Eventuali esperti esterni

Non previsti per il corrente anno scolastico.

Strategie metodologiche

Le Olimpiadi di Fisica si sviluppano con tre prove che si succederanno nel corso dell’anno
scolastico:
• la Gara di Istituto (di primo livello, giovedì 14 dicembre 2023)
• la Gara Locale in 62 sedi locali dislocate su tutto il territorio nazionale (di secondo livello, lunedì 19 febbraio 2024)
• la Gara Nazionale (12-12 aprile 2024)
La preparazione alle gare di livello superiore al primo è curata dai docenti di Fisica con incontri pomeridiani, aperti anche alle alunne e agli alunni non selezionati.
Tra i vincitori della Gara Nazionale vengono scelti i cinque studenti componenti della squadra italiana che partecipa nel mese di giugno alle EuPhO - Olimpiadi Europee di Fisica.
Le EuPhO sono una competizione europea annuale nella quale gli studenti, che alla da-

ta di inizio non abbiano ancora compiuto il ventesimo anno d'età, sono chiamati a risolvere individualmente in due giornate diverse tre problemi teorici e due problemi sperimentali di Fisica.
Tra i vincitori della Gara Nazionale, con una ulteriore prova che si svolge alla fine del mese di maggio, vengono scelti i cinque componenti della squadra italiana che partecipa nel mese di luglio alle IPhO - Olimpiadi Internazionali della Fisica.

Risultati attesi

Incremento dell'interesse per la Fisica e per le scienze sperimentali. Partecipazione alla gara locale. Potenziamento delle competenze curricolari.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Risultati della Gara di Istituto e delle eventuali fasi successive.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Le lezioni pomeridiane di preparazione alle gare saranno organizzate e predisposte dai docenti esperti secondo le disponibilità delle alunne e degli alunni partecipanti, fino ad un massimo di 2h settimanali. Verranno utilizzate, come materiali didattici, le prove somministrate negli anni precedenti.

Il responsabile del Progetto Alessandra Borsani

6.36

PREMIO ASIMOV

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof. Mauro Sirigu

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il "Premio Asimov per l'editoria scientifica divulgativa" intende avvicinare le giovani generazioni alla scienza attraverso la lettura critica di opere di divulgazione scientifica. Gli studenti saranno direttamente coinvolti sia nella veste di giurati – chiamati a scegliere la migliore opera di divulgazione scientifica pubblicata nei due anni precedenti – sia in quella di concorrenti. Gli autori e le autrici delle migliori recensioni saranno infatti a loro volta premiati in occasione della cerimonia conclusiva che si terrà a primavera in contemporanea nelle sedi locali dei partners aderenti all'iniziativa. Come da regolamento, l'attività di lettura, analisi e recensione delle opere in gara da parte degli studenti, previa certificazione degli Enti organizzatori e delle scuole partecipanti, potrà essere ricono-

sciuta per i percorsi di alternanza scuola-lavoro e per l'attribuzione dei crediti formativi.

Obiettivi

Il progetto mira ad avvicinare gli studenti alla lettura, ed in particolare a stimolare la lettura critica e l'approfondimento di temi di carattere scientifico attraverso testi diversi da quelli normalmente adottati.

Target

Alunne ed alunni del triennio LS, candidati su base volontaria.

Contenuti, attività e tempi

La partecipazione prevede la scelta di testi entro la rosa proposta dalla Commissione. Gli studenti, singolarmente o in gruppo, con l'aiuto dei docenti sono chiamati a leggere i testi e a comporre una breve recensione ragionata. A partire da metà Novembre, incontri pomeridiani saranno organizzati per aiutare gli studenti coinvolti scelta dei testi e successivamente nella lettura, discutendo collegialmente estratti dei testi particolarmente significativi e/o ostici. Saranno coinvolti i docenti di Lettere, di Matematica e Fisica e di Scienze.

Eventuali esperti esterni

Non previsti per il corrente anno scolastico.

Strategie metodologiche

Ciascuno dei testi proposti verrà presentato alle classi, illustrandone la valenza educativa e l'importanza del tema trattato nell'ambito della ricerca scientifica. Gli alunni interessati verranno guidati nella scelta del testo o dei testi più adatti ai loro interessi e guidati nella lettura in caso di bisogno.
Lo studio del testo, la stesura e la sottomissione della recensione prevederanno il supporto del docente responsabile del progetto e dei docenti collaboratori.

Risultati attesi

Avvicinamento alla lettura e alla letteratura scientifica di un consistente numero di alunne/i.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Risultati della selezione delle migliori recensioni dell'Istituto e su base nazionale.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Gli incontri pomeridiani saranno eventualmente calendarizzati in base alla disponibilità e alle necessità delle alunne e degli alunni coinvolti.
L'Istituto acquisterà una copia di ciascun libro candidato per l'anno in corso e offrirà tali copie in prestito gratuito agli studenti che ne facciano richiesta.

Il responsabile del Progetto | Mauro Sirigu

6.37

SETTIMANA MONDIALE DELLO SPAZIO

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof. Mauro Sirigu e Prof. Fausto Orazioli

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

A partire dal 1999, **dal 4 al 10 ottobre** in tutto il mondo viene celebrata la Settimana Mondiale dello Spazio (*World Space Week*). Le date commemorano annualmente le pietre miliari dell'ingresso dell'umanità nello Spazio: il 4 ottobre 1957 è stato lanciato il satellite russo Sputnik I, il primo satellite terrestre costruito da un essere umano, mentre il primo Trattato internazionale dello Spazio (*Outer Space Treaty*) è entrato in vigore il 10 ottobre 1967.
La Settimana Mondiale dello Spazio rappresenta un'occasione per celebrare a livello internazionale i contributi che lo studio dello Spazio, la scienza e la tecnologia hanno portato al miglioramento della condizione umana. In quasi un centinaio di paesi si susseguono migliaia di eventi che hanno come tema l'esplorazione spaziale e le ricadute nella vita quotidiana delle tecnologie nate per l'astronautica.
La Settimana dello Spazio può essere **un ottimo modo per promuovere la scienza in tutta la scuola** con attività a carattere interdisciplinare, dal momento che il tema dello Spazio si collega a tanti aspetti del curriculum di Scienze, Matematica, Fisica, Arte, Lingue straniere, Storia e Filosofia, Lettere.
In un periodo storico denso di entusiasmanti e rivoluzionari eventi nella ricerca in Astronomia ed Astrofisica (per citarne alcuni, l'atterraggio di una sonda su una cometa, la scoperta di migliaia di esopianeti, l'osservazione di onde gravitazionali, l'osservazione dell'orizzonte degli eventi di un buco nero, le immagini nell'infrarosso del James Webb Space Telescope, l'esplorazione del suolo di Marte, la deviazione di un asteroide dalla sua traiettoria, l'imminente inizio di nuove missioni con equipaggio sulla Luna), l'organizzazione di incontri, attività, eventi inerenti l'esplorazione spaziale e l'indagine scientifica sul cosmo offre un prezioso strumento di orientamento dei nostri studenti verso percorsi universitari di carattere scientifico (ma non solo) e di riflessione sull'importanza della ricerca scientifica di base ed applicata. Inoltre, il progetto si propone di valorizzare una dotazione quantomeno rara in ambito scolastico: il nostro Osservatorio Astronomico O.Di.S.Se.A.

Obiettivi

Stimolare la riflessione sull'importanza della ricerca pura ed applicata. Valorizzare il carattere intrinsecamente interdisciplinare dell'indagine scientifica e sviluppare, attraverso le attività svolte, competenze chiave di cittadinanza, quali la competenza multilinguistica,

matematica e scientifica, digitale, sociale e civica, imprenditoriale, digitale. Ampliare l'interesse verso le facoltà scientifiche. Mostrare le prospettive di applicazione all'esplorazione spaziale dei contenuti teorici affrontati nelle materie scientifiche, attivando un processo di apprendimento attivo ed ispirato. Attivare pratiche didattiche orientate all'inclusività.

Target

Studenti dell'Istituto.

Contenuti, attività e tempi

Attività didattiche teoriche e laboratoriali inerenti allo studio del cosmo e l'esplorazione spaziale. Partecipazione ad eventi locali e nazionali di celebrazione della Settimana Mondiale dello Spazio, quali conferenze, seminari, mostre, festival.

Eventuali esperti esterni

E' prevista, previa verifica della disponibilità, la collaborazione con la Sezione di Fisica dell'Università degli Studi di Siena, il Gruppo Spazio dell'Associazione per l'Insegnamento della Fisica, il programma Esero dell'Agenzia Spaziale Europea e dell'Agenzia Spaziale Italiana e con gruppi astrofili del territorio.

Strategie metodologiche

Le attività, svolte nel corso del mese di Ottobre, saranno sia volte all'acquisizione di conoscenze relative allo studio e all'esplorazione dello Spazio, sia di tipo laboratoriale ed interdisciplinare. I temi trattati saranno approfonditi sia dal punto di vista teorico che applicativo e i contenuti disciplinari saranno modulati in modo da poter essere ottimizzati per attività divulgative mediate dagli stessi alunni coinvolti.

Risultati attesi

Maggiore coinvolgimento e partecipazione attiva nelle attività didattiche di carattere scientifico. Maggiore consapevolezza nella scelta del percorso universitario.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

La partecipazione degli studenti ad eventi connessi con la Settimana Mondiale dello Spazio potrà essere valutata come percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e per la maturazione di crediti scolastici.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Le attività pomeridiane, quali la partecipazione a Festival o attività didattiche formative, saranno calendarizzate in base alla disponibilità dei docenti formatori e delle alunne e degli alunni coinvolti. Il materiale necessario sarà scelto dalla strumentazione in dotazione al Laboratorio di Fisica, con l'eventuale integrazione di strumenti messi a disposizione dall'Università degli Studi di Siena e dai docenti dell'Istituto coinvolti.

Il responsabile del Progetto | Mauro Sirigu

6.38

LEZIONI DI DANZA MODERNA.

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof. Petruccioli

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Ampliamento del bagaglio motorio

Obiettivi

Miglioramento delle capacità motorie di base: coordinative e condizionali.

Target

La maggior parte delle classi possibile

Contenuti, attività e tempi

Lezioni frontale

Eventuali esperti esterni

Prof.Antonella Faralli ed staf della scuola di danza Ballet.

Strategie metodologiche

Lezioni frontali

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità coordinative dell'espressività corporea e del portamento.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Valutazione ogni lezione e test finale

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

6.39

PROGETTO OSSERVATORIO ASTRONOMICO "O.DI.S.SE.A." E STAZIONE METEO
L'Astronomia e la Meteorologia in classe

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Prof. Fausto Orazioli

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

***O.DI.S.SE.A* - Osservatorio Didattico Scientifico Scienze Applicate**

L'Osservatorio astronomico è collocato sul terrazzo panoramico dell'edificio principale del nostro Istituto, rientra in un progetto scientifico di ampio respiro teso ad implementare le dotazioni scientifiche della scuola. È costituito da una struttura, il contenitore degli strumenti denominata "Merlino" dalla ditta costruttrice, la Avalon Instruments di Aprilia; le dimensioni sono 1,65 m x 1,20 m x 1,25 m da chiuso e 2,30 m. x 130 m. x 1,30 m in modalità aperta; la struttura è realizzata in alluminio anodizzato, la copertura di protezione esterna è realizzata in resina epossidica stampata ed ha un isolamento termico di 25 mm. Al suo interno trova posto una montatura equatoriale a braccio singolo M-Uno Avalon su cui sono istallati tre strumenti ottici:
1- Lo strumento principale è un telescopio riflettore Schmidt-Cassegrain da 200mm di diametro (D), focale 2000mm (F) per un rapporto F/D pari a 10 modello Celestron Edge HD 8". Questo viene utilizzato per riprese ad alto ingrandimento di Luna, Sole e pianeti e per l'osservazione di oggetti detti Deep Sky: Ammassi stellari, Nebulose, Galassie.
2 – Il telescopio solare è un rifrattore Lunt 60THa/B600C - telescopio H-*alfa* da 60 mm di diametro con filtro B600 e focale 500mm. Questo telescopio è specifico per l'osservazione solare permettendo infatti di osservare le protuberanze solari e la fotosfera.
3 – Il telescopio a largo campo è un rifrattore apocromatico TS-Optics 61EDPH II con lenti FPL53 da 60mm, focale 274mm e rapporto F/D 4.5. Si tratta di un piccolo telescopio utile per immagini a largo campo della volta celeste da utilizzare per quegli oggetti celesti estesi diversi gradi quadrati nel cielo e che non potrebbero essere ripresi con telescopi a focale maggiore, inoltre fa da supporto guida per il telescopio Schmidt-Cassegrain.
Tutti e tre gli strumenti sono dotati di camere CCD specifiche per le caratteristiche di ciascun telescopio, camere con le quali è possibile riprendere e registrare i soggetti astronomici scelti per l'osservazione, ciò permette, viste le esigenze di sicurezza dettate dalla particolarità dell'attività didattica, di lavorare in remoto direttamente dal Laboratorio di Scienze o da qualsiasi aula dell'Istituto. La strumentazione permette osservazioni diurne dell'attività solare direttamente dalle classi, ma è anche possibile programmare attività osservative in notturna a cui possono partecipare gli stessi studenti da casa, magari in occasione di particolari eventi astronomici. L'automazione dell'osservatorio attraverso l'utilizzo di specifici software astronomici anche freeware, consente, inoltre, la programmazione in automatico di riprese astronomiche notturne senza l'intervento diret-

to di un operatore. I risultati, di tali riprese, possono poi essere trasferiti dal computer dell'osservatorio ad altri computer, per essere elaborati in modo, da ottenere immagini di elevato impatto visivo ma anche di importanza didattico-scientifica.

***STAZIONE METEO* – Capannina meteorologica**

La centralina metereologica, modello Davis–Wireless Vantage Pro 2 è collocata in prossimità dell'Osservatorio astronomico. La raccolta dei dati meteorologici ha, da un punto di vista strettamente didattico, un'enorme ricaduta. Gli studenti che si trovano ad affrontare quella parte del programma di Scienze della Terra che riguarda l'Atmosfera ed il Clima in generale, hanno la possibilità di toccare con mano il significato dei vari parametri registrati ed il loro fluttuare nelle varie ore della giornata, nei vari giorni dei diversi mesi dell'anno e nei vari anni.
Il progetto si pone inoltre come obbiettivi di medio-lungo termine la possibilità di attivare approcci multidisciplinari: per quanto concerne la fisica, gli alunni possono cimentarsi con le varie unità di misura e con le loro conversioni, capire i diversi fenomeni fisici legati, ad esempio, all'andamento della pressione atmosferica o alla condensazione del vapore d'acqua contenuto in una data massa d'aria o, ancora, comprendere il significato di energia solare e di radiazione solare (energie alternative ricavabili dall'energia solare o dal vento); per l'informatica e la matematica, gli alunni possono apprendere come, partendo da puri dati numerici, si possano ricavare vari grafici o modelli matematici, simulanti l'andamento temporale di un parametro meteorologico; da un punto di vista geologico e geografico, gli alunni possono correlare i dati rilevati, quali ad esempio il regime pluviometrico, con gli eventuali rischi idrogeologici del proprio territorio, sino ad arrivare ad una classificazione microclimatica della zona in cui risiede la stazione stessa e riflettere su come questi parametri stiano mutando nel tempo.
Altro scopo del progetto, non meno importante, è quello di pubblica utilità. Sarà possibile mettere a disposizione dei vari utenti (cittadino normale, enti pubblici o privati, enti di protezione civile ecc.) dati meteorologici certi, sia in tempo reale sia in forma di archivio storico.

Obiettivi

Affrontare lo studio della Volta celeste attraverso un approccio sperimentale e multidisciplinare (Scienze naturali, Matematica, Fisica Informatica)
Affrontare lo studio dell'atmosfera, del clima e dei cambiamenti climatici attraverso un approccio sperimentale.

Target

Studenti delle classi Scientifico e Scienze applicate

Contenuti, attività e tempi

1. Riconoscere i corpi celesti e i loro moti nell'arco di un anno.
2. Eseguire riprese di fenomeni astronomici ricorrenti o eventi speciali.
3. Elaborare le immagini raccolte.
4. Gestire una strumentazione scientifica avanzata.

5. Organizzare serate osservative aperte agli alunni e alla comunità locale.
6. Raccogliere, elaborare ed interpretare i parametri meteo locali.
7. Individuare le anomalie meteorologiche a livello globale e regionale, in base al confronto tra i dati attuali e quelli degli ultimi anni.
8. Costruire e rendere disponibile un valido archivio meteo a Enti Pubblici o Privati che possa coprire un congruo periodo temporale (5-10 anni).

Eventuali esperti esterni

Non previsti

Strategie metodologiche

Attività laboratoriale in gruppi e/o a coppie durante l'orario scolastico in relazione al programma curricolare di Scienze delle classi prime liceali, coinvolgendo i docenti di Scienze ed il personale tecnico.

Risultati attesi

1. Arricchimento del bagaglio scientifico degli studenti.
2. Acquisizione di competenze base nella raccolta di dati e/o immagini e nella loro elaborazione.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Essendo parte del programma di Scienze si effettueranno prove di valutazione scritte-orali durante le ore curricolari.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Le attività e la manutenzione delle apparecchiature richiedono dieci ore annue, il materiale è in funzione di eventuali guasti in quanto si tratta di strumentazione che si trova esposta alle intemperie e/o in un ambiente comunque non protetto da situazioni meteorologiche e climatiche come le normali apparecchiature di un laboratorio.

Il responsabile del Progetto Fausto Orazioli

6.40

CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE B1-B2-C1

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Responsabile progetto: Claudia Tiezzi
Docenti coinvolti: Docenti di Inglese delle classi 4 e 5 dei: Liceo Scientifico, Liceo Linguistico e LES e Docenti di Conversazione inglese

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Le Certificazioni Cambridge sono Certificazioni linguistiche Internazionali, riconosciute in Europa e in alcuni paesi Extra Europei

Obiettivi

Preparazione e Conseguimento Certificazione linguistica dei Livelli B1-B2-C1

Target

Studenti delle Classi 4 e 5 di Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, LES e alcuni Studenti dell'Istituto Professionale

Contenuti, attività e tempi

Corsi pomeridiani di circa 10 ore a corso nei mesi di Gennaio e Febbraio. Somministrazioni di Simulazioni di Esame B1-B2-C1 (Reading, Use of English, Writing, Listening e Speaking)

Eventuali esperti esterni

Strategie metodologiche

Simulazione Esami

Risultati attesi

Conseguimento certificazione linguistica dei livelli B1-B2-C1

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Correzioni in classe e durante il corso pomeridiano. Il conseguimento delle certificazioni avrà una valutazione molto positiva a Inglese

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

4 corsi di 10 ore ciascuno: totale 40 ore. Materiale necessario: fotocopie

Il responsabile del Progetto Claudia Tiezzi

6.41

LEZIONI ALLA SVI DI LUCIGNANO.

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Bilancetti Moreno

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Conoscere da vicino una realtà produttiva locale.

Obiettivi

Formare gli alunni in uscita dalla classe alle competenze di un'azienda in forte crescita

Target

Alunni classe 5P

Contenuti, attività e tempi

Realizzazione di quadri di comando elettrico da installare nelle macchine prodotte dall'azienda. Una lezione/laboratorio una volta ogni mese da novembre fino maggio.

Eventuali esperti esterni

Mauro Colucci

Strategie metodologiche

Risultati attesi

Fare conoscenza di una azienda del territorio con ottime possibilità di inserimento nel loro organico.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Tutoraggio da parte del docente responsabile e verifica dello svolgimento del progetto.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

10 ore

Il responsabile del Progetto Bilancetti Moreno

6.42

ECDL G.da Castiglione

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Pazzaglia Roberto,Menci Massimiliano,Paolo Imbriano.

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Ottenimento della patente europea del computer nel nostro territorio.

Obiettivi

Dare agli studenti delle superiori di Castiglion Fiorentino e del territorio la possibilità di ottenere questa certificazione.

Target

Alunni delle scuole superiori, e altri utenti della val Di Chiana.

Contenuti, attività e tempi

Dare agli utenti la possibilità di svolgere esami almeno una volta al mese, in un test center gestito da personale esperto.

Eventuali esperti esterni

De Corso Diodoro

Strategie metodologiche

Risultati attesi

Aumentare competenze in campo di informatica di base a quanti più utenti possibili

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

A consuntivo: 4 ore per ciascun docente coinvolto, ogni sessione di esame svolta.

Il responsabile del Progetto Pazzaglia Roberto

6.43

TRADUCO IO! BOTTEGA DI PAROLE E TRADUZIONE

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Responsabile: Federica Filomena Ferraro
Docenti coinvolti: Julie Newman

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il progetto ha un valore trasversale perché coinvolge più discipline e ambiti di studio, le materie linguistiche, la lingua italiana in primis e le lingue straniere, ma anche le materie scientifiche (scienze), arte, scienze sociali. Inoltre, rappresenta una possibilità, per gli studenti interessati, di cimentarsi in un lavoro di ricerca sulle parole, che insegna a usare i dizionari e i vocabolari cartacei e online, pratica per niente scontata nell'era digitale. Affina la capacità di problem solving, skill indispensabile in ogni ambito scolastico e lavorativo, e invita gli studenti a un'accurata riflessione linguistica. Si rileva il bisogno di approfondire questi aspetti anche per orientare gli studenti verso un mondo lavorativo che si avvicina e per aiutare i ragazzi motivati a conoscere da protagonisti le tecniche e gli strumenti utili al mestiere della traduzione dalla lingua straniera verso la lingua italiana.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del corso:
-comprensione di diversi tipi di testi in lingua straniera (inglese, spagnolo, francese e tedesco)
-riflessione su un testo a livello lessicale, morfologico, sintattico, stilistico, e di riconoscimento dei
livelli di connotazione;
-riconoscimento e decifrazione di citazioni integrale o parafrasi, figure retoriche, espressioni
idiomatiche o modi di dire specifici;
-mediazione e resa negli "equivalenti" adeguati e all'occorrenza di "arrendersi" all'intraducibile con
note del traduttore;
-giustificare le proprie scelte, motivandole con argomenti teorici e/o pratici.
- saper prendere una decisione e saperla attuare.

Target

Classi aperte: su base volontaria possono aderire i ragazzi delle quarte e quinte degli indirizzi liceali.

Contenuti, attività e tempi

Contenuti:

- lezione sul mestiere del traduttore (i luoghi comuni da sfatare sulla traduzione, la professione del traduttore, gli strumenti utili e panoramica sul mondo editoriale)
- laboratorio di traduzione di un testo letterario 1: traduciamo insieme
- laboratorio di traduzione di un testo letterario 2: traduciamo insieme
- laboratorio di traduzione di un testo artistico: traduciamo insieme
- laboratorio di traduzione di parti di testi tecnico-scientifici: traduciamo insieme
- Tradurre =tradire? Le sfide del traduttore. Strategie e soluzioni.
- Lezione conclusiva: feedback e incontro con esperto/i esterni

TEMPI: 5 ore di programmazione, 12 incontri da 2h nei pomeriggi di apertura della scuola tra gennaio e aprile 2024
Si prevede, inoltre, la visita del Salone del libro di Torino in un giorno tra il 9 e il 13 maggio 2024 per assistere agli incontri sulla traduzione dell'"Autoreinvisibile", coordinato da Ilide Carmignani, nota traduttrice italiana.

Eventuali esperti esterni

Interventi di scrittori e traduttori e se possibile editori.

Strategie metodologiche

Le metodologie saranno invece orientate verso la discussione e la collaborazione affinché le competenze dei singoli studenti vengano messe in comune e si discutano le soluzioni migliori.
L'insegnante mette a disposizione la propria competenza linguistica e culturale in lingua straniera (oltre che la propria competenza traduttiva) mentre gli apprendenti collaborano con gli insegnanti sul piano della resa e della competenza nella lingua e cultura d'arrivo.
Anche l'aspetto ludico può essere ampiamente incluso nella didattica della traduzione: gli esperimenti sull'efficacia dei software di traduzione o dei siti di dizionari o traduttori online; la "caccia alla citazione"; i giochi di scrittura e manipolazione di testi rendono più attraente e divertente l'apprendimento di nuove sfumature e peculiarità linguistiche.

Risultati attesi

I risultati a livello di competenza linguistica e culturale attiva sono:
-un netto miglioramento delle abilità ricettive e nella capacità di analisi di qualsiasi testo in lingua straniera;
-una maggiore consapevolezza nella fruizione di testi letterari;
maggiore consapevolezza delle possibilità lavorative nell'ambito dell'applicazione delle lingue straniere.
-una maggiore motivazione ad avvicinarsi alla letteratura e alla lettura di riviste e giornali;
-un certo gusto per l'etimologia e la ricerca di somiglianze e differenze lessicali e strutturali tra italiano e L2;
-una maggiore competenza culturale

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Monitoraggio in itinere: valutazione della qualità di ogni singolo studente della partecipazione al processo di traduzione, al dibattito e alle discussioni sulle possibili soluzioni traduttive.
Valutazione del lavoro finale, la traduzione definitiva, che terrà conto dell'apporto personale, linguistico e culturale del singolo allievo durante le ore di laboratorio e della sua capacità di collaborare/ dialogare con il gruppo al fine di effettuare la scelta vincente.
Eventuale questionario finale sulla funzione formativa e sul gradimento dell'attività svolta a scuola e dell'esperienza di assistere alle tavole rotonde sulla traduzione del Salone del Libro di Torino.

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

La programmazione delle attività potrebbe richiedere da 2 a 4 ore aggiuntive per definire le traduzioni e lavorare sull'editing del prodotto finale. Eventuale rimborso spese per gli esperti esterni.
Materiale necessario: Dizionari e vocabolari, pc e lavagna interattiva, fotocopie. Si richiede la possibilità di stampare e pubblicare le traduzioni definitive in un libretto con rilegatura.

Il responsabile del Progetto Federica F. Ferraro

6.44

OPUS

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Rosina Andronaco

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

l'Istituto propone un progetto volto alla riduzione e abbattimento delle barriere che limitano la partecipazione sociale e al mondo del lavoro degli studenti diversamente abili, che hanno frequentato la nostra scuola.

Obiettivi

Progetto ponte tra la scuola e il mondo del lavoro

Target

i beneficiari del presente progetto devono essere in possesso dei seguenti requisiti inde-

fettibili:

godere dei benefici di cui alla legge 104 art. 3; aver frequentato l'Istituto Giovanni da Castiglione;

aver completato, presso il predetto Istituto il ciclo di studi quinquennale, senza ripetenza;non aver superato i 27 anni di età; essere autonomi;

Contenuti, attività e tempi

Le attività che verranno individuate per il tirocinante, in accordo con la famiglia e con gli altri enti all'uopo deputati, sono volte a potenziare le abilità del tirocinante. Solo a titolo esemplificativo e non esaustivo: tutor scolastico per altri studenti che frequentano la scuola, collaboratore scolastico, archivista, centralinista, collaboratore dell'assistente tecnico, sorvegliante di laboratorio, inserimento dati al pc; catalogazione di libri e riviste; riordino e preparazione dei laboratori tecnici. Ove ritenuto opportuno ed utile, la scuola si riserva la facoltà di adibire il tirocinante a funzioni diverse, anche nello stesso anno scolastico.b Il progetto verrà svolto dal mese di Novembre al termine delle attività didattiche, per massimo 4 giorni la settimana in oario mattutino e/o pomeridiano

Eventuali esperti esterni

nessuno

Strategie metodologiche

Conoscenza e valorizzazione delle abilità ed attitudini personali del beneficiario

Risultati attesi

maggiore consapevolezza del se. acquisizione del rispetto delle regole fondamentali (puntualità, precisione, riconoscimento dei ruoli).

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Verifica da parte del tutor scolastico, in collaborazione con il personale della scuola

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

nessuno

Il responsabile del Progetto Rosina Andronaco

6.45

GIORNI SPECIALI

Responsabile progetto e docenti coinvolti

Rosina Andronaco e Docenti di sostegno

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle feste nazionali e delle giornate mondiali. Conoscere l'origine e la loro storia

Obiettivi

Sviluppare il senso di appartenenza alla società civile

Target

Studenti di tutto l'istituto

Contenuti, attività e tempi

Le attività verranno svolte, compatibilmente con gli altri impegni, in orario scolastico, ove necessario, anche, in orario pomeridiano. Verranno realizzati dagli studenti, piccoli manufatti, filmati e quanto necessario per commemorare la ricorrenza. Lo svolgimento del progetto riguarderà l'intero anno scolastico

Eventuali esperti esterni

nessuno

Strategie metodologiche

Studio della ricorrenza, attività pratiche e creative, con realizzazione di manufatti di vario tipo. realizzazione di piccoli video

Risultati attesi

maggiore consapevolezza dei valori fondanti della società civile, dell'Italia e dell'Europa.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

valutazione del prodotto finale

Ore aggiuntive e materiale necessario per lo svolgimento del progetto

Prevalentemente materiale di scarto e riciclato, strumenti informatici

Il responsabile del Progetto Rosina Andronaco

7. LA GESTIONE

Sulla base degli obiettivi generali del POF/PTOF ed a supporto degli organi istituzionalmente preposti all'organizzazione dell'Istituto, il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti aree con funzione strumentale all'attuazione del PTOF.

Area 1 - PTOF: Revisione PTOF e Piano di Miglioramento - Redazione POF 2023/24 - Monitoraggio offerta formativa - Coordinamento unità organizzativa di area - INVALSI.

Area 2 - ***promozione dell'Istituto***: Rapporti tra scuola e territorio, in particolare:
- progetti europei e scambi culturali - reperimento e gestione dei partenariati - reti e consorzi di cui l'Istituto è membro - visibilità Istituto e disseminazione di buone pratiche - Coordinamento unità organizzativa di area.

Area 3 - successo scolastico: Progettazione attività di continuità e orientamento con le scuole del 1° ciclo del territorio - Monitoraggio rapporti con le università e istituti superiori per l'orientamento in uscita - Gestione e coordinamento del relativo gruppo di lavoro.

Area 4 - ben-essere**:** Iniziative di educazione alla salute e di prevenzione del disagio, rapporti con Enti e Associazioni del settore - iniziative per la qualificazione dell'ambiente educativo - gestione del progetto per aree a forte processo immigratorio - rapporti con il Comitato Studentesco.

Area 5 - accoglienza: coordinamento GLI, cura degli studenti H, DSA e BES, gestione fondi PEZ.